

2010

Bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2010

RDB

Disclaimer

Il documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward statements"), in particolare nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione", relative a futuri risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo RDB. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.

Bilancio Annuale 2010

RDB S.p.A. è costituita ai sensi del diritto italiano come società per azioni con sede legale in Italia in Pontenure (PC), Via dell'Edilizia 1, 29010.
Capitale Sociale Euro 45.861.025 I.V.
Registro delle Imprese di Piacenza P.IVA e C.F. 00110990330

Indice

IL GRUPPO RDB OVERVIEW SUL 2010	6
Organi Sociali	7
Convocazione di Assemblea	8
Lettera del Presidente	10
Highlights	11
RDB in Borsa	12
BILANCIO CONSOLIDATO	17
RELAZIONE SULLA GESTIONE	18
Principali fatti di rilievo nell'esercizio	19
Il contesto economico e l'evoluzione settoriale	20
<i>Lo scenario globale</i>	20
<i>Il mercato di riferimento</i>	20
Corporate Governance	22
Impianti produttivi	23
Struttura del Gruppo	24
Società del Gruppo	25
Andamento economico e finanziario nel 2010	27
<i>Commento ai risultati di periodo per segmento operativo</i>	29
<i>Posizione Finanziaria Netta consolidata</i>	32
<i>Totale capitale investito</i>	32
<i>Indicatori economici e finanziari per gli esercizi 2010 e 2009</i>	33
Controllo Qualità	41
Il personale del gruppo	42
Strumenti finanziari	42
Informazioni sui rischi finanziari	42
Vertenze e procedure in corso	44
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	47
Evoluzione prevedibile della gestione	47
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	48
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata alla fine dell'esercizio (*)	49
Conto economico consolidato dell'esercizio (*)	51
Conto economico complessivo consolidato dell'esercizio	52
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato dell'esercizio	53
Rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio	54
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata alla fine dell'esercizio	55
Conto economico consolidato dell'esercizio	57
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO	58
Note illustrative	59
Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-Bis, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58	126
BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO RDB SPA	132
RELAZIONE SULLA GESTIONE	133
Principali fatti di rilievo nell'esercizio	134
Ricerca e Sviluppo	142
Corporate Governance	142
Il personale della capogruppo RDB SpA	143
Rapporti con parti correlate	143
Strumenti finanziari	147
Elenco delle sedi secondarie	147
Informazioni sui rischi finanziari	147
Azioni proprie	148

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	148
Evoluzione prevedibile della gestione	148
Proposte deliberative	149
PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO RDB SPA	150
Situazione patrimoniale-finanziaria alla fine dell'esercizio (*)	151
Conto economico dell'esercizio (*)	153
Conto economico complessivo dell'esercizio	154
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto dell'esercizio	155
Rendiconto finanziario dell'esercizio	156
Situazione patrimoniale-finanziaria alla fine dell'esercizio	157
Conto economico dell'esercizio	159
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO RDB SPA	160
Note illustrative al bilancio della Capogruppo RDB SpA	161
Attestazione del Bilancio ai sensi dell'art. 154-Bis, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58	215

IL GRUPPO RDB Overview sul 2010

Il presente fascicolo è presente su Internet all'indirizzo:
www.rdb.it

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Giampio Bracchi

Vice Presidenti

Paolo Breviglieri

Augusto Rizzi

Carlo Luigi Vallardi

Amministratore Delegato

Renzo Arletti

Consiglieri

Franco Breviglieri

Gian Michele Calvi

Paolo Caputo

Franco Conti

Federico Cottignoli

Maurizio Dallochio

Augusto Federici

Filippo Gazzola

Paolo Mazzoni

Angelo Monteleone

Alessandra Trombetta

Enrico Valdani

Maurizio Vecchi

Collegio Sindacale

Presidente

Anna Gervasoni

Sindaci effettivi

Otello Chiusa

Umberto Tosi

Sindaci supplenti

Paolo Campominosi

Vito Pezzati

Società di revisione

PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

Investor Relator

Francesca Perani

Convocazione di Assemblea

I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea Ordinaria, presso la sede della società in Pontenure (Piacenza) via dell'Edilizia, n. 1, per il giorno 27 aprile 2011, alle ore 9,30, in prima convocazione, e occorrendo, per il giorno 28 aprile 2011 stessi ora e luogo, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010

1.1 Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010; Relazione sulla gestione; Relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione;

2. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie

2.1. Revoca della delibera precedente del 19 aprile 2010 relativa all'acquisto e disposizione di azioni proprie;

2.2. Proposta di nuova delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

3. Adeguamento degli onorari da corrisondersi alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. nominata per gli esercizi 2007-2015.

3.1 Adeguamento degli onorari da corrisondersi alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per l'esercizio 2010.;

Si informano i signori Azionisti che si prevede fin d'ora che l'Assemblea della Società si costituirà in seconda convocazione.

INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE – NUMERO COMPLESSIVO DI AZIONI E DIRITTI DI VOTO

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, il capitale sottoscritto e versato è pari a Euro 45.861.025,00 (quarantacinquemilioniottocentosessantunomilaventicinque virgola zero zero) suddiviso in n. 45.861.025 (quarantacinquemilioniottocentosessantunomilaventicinque) azioni ordinarie ciascuna del valore nominale di Euro 1 (uno). Alla data del presente avviso la società detiene n. 3.010.240 azioni proprie per le quali il diritto di voto è sospeso. Tale numero potrebbe variare nel periodo intercorrente tra la data odierna e quella dell'assemblea. L'eventuale variazione delle azioni proprie verrà comunicata in apertura dei lavori assembleari.

LEGITTIMAZIONE ALL'INTERVENTO IN ASSEMBLEA

Ai sensi dell'art. 83-*sexies* del D.lgs. 58/98 e dell'art. 18 dello statuto sociale la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione ossia il 14 aprile 2011. Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non saranno legittimati all'intervento e all'esercizio del voto in Assemblea.

VOTO PER DELEGA

Chiunque titolare di diritti di voto può farsi rappresentare in Assemblea mediante delega rilasciata per iscritto su apposito modulo ai sensi della normativa applicabile. A tal fine, apposito modulo di delega è disponibile presso la sede legale, sul sito *internet* della società www.rdb.it e presso gli intermediari abilitati.

La delega può essere trasmessa presso la sede della società mediante invio a mezzo raccomandata all'indirizzo di Via dell'Edilizia 1, 29010 Pontenure (PC) all'attenzione di Francesca Perani (Investor Relator) o mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata rdbspa@pec.collabra.it. L'eventuale notifica preventiva non esime il delegato in sede per l'accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari dall'obbligo di attestare la conformità all'originale nella copia notificata e l'identità del delegante.

Rappresentante Designato

Ai fini della presente Assemblea, la delega potrà essere conferita, senza spese a carico del delegante, con istruzioni di voto, su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, a **Studio Legale Bird & Bird** in qualità di Rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies, D.lgs. 58/98, a condizione che pervenga al medesimo soggetto, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto

precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione ossia entro il 21 aprile 2011. La delega può essere trasmessa agli avvocati Angelica Ruggeri e Laura Maggiore mediante invio di raccomandata A/R presso **Studio Legale Bird & Bird, via Monte Napoleone 10, 20121 Milano**, ovvero consegnata a mano, ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata assembleardb2011@pec.it. La delega al Rappresentante Designato ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano state impartite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili a cura del delegante entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, ossia entro il 21 aprile 2011. Il Modulo di delega e le istruzioni di voto sono disponibili presso la sede sociale nonché sul sito internet www.rdb.it, sezione Investor Relations.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Ai sensi dell'art. 126-*bis* del D.Lgs. n. 58/98 i soci che, da soli o insieme ad altri, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono richiedere l'integrazione delle materie da trattare in Assemblea entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ossia entro il 4 aprile 2011, indicando in apposita domanda scritta gli ulteriori argomenti proposti. La domanda deve essere presentata per iscritto, corredata da apposita certificazione rilasciata dagli intermediari presso cui sono depositate le azioni di titolarità del soci o dalla comunicazione per la legittimazione per l'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto, unitamente ad una relazione sulle materie di cui viene proposta la trattazione.

L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o relazione dagli stessi predisposta diversa da quelle di cui all'art. 125-*ter*, comma 1, D.Lgs. 58/98.

L'eventuale elenco integrato delle materie da trattare in Assemblea, unitamente alla relazione illustrativa sulle materie da trattare ed alle eventuali osservazioni del Consiglio di Amministrazione al riguardo, sarà pubblicato a cura della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea con le medesime modalità di pubblicazione previste per il presente avviso.

DIRITTO DI PORRE DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Ai sensi dell'art. 127-*ter* del D.Lgs. 58/98, i soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, facendole pervenire a mezzo raccomandata, all'attenzione di Francesca Perani (Investor Relator), presso la sede legale della Società in Pontenure (PC) via dell'Edilizia, 1 ovvero mediante posta elettronica certificata all'indirizzo rdbspa@pec.collabra.it o a mezzo fax al n. 0523 518273.

I soggetti interessati ad avvalersi del diritto dovranno fornire, con le medesime modalità, informazioni che ne consentano l'identificazione mediante trasmissione di copia della certificazione rilasciata dagli intermediari che attestano la titolarità del socio ovvero della stessa comunicazione richiesta per la partecipazione ai lavori assembleari.

Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante lo svolgimento della stessa.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa all'Assemblea, ivi comprese le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione e le proposte deliberative sulle materie poste all'ordine del giorno, verrà messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, con facoltà degli azionisti e di coloro ai quali spetta il diritto di voto di ottenerne copia.

Tale documentazione sarà disponibile presso la sede della società, sul sito internet della stessa all'indirizzo www.rdb.it, sezione Investor Relations, nonché presso Borsa Italiana S.p.A.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

I legittimati all'intervento in assemblea sono invitati a presentarsi almeno 30 minuti prima dell'inizio dei lavori assembleari in modo da agevolare le operazioni di registrazione.

Pontenure, 25 marzo 2011

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof. Giampio Bracchi

Lettera del Presidente

Cari Azionisti,

il 2010 è stato caratterizzato dal perdurare della crisi finanziaria ed economica, che ha continuato ad interessare l'intero mercato. Si è probabilmente chiuso con il 2010, secondo il rapporto CRESME, il più lungo e profondo ciclo edilizio negativo dal secondo dopoguerra che ha colpito tutti i settori delle nuove costruzioni: residenziale, non residenziale e opere del genio civile.

Anche quest'anno, come già nel 2009, l'invenduto, l'insoluto, la liquidità, la capacità di gestire il credito a monte e a valle, la capacità patrimoniale delle imprese sviluppatrici, i livelli di efficienza, hanno rappresentato tutti elementi chiave, che, insieme alla domanda, hanno fissato i contenuti della competizione e della selezione che ha caratterizzato il periodo. E' in particolare continuata anche nel 2010, per il settore dei prefabbricati, la riduzione dei volumi prodotti, su valori di mercato ora stabilizzati.

Il Gruppo RDB, leader nel mercato italiano dell'edilizia industrializzata, nel corso del 2010 ha continuato ad adottare misure strategiche straordinarie per fronteggiare il negativo contesto di mercato. La prima azione perseguita per fronteggiare la riduzione nei volumi prodotti è stata l'affinamento della razionalizzazione produttiva degli stabilimenti di prefabbricati industriali, già intrapresa nei due anni precedenti; in questo settore ad oggi il Gruppo è attivo con i soli siti produttivi più grandi ed efficienti.

Da un secondo lato, nel corso dell'anno, nell'ambito del nuovo assetto organizzativo, si è effettuata una ulteriore razionalizzazione dell'intera forza lavoro del Gruppo mentre si è assistito ad un peggioramento della posizione finanziaria del Gruppo che ha visto ridotti i finanziamenti a medio termine a fronte dell'incremento dell'indebitamento a breve.

Nel settore dell'edilizia residenziale, pur in una situazione generale anch'essa non positiva, la divisione Gasbeton nel 2010 ha sostanzialmente confermato i livelli di volume e di redditività registrati nel corso del 2009.

Nel 2010 la società RDB-EI-Seif, in fase di pieno avviamento in Arabia Saudita, si è aggiudicata diverse commesse per un totale di 83 milioni di SAR (circa 16 milioni di Euro), la cui produzione si sta sviluppando nei primi mesi del corrente anno; lo stabilimento entrerà a regime nel corso del 2011.

L'anno 2011, pur in una situazione economica italiana in lenta ripresa, si presenta nel nostro settore ancora caratterizzato da una perdurante debolezza della domanda interna e da un eccesso di offerta. La nostra azienda dovrà risolvere la situazione finanziaria, stabilizzandola tramite il riscadenziamento dei rimborsi delle rate dei mutui a medio termine; dovrà inoltre approfondire le azioni già sviluppate per adeguare i costi di struttura a fronte della nuova dimensione del mercato, per essere pronta a cogliere i primi attesi segnali di ripresa anche del comparto delle costruzioni.

Il Presidente
Giampio Bracchi



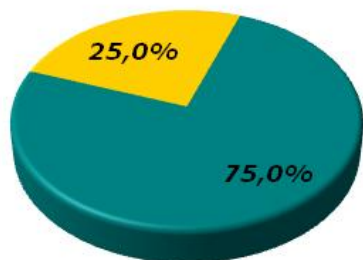
Highlights

CONTRIBUZIONE AI RICAVI DELLA PRODUZIONE PER DIVISIONE

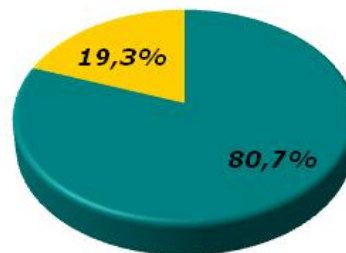
milioni di Euro	2010	2009	Var%
Divisione Prefabbricati	150,9	217,5	-30,6%
	75,0%	80,7%	
Divisione Edilizia	50,4	52,13	-3,3%
	25,0%	19,3%	
Totale	201,3	269,67	-25,3%

(1) sommatorie e percentuali sono calcolate sugli importi in Euro

2010



2009



■ Divisione Prefabbricati ■ Divisione Edilizia

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI DEL GRUPPO

(in Euro milioni)	2010	2009
RICAVI DELLE VENDITE	255,9	317,5
VALORE DELLA PRODUZIONE	201,3	269,7
EBITDA	1,0	(10,1)
TOTALE CAPITALE INVESTITO	251,1	243,8
PATRIMONIO NETTO	134,1	142,6
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(117,0)	(101,2)

RDB in Borsa

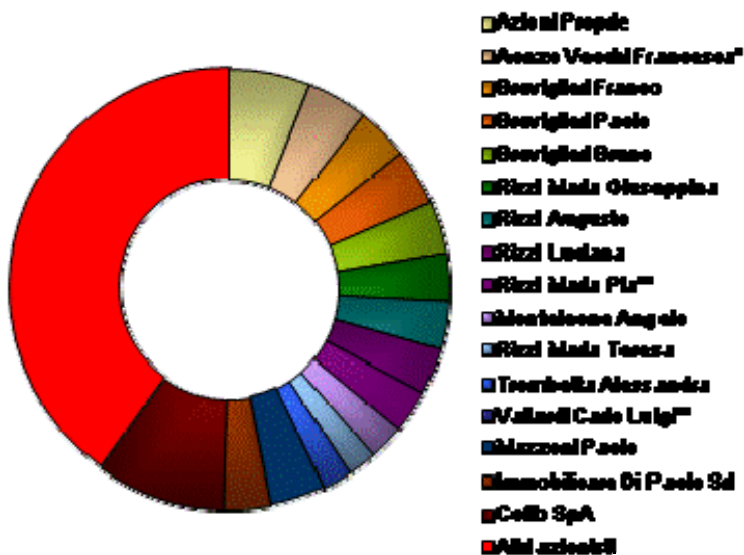
MAGGIORI AZIONISTI

Il numero di azioni è pari a 45.861.025. I detentori di azioni RDB SpA in misura superiore al 2% alla data odierna risultano essere:

Numero di azioni : 45.861.025

Dichiarante

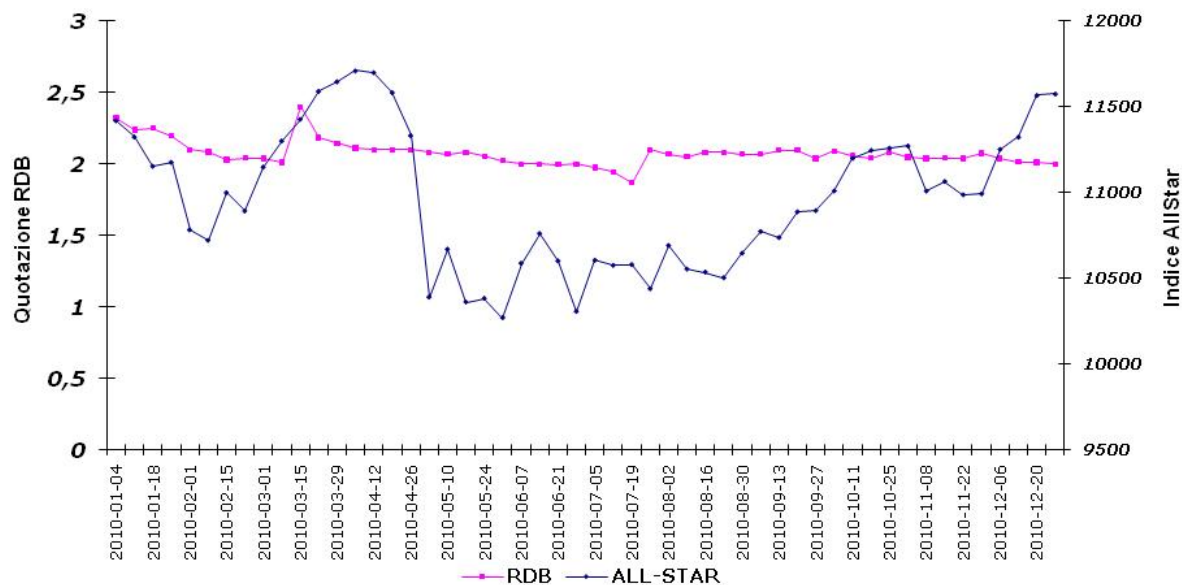
Azioni Proprie	6,510%
Aonzo Vecchi Francesca*	4,464%
Breviglieri Franco	3,856%
Breviglieri Paolo	4,198%
Breviglieri Bruno	3,781%
Rizzi Maria Giuseppina	3,524%
Rizzi Augusto	3,516%
Rizzi Luciana	3,394%
Rizzi Maria Pia**	3,148%
Monteleone Angelo	2,649%
Rizzi Maria Teresa	2,136%
Trombetta Alessandra	2,193%
Vallardi Carlo Luigi**	0,069%
Mazzoni Paolo	3,962%
Immobiliare Di Paolo Srl	3,489%
Cofib SpA	9,517%
Altri azionisti	39,593%



* Azionista diretto è Industrie Cementi Rossi

**3,148% Azioni in Usufrutto (Nudo Proprietario – Carlo Luigi Vallardi che detiene in piena proprietà lo 0,069% del capitale sociale);

QUOTAZIONI E CAPITALIZZAZIONE



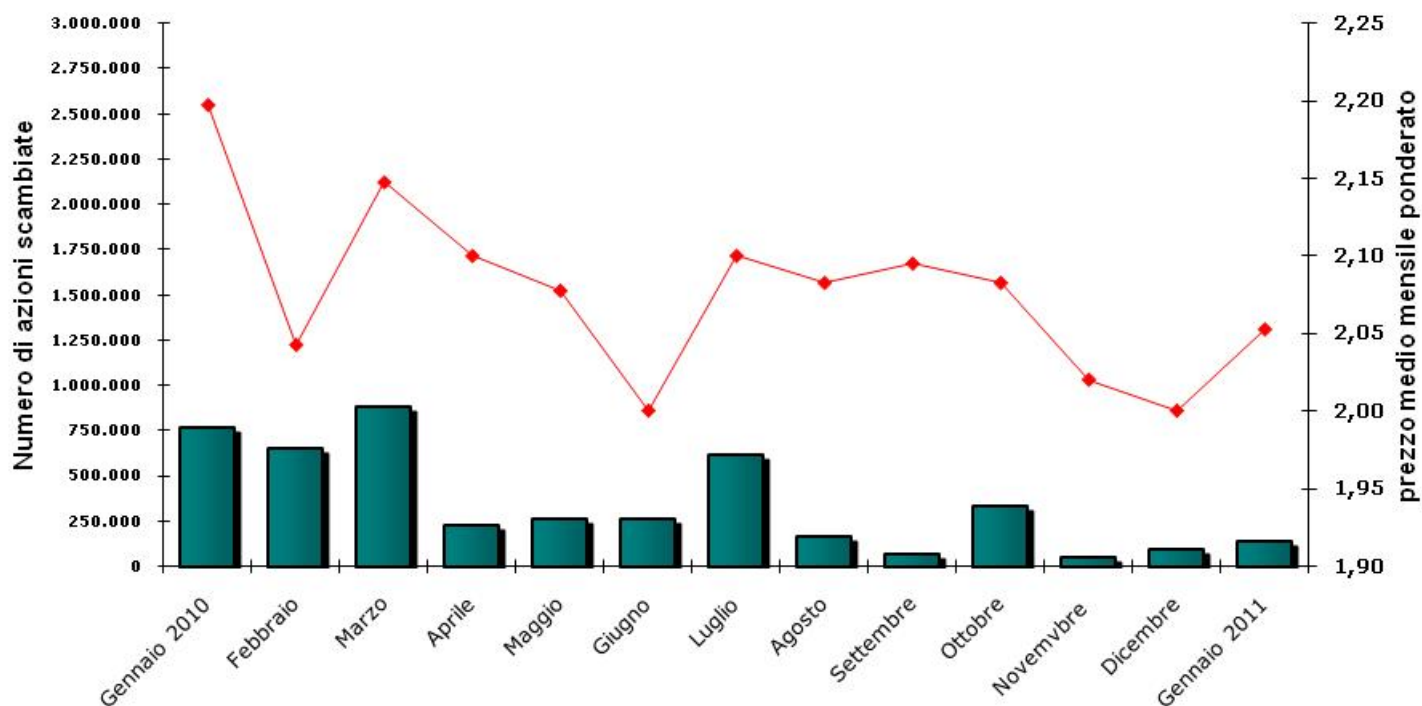
SCAMBI PRESSO LA BORSA ITALIANA

Data	Numero di azioni scambiate	Prezzo medio mensile ponderato	Controvalore scambiato
Gennaio 2010	766.341	2,20	1.684.034
Febbraio	646.673	2,04	1.320.830
Marzo	880.516	2,15	1.890.908
Aprile	226.204	2,10	475.028
Maggio	260.081	2,08	540.318
Giugno	258.784	2,00	517.568
Luglio	617.022	2,10	1.295.746
Agosto	164.330	2,08	342.217
Settembre	66.990	2,10	140.344
Ottobre	329.006	2,08	685.155
Novembre	51.965	2,02	104.969
Dicembre	93.003	2,00	186.006
Gennaio 2011	135.831	2,05	278.793

4.496.746

9.461.918

SCAMBI MENSILI VS. PREZZO MEDIO MENSILE PONDERATO



Oltre 100 Anni la nostra Storia

1908:

Aride Breviglieri si associa con i fratelli Prospero, Desiderio e Leonardo Rizzi e con Daniele Donelli per rimettere in funzione la fornace di Caminata di Ciriano di Carpaneto (Piacenza).

Nasce la società in accomandita semplice "Rizzi & C."

1910:

La "Rizzi & C." inizia ad "inventare" nuovi prodotti: nascono i tavelloni retti e curvi e altri speciali laterizi per i solai con travi metalliche, primo nucleo della futura RDB.

1912:

Viene acquistata a Pontenure (Piacenza) la Fornace Raggio per la produzione di forati e mattoni da muro.



1919:

Viene acquistata una fornace a Cortemaggiore (Piacenza) per la produzione di rivestimenti e mattoni da muro.

1925:

Nasce il S.a.p. (Solaio Auto Portante), un brevetto RDB che è ancora oggi sinonimo di solaio in laterocemento. Un'invenzione epocale che ha cancellato l'uso delle travi metalliche in edilizia.

1928:

Viene costruita una nuova fornace a Salsomaggiore (Parma) per la produzione di solai S.a.p. e viene acquisito lo stabilimento di Borgonovo (Piacenza), della società Calce e Laterizi della Valtidone, per la produzione di tegole e mattoni "a mano".

1933:

Le varie società si fondono nella "Fornaci Fratelli Rizzi, Donelli, Breviglieri e C.". Nasce ufficialmente il marchio RDB.



1937:

Vengono acquisite nuove fornaci a Valdaora (Bolzano), a Caorso (Piacenza), a Castelvetro (Piacenza) e a Folzano (Brescia) per la produzione di solai S.a.p. e similari. RDB giunge in questi anni ad operare con 17 stabilimenti propri e 70 fornaci sparse in tutta Italia per la fabbricazione, su licenza, dei suoi solai a marchio RDB.

1942:

Viene costituita la Società ALA (Accomandita Laterizi Adriatica), con il capitale ripartito equamente tra RDB e la società Testa-Tinoro-Fantini di Lanciano (Chieti), per operare sul mercato di Abruzzo e Puglia.

1949:

Vengono acquisite le fornaci di Bottrighe e Donada (Rovigo), di Mortesins in Friuli e le fornaci bolognesi del gruppo Salca (Beverara, Rastignano e San Lazzaro di Savena) per rafforzare ulteriormente la presenza di RDB nel mercato del Nord - Italia. Nascono "Il Laterizio",

il bollettino tecnico bimestrale dell'azienda.

1951:

Entra nel gruppo la fornace di Sciacca (Agrigento).

In collaborazione con l'Agip viene messa a punto la metanizzazione dei forni Hoffman.

1952:

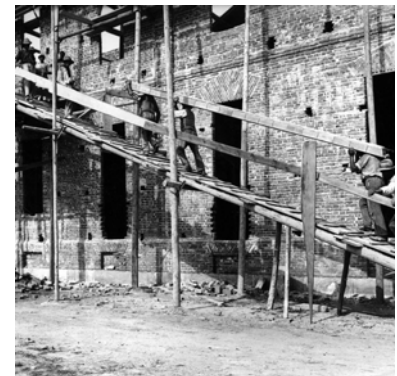
A Pontenure viene costruito il primo edificio con volta a vela St'ar. In questi anni viene inoltre pubblicato il primo numero del manualetto RDB.

1956:

Inizia la produzione dei travetti precompressi Celersap per la realizzazione dei primi solai a travetti e blocchi.

1958:

Nello stabilimento di Pontenure entrano in funzione le piste sperimentali per la produzione di travi in cemento armato precompresso per l'edilizia industriale. Vengono acquisiti nuovi impianti ad Alessandria, Foggia, Imperia e Taranto.



1960:

Prima in Italia RDB inizia la produzione su base industriale dei sistemi prefabbricati in calcestruzzo armato precompresso per edifici industriali e per le opere pubbliche. Nasce il solaio a pannelli in laterocemento Neosap.

1962:

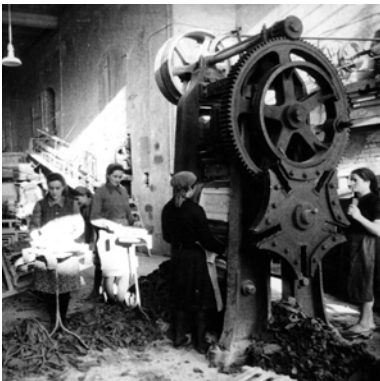
Sorge lo stabilimento di Valmontana di Monticelli d'Ongina (Piacenza) per la produzione di manufatti prefabbricati in cemento armato. A Corso viene avviata la costruzione di pannelli prefabbricati da solaio.

1963:

Nello stabilimento di Cadeo (Piacenza) viene avviata la produzione di laterizi faccia a vista trafilati.

1967:

Vengono inaugurati lo stabilimento di Fiano Romano (Roma) e gli impianti di prefabbricazione di Occimiano (Alessandria) e Bellona (Caserta).



1970:

Nasce il sistema costruttivo Q7 destinato alla realizzazione di strutture prefabbricate per gli edifici scolastici.

1975:

RDB sviluppa la sua attività all'estero: è di questi anni la costruzione per conto del governo libico di una tra le più grandi fornaci del mondo e di un impianto per la produzione di travetti precompressi.

1983:

Entrano a far parte del Gruppo lo stabilimento di Casei Gerola (Pavia) e gli impianti di prefabbricazione di Caldiero (Verona) e Lomagna (Lecco).

1984:

Vengono acquisite partecipazioni nella Nord Bitumi U.S., nella Pronit di Santarcangelo di Romagna e nella Valdadige Costruzioni di Verona.

1985:

In società con il gruppo Hebel viene costruito a Pontenure il primo impianto con tecnologia tedesca per la produzione del calcestruzzo cellulare espanso autoclavato (Gasbeton®).

1988:

Entra a far parte del gruppo lo stabilimento Peruzzi di Montepulciano (Siena) destinato alla produzione di prefabbricati per l'industria nel centro Italia.

1989:

Acquisizioni di partecipazioni nella Sicep s.r.l. a Catania, società produttrice di prefabbricati per l'industria.

1992:

Acquisizioni di partecipazioni nella Manufatti S.P., con lo stabilimento di Stabbia (Firenze), per la produzione di prefabbricati per l'industria. Nasce la RDB Centro.

1994:

Acquisizioni di partecipazioni nella Ged Srl di Cesena, società produttrice di prefabbricati per l'industria.



1996:

Acquisizione dell'intera proprietà delle società Terrecotte Campane e Terrecotte del Sele, e dei

relativi impianti di Campagna e Oliveto Citra (Salerno), per la produzione di mattoni faccia a vista trafilati e "a mano".

1997:

A Pontenure inizia la produzione dei Travetti Tralicciati 3Q, nuovo brevetto di RDB. Viene realizzato il primo Compendium, la versione elettronica del Manualetto RDB per la progettazione e la costruzione edilizia.

1998:

Acquisizione di partecipazioni nella Prefabbricati Valdadige con gli stabilimenti di Bitetto, Venusio e Carapelle. Nasce la RDB Valdadige. RDB inizia a comunicare in modo interattivo con i propri interlocutori affiancando alla tradizionale documentazione cartacea il sito www.rdb.it.



2000:

Acquisizione, dal Gruppo Italcementi, di un secondo impianto per la produzione di calcestruzzo cellulare (Gasbeton®) a Volla (Napoli), destinato a coprire il mercato del Centro-Sud.

2001:

Acquisizione al 100% della RDB Valdadige che, con l'integrazione dell'impianto di Bellona (Caserta), costituisce l'attuale Divisione Prefabbricati Sud di RDB. Acquisizione, da parte di RDB Centro, dello stabilimento di Fucecchio (Firenze) per la produzione di prefabbricati per l'industria.

2003:

Acquisizione, da parte di RDB Centro, dello stabilimento di Frosinone per la produzione di prefabbricati per l'industria.



2006:

Acquisizione della RDB Centro SpA già prima partecipata. Partnership con Fornaci Laterizi Danesi SpA e costituzione delle società RDB Terrecotte Srl con gli stabilimenti di Cadeo e Borgonovo (Piacenza) e RDB Strutture Srl con lo stabilimento di Pontenure (Piacenza). Acquisizione delle società di prefabbricati Precompressi Srl con gli stabilimenti di Cerro Maggiore (Milano) e Lomello (Pavia), Gecofin Srl con lo stabilimento di Caselle di

Sommacampagna (Verona) e Pretecono Srl con lo stabilimento di Villafranca di Verona (Verona). A Borgonovo inizia la costruzione del nuovo impianto di mattoni a mano.

2007:

Acquisizione della società di prefabbricati Cividini SpA con gli stabilimenti di Osio Sopra (Bergamo) e Brescello (Reggio Emilia). A Pontenure inizia la costruzione del nuovo impianto per la produzione di mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton®.

Al fine di proseguire il percorso di crescita che caratterizza la visione strategica del gruppo, RDB debutta sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana il 19 giugno 2007. Acquisizione del 70% della Di Paolo Prefabbricati con sede a Tortoreto (TE), una delle principali aziende nel Centro Italia nella progettazione, produzione e montaggio di manufatti prefabbricati. Cessione della partecipazione in RDB Strutture.

2008:

Viene costituita la Joint venture paritaria con El-Seif Group per l'espansione in Arabia Saudita, con il primo impianto produttivo di manufatti prefabbricati a Riyadh. Approvato il progetto di fusione per incorporazione di RDB Centro SpA e Precompressi Srl in RDB SpA.

2009:

Viene costituita RDB CASA srl un'innovativa alternativa ai sistemi tradizionali di costruzione. Un progetto di industrializzazione edilizia, basato su una serie di componenti atti a garantire una ricca flessibilità realizzativa in funzione della più diversificata domanda residenziale.

Approvato il progetto di fusione per incorporazione di Pregeco Prefabbricati in RDB SpA.

2010:

I Consigli di Amministrazione di RDB SpA e quello della controllata di Di Paolo Prefabbricati Srl, hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Di Paolo Prefabbricati in RDB SpA.

**BILANCIO CONSOLIDATO
al 31 Dicembre 2010**

Relazione sulla gestione

Principali fatti di rilievo nell'esercizio

Di seguito si elencano i fatti accaduti nell'esercizio:

In data **26 gennaio 2010** la società ha depositato presso la Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Milano, domanda di arbitrato contro Sacmi Imola S.C., fornitore del forno dell'impianto per la produzione di mattoni faccia a vista sito in Borgonovo, al fine di far valere le proprie pretese circa il malfunzionamento di tale impianto produttivo nelle fasi di messa a punto ed avviamento, protrattesi ben oltre i termini contrattuali. La società richiede il riconoscimento dei maggiori costi sostenuti e dei danni subiti a causa di tale malfunzionamento. Al fine di cautelare i propri interessi RDB Terrecotte Srl ha sospeso il pagamento di parte delle fatture emessa da Sacmi Imola S.C. per un importo di Euro 2.613 migliaia, valore compreso nella voce "debiti verso fornitori" della situazione patrimoniale-finanziaria dell'esercizio.

In data **29 gennaio 2010** la Sacmi Imola S.C. ha depositato presso la medesima camera arbitrale domanda di arbitrato al fine di ottenere il pagamento della somma sospesa di cui sopra.

In data **22 marzo 2010** RDB SpA annuncia di aver ceduto 900.000 azioni RDB a Sacchi SpA al prezzo di euro 2,075 per azione. Il gruppo Sacchi SpA porta, in questo modo, la propria partecipazione in RDB a ridosso del 9%.

In data **18 dicembre 2010** il Consiglio di Amministrazione di RDB SpA ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Di Paolo Prefabbricati in RDB SpA. L'operazione è finalizzata alla razionalizzazione del Gruppo RDB, volta alla semplificazione della struttura della catena partecipativa nonché al perseguimento di una maggiore efficienza gestionale e alla riduzione dei costi amministrativi. Tale fusione non avrà nessun impatto sui dati consolidati in quanto la società è già integralmente consolidata.

Il contesto economico e l'evoluzione settoriale

Lo scenario globale

Nel 2010 l'economia italiana ha continuato a subire gli effetti della crisi, pur in presenza di segnali positivi per alcuni comparti di attività legati alle esportazioni verso mercati esteri in crescita.

Il settore delle costruzioni, strettamente legato ad un mercato interno ancora frenato, dopo la caduta verificatasi nel biennio 2008-2009, ancora nel 2010 non ha mostrato segnali di ripresa. Negli ultimi mesi, tuttavia, alcuni indicatori qualitativi prima e alcuni pur deboli segnali quantitativi poi, hanno allontanato i timori di un ulteriore approfondimento della recessione, lasciando spazio all'attesa di un graduale recupero.

In questo senso, le recenti stime di Banca d'Italia indicano una crescita del PIL per il 2010 dello 1,1% dietro il quale muovono a favore componenti della domanda come le esportazioni +6,2%, i consumi delle famiglie al +0,3%, investimenti fissi lordi al +1,0%.

In generale, l'attesa è che l'economia italiana tenderà a stabilizzarsi nel 2011, per poi ripartire gradualmente nel triennio 2012-2014, anche se non tutti i comparti torneranno a crescere.

Il comparto delle costruzioni presenta la potenzialità di tornare a riprendersi, dati i bassi livelli di produzione toccati, ma ciò dipenderà per il comparto industriale, logistico e commerciale dalla ripresa economica e dalle forme di riassetto produttivo che si realizzeranno, e per il comparto residenziale e delle opere pubbliche dalle politiche e dai processi di rilancio e riqualificazione del tessuto edilizio delle città e delle infrastrutture.

Il mercato di riferimento

Il Gruppo RDB opera principalmente sul mercato italiano con strutture e sistemi costruttivi destinati all'Edilizia non residenziale (Divisione Prefabbricati) e prodotti e accessori destinati all'Edilizia Residenziale (Divisione Edilizia).

Nel 2010, gli investimenti italiani nel settore delle costruzioni hanno registrato un'ulteriore flessione rispetto all'anno precedente.

Il calo stimato è del 5,9% (valori costanti) rispetto al 2009, mentre per il 2010 è stata rilevata una leggera crescita del 0,9%. Si conferma, rispetto allo scorso anno, che il 2010 chiude il sesto ciclo edilizio dal secondo dopoguerra, e che sarà un altro anno di caduta, più modesta, per tutti i settori delle nuove costruzioni. Il segno positivo derivante dalla riqualificazione dovrebbe confermarsi nel 2011 e negli anni successivi. Il dato è ricavato dal XVIII Rapporto Congiunturale Cresme del novembre 2010 sul mercato delle costruzioni.

DIVISIONE PREFABBRICATI

La Business Unit Prefabbricati del Gruppo RDB si occupa della progettazione, produzione industriale, montaggio e finitura di strutture prefabbricate realizzate mediante l'utilizzo di soluzioni costruttive tecnologicamente avanzate. Le strutture prefabbricate consistono in un insieme di componenti prefabbricati (quali ad esempio pilastri, travi, tegole di copertura e pannelli di tamponamento) realizzati secondo un determinato sistema costruttivo che, una volta assemblati, realizzano edifici con le caratteristiche architettoniche e prestazionali idonee a soddisfare le esigenze espresse dai clienti.

I prefabbricati prodotti dalla Business Unit Prefabbricati sono utilizzati per la realizzazione di edifici destinati all'industria, all'artigianato, al commercio, alla grande distribuzione e alla logistica, nonché edifici ad uso della collettività quali parcheggi, strutture ricettive, multisale, scuole, ecc. In tale ultimo ambito rientrano, sia pure in misura ridotta, i sistemi costruttivi per la realizzazione di componenti strutturali per infrastrutture, in particolare viarie.

Inoltre, per il tramite della controllata RDB Casa SpA, tale divisione si occupa della progettazione e realizzazione di edifici con relative opere complementari e impiantistiche, anche "chiavi in mano", nonché delle sole componenti strutturali e/o impiantistiche.

DIVISIONE EDILIZIA

Mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton®

La Business Unit Edilizia opera in tale mercato con i mattoni Gasbeton® che, grazie alle loro caratteristiche prestazionali e d'uso, sono prevalentemente utilizzati nell'Edilizia Residenziale, sia per le nuove costruzioni, sia per le ristrutturazioni, nonché nell'Edilizia non Residenziale prevalentemente per la realizzazione di uffici, alberghi, ospedali ed edifici per l'industria.

I mattoni Gasbeton® possiedono elevate caratteristiche in termini d'isolamento termico, che li rendono rispondenti ai requisiti e ai limiti per il contenimento delle dispersioni energetiche prescritti dal Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 192.

A tali caratteristiche si aggiungono l'elevata resistenza al fuoco, l'ottimo isolamento acustico, la leggerezza, la precisione dimensionale, la lavorabilità e la facilità di posa in opera con collante cementizio nonché la capacità di dissipare energia, rendendoli maggiormente idonei all'impiego anche in zone sismiche.

Grazie anche alla diversificazione dei settori applicativi, il 60% del prodotto viene utilizzato per manutenzioni e ristrutturazioni, il che rende la domanda di questi prodotti solo parzialmente soggetta ai fenomeni di ciclicità degli investimenti nel settore costruzioni.

Mattoni faccia a vista

Il mercato in cui opera la Divisione Edilizia con i mattoni faccia a vista è prevalentemente quello dell'Edilizia Residenziale, sia per le nuove costruzioni sia per le ristrutturazioni.

I mattoni estrusi, cioè prodotti industrialmente con la tradizionale tecnologia dell'estrusione, si sono sviluppati quando ancora non era stata messa a punto la tecnologia industriale di produzione dei mattoni "a mano", sono caratterizzati da una più ridotta gamma tipologica ed estetica.

I mattoni "a mano", oggi prodotti con processi industriali, non solo imitano i mattoni un tempo prodotti singolarmente a mano, ma anche consentono di ampliare notevolmente la gamma delle tipologie, delle finiture e dei cromatismi e presentano potenzialità di utilizzi in modo sempre più diffuso.

Corporate Governance

La struttura di *Corporate Governance* adottata dalla Società s'ispira alle raccomandazioni ed alle norme indicate nel "Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana delle Società Quotate", al quale la Società ha aderito.

Le regole di *Corporate Governance* sono diretta emanazione di principi e procedure che la Società ha adottato e s'impegna a rispettare al fine di garantire che ogni operazione sia compiuta efficacemente e con trasparenza.

La Struttura di *Corporate Governance* si fonda sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione nel fornire l'orientamento strategico, la trasparenza delle decisioni gestionali aziendali, inclusi i processi decisionali interni e verso l'esterno.

Ulteriori azioni volte al miglioramento del sistema di *Governance* sono in corso e altre saranno valutate per il costante aggiornamento del sistema alle *best practices* esistenti.

Si riportano di seguito i principali strumenti di *Governance* di cui la Società si è dotata anche in osservanza delle più recenti disposizioni normative e regolamentari e delle previsioni del Codice:

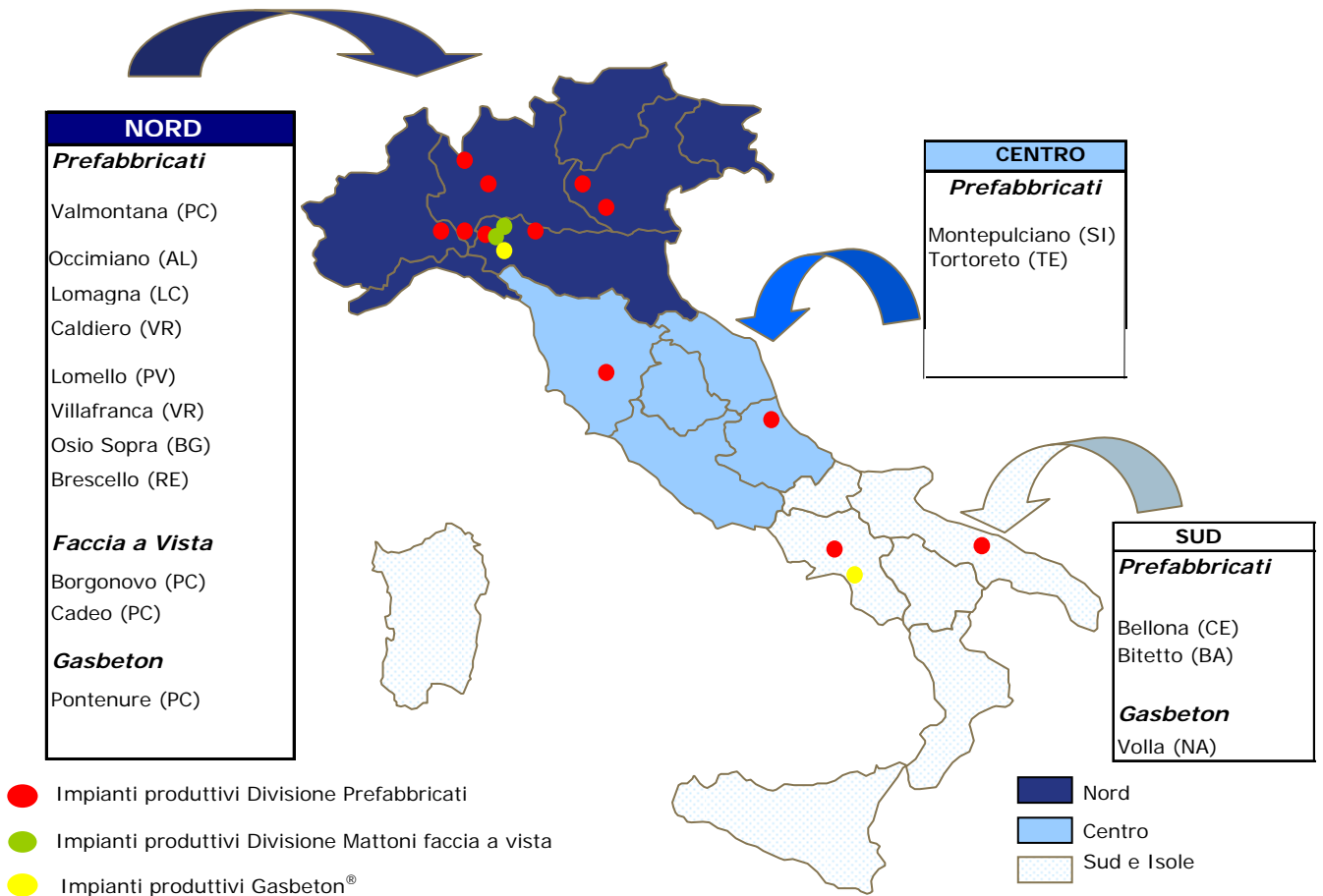
- Statuto.
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01.
- Regolamento del Comitato per il Controllo Interno.
- Regolamento del Comitato per la Remunerazione.
- Procedura per le operazioni con Parti Correlate.
- Regolamento Assembleare.
- Regolamento per la gestione delle Informazioni Privilegiate e Registro delle persone che hanno accesso alle predette informazioni.
- Codice di *Internal Dealing*.
- Regolamento del consiglio di amministrazione.
- Documento che esprime l'orientamento del Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo d'incarichi di amministratore o sindaco considerato compatibile con un efficace e diligente svolgimento dell'incarico di amministratore dell'Emittente.

L'Emittente non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stessa.

Per una più completa informativa (i) sul sistema di *Corporate Governance* di RDB, (ii) sugli assetti proprietari e (iii) sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo d'informativa finanziaria si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e sugli assetti proprietari", consultabile nel sito internet della Società www.rdb.it, nella sezione Investor Relations/*Corporate Governance*, predisposta tenendo conto delle indicazioni e delle raccomandazioni di Borsa Italiana SpA, nonché del documento "Guida alla compilazione della relazione sulla *Corporate Governance*" emesso nel febbraio 2004 da Assonime e da Emittenti Titolo SpA. Il codice di autodisciplina è consultabile sul sito di Borsa Italiana SpA www.borsaitaliana.it.

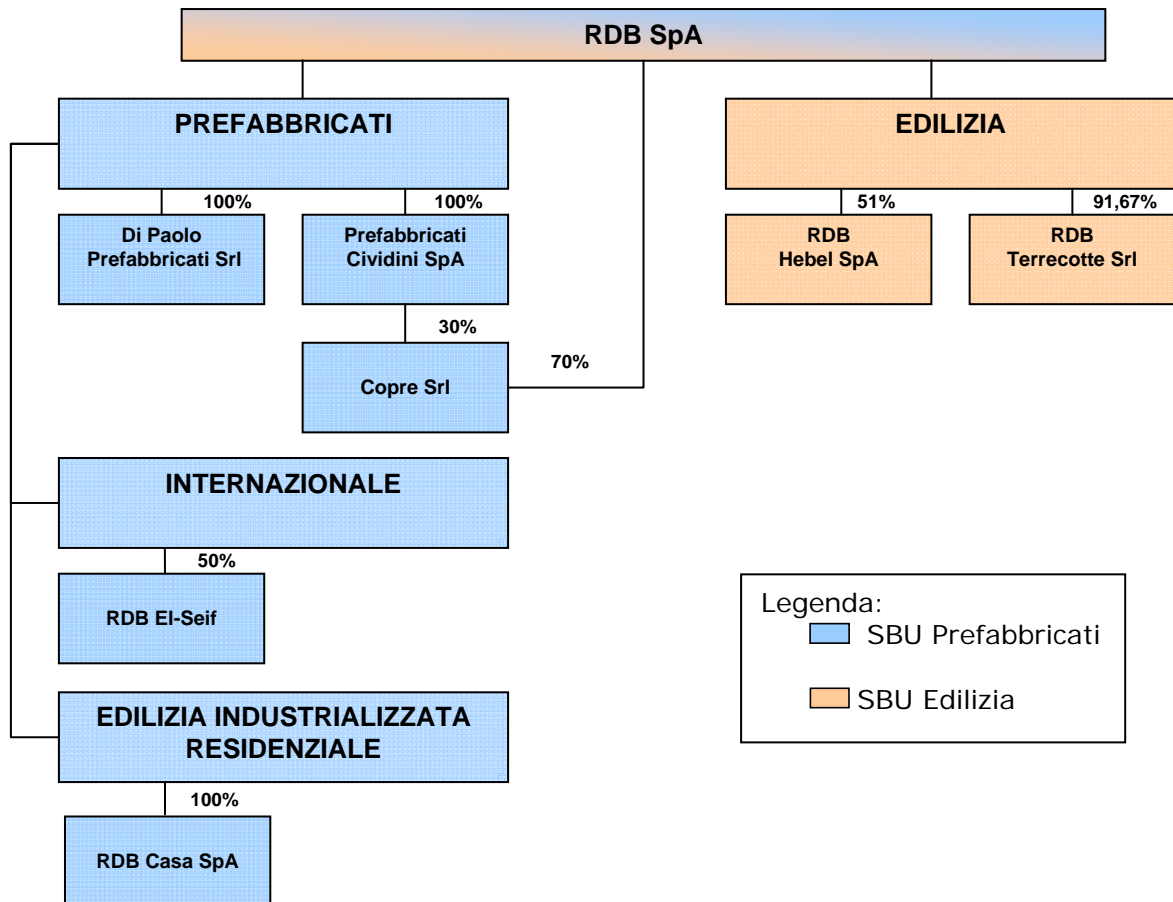
Impianti produttivi

Al 31 dicembre 2010 la struttura produttiva a disposizione del Gruppo era composta da 16 impianti, dei quali 12 dedicati alla produzione di strutture prefabbricate (*Business Unit Prefabbricati*), 2 dedicati alla produzione di mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton® e 2 alla produzione di mattoni faccia a vista (*Business Unit Edilizia*).



Struttura del Gruppo

Il seguente grafico mostra le partecipazioni direttamente ed indirettamente detenute dalla Società alla data del 31 dicembre 2010.



Società del Gruppo

Prefabbricati Cividini e Copre

Le società producono e commercializzano sistemi costruttivi destinati prevalentemente ai settori dell'industria, della logistica e del commercio. L'offerta di tali prodotti è rivolta ad una tipologia di clientela di dimensione che vanno dal piccolo, in numero particolarmente elevato, al grande cliente ed è caratterizzata anche dall'esecuzione di lavori chiavi in mano, quali i lavori di pavimentazione, serramentistica e di finitura esterna ed interna dell'edificio industriale e dei relativi servizi. Tali società operano con una rete di vendita distribuita nel Nord Italia, con una presenza poco significativa nel Nord Est e dispongono di 2 impianti di produzione localizzati nel Nord Italia a Osio Sopra (BG) e Brescello (RE). Alla data del 31 dicembre 2010 tali società hanno n. 157 dipendenti.

Di Paolo Prefabbricati

La società progetta, produce e commercializza manufatti prefabbricati in cemento armato e cemento armato precompresso sia nel segmento civile ed industriale che in quello pubblico. Le procedure operative di cui si avvale l'azienda nascono dall'ottima conoscenza delle problematiche della tecnologia delle costruzioni e si basano sul continuo sforzo in termini di progettazione volto a soddisfare esigenze strutturali sempre più complesse ed ardite. Ne consegue la necessità di realizzare sistemi indipendenti o integrabili che, pur avendo diverse caratteristiche meccaniche, statiche ed estetico-funzionali, riescono a fondersi creando la sintesi tra solidità strutturale e resa architettonica di elevato livello.

Le attività produttive dell'azienda vengono effettuate nel complesso industriale di Tortoreto (TE) che è nello stabilimento di Bitetto (BA).

Benchè l'area geografica di mercato sia principalmente individuabile nel Centro Italia, la società è in grado di effettuare interventi di notevole portata anche in altre zone dell'ambito nazionale grazie alla consolidata capacità produttiva ed ad una efficiente organizzazione logistica in termini di trasporto e montaggio. Alla data del 31 dicembre 2010 la società ha complessivamente n. 160 dipendenti.

RDB Casa

La società, costituita l'1 dicembre 2009, ha come oggetto sociale la progettazione e realizzazione di edifici con relative opere complementari e impiantistiche, anche "chiavi in mano", nonché delle sole componenti strutturali e/o impiantistiche. La società può inoltre assumere lavori edili, acquistare, vendere, locare e gestire immobili. Alla data del 31 dicembre 2010 la società ha complessivamente n. 3 dipendenti.

RDB El Seif Company

La società progetta, produce e commercializza manufatti prefabbricati in cemento armato in località Riyadh (Arabia Saudita).

RDB Hebel

La società, costituita nel 1982, produce componenti in calcestruzzo cellulare per l'edilizia.

Il Gruppo RDB è il maggiore produttore e distributore in Italia di mattoni in calcestruzzo cellulare che vengono commercializzati con il marchio di proprietà Gasbeton®.

I mattoni Gasbeton® sono elementi di calcestruzzo cellulare espanso autoclavato di diverse dimensioni in relazione al tipo d'impiego al quale sono destinati. Tali prodotti sono utilizzati per la realizzazione di murature esterne portanti e di tamponamento e di murature interne divisorie e, nell'edilizia non residenziale, anche per la costruzione di pareti tagliafuoco.

Le caratteristiche d'isolamento termico dei mattoni in calcestruzzo cellulare consentono la riduzione delle dispersioni di calore nei mesi invernali e dei costi di condizionamento nei mesi

estivi, rendendo così tali prodotti conformi alle disposizioni normative vigenti in materia edilizia a livello europeo.

La produzione dei mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton® viene effettuata nei centri produttivi di Pontenure (PC) e in quello di Volla (NA). I due impianti hanno la certificazione di qualità ISO 9001-2000.

Alla data del 31 dicembre 2010 la società ha n. 102 dipendenti.

RDB Terrecotte

La Società produce e distribuisce in tutta Italia mattoni faccia a vista.

I mattoni faccia a vista sono una tipologia di laterizi realizzati mediante l'impiego di argille selezionate prodotti nelle due tipologie base a mano e estruso e utilizzati prevalentemente per la realizzazione di strutture murarie esterne, che formano il rivestimento esterno degli edifici.

Le caratteristiche principali dei mattoni faccia a vista di RDB sono le elevate qualità estetiche ed architettoniche, la ridotta manutenzione di cui necessitano, la resistenza meccanica e all'usura del tempo e la versatilità d'uso, dovuta all'ampia gamma cromatica e delle finiture.

Tali caratteristiche collocano i mattoni faccia a vista nella fascia più alta dei prodotti in laterizio, rendendoli particolarmente adatti ad interventi di qualificazione architettonica ed estetica di edifici di nuova costruzione e di edifici sottoposti ad interventi di recupero.

La produzione dei laterizi faccia a vista viene effettuata nei centri produttivi di Cadeo (PC) e Borgonovo (PC).

Alla data del 31 dicembre 2010 la società ha n. 48 dipendenti.

Andamento economico e finanziario nel 2010

Nello scenario di crisi del settore delle costruzioni precedentemente descritto, i risultati al 31 dicembre 2010 del Gruppo RDB sono stati influenzati anche dall'accentuata competizione sui prezzi di vendita, conseguente alla contrazione del mercato complessivo.

Conto Economico Consolidato sintetico

(in Euro milioni) ⁽¹⁾	Risultati al 31/12/10	Risultati al 31/12/09	Variazione Totale %
RICAVI DELLE VENDITE	255,9	317,5	(19,4%)
Var. delle rim. di prodotti in corso di lav.	(54,5)	(47,8)	
VALORE DELLA PRODUZIONE ⁽²⁾	201,3	269,7	(25,3%)
altri ricavi (inclusi ricavi non ricorrenti)	2,8	3,5	
TOTALE RICAVI	204,2	273,2	(25,3%)
Ammortamenti	(4,9)	(9,1)	
Costi operativi (inclusi costi non ricorrenti)	(203,2)	(283,3)	
Totale costi operativi	(208,1)	(292,4)	
<i>% su Valore della produzione</i>	<i>103,3%</i>	<i>108,4%</i>	
RISULTATO OPERATIVO (EBIT) ⁽³⁾	(3,9)	(19,2)	79,8%
<i>% su Valore della produzione</i>	<i>(1,9%)</i>	<i>(7,1%)</i>	
Proventi (oneri) finanziari netti	(4,4)	(4,9)	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(8,3)	(24,1)	65,6%
<i>% su Valore della produzione</i>	<i>(4,1%)</i>	<i>(8,9%)</i>	
Imposte	(0,1)	4,4	
RISULTATO NETTO	(8,4)	(19,7)	57,5%
<i>% su Valore della produzione</i>	<i>(4,2%)</i>	<i>(7,3%)</i>	
Risultato attribuibile al Gruppo	(9,3)	(19,7)	
Risultato attribuibile a terzi	1,0	0,0	
EBITDA ⁽⁴⁾	1,0	(10,1)	N.S.
<i>% su Valore della produzione</i>	<i>0,5%</i>	<i>(3,8%)</i>	

(1) Sommatorie e percentuali sono calcolate sugli importi in Euro; la variazione % non è significativa (N.S.) se supera il 100%.

(2) Trattasi della voce "Ricavi della produzione" compresa nel "conto economico".

(3) Ebit: deriva dalla differenza tra totale ricavi e proventi e totale costi e pertanto corrisponde al "risultato operativo" di bilancio.

(4) Ebitda: è calcolato sulla base dell'Ebit, come sopra definito, rettificato della voce di bilancio "Ammortamenti".

Il 2010 si chiude con un risultato netto consolidato pari a Euro -8,4 milioni, con un miglioramento di Euro 11,3 milioni rispetto a quello del 2009; l'incidenza sul valore della produzione è passata a -4,2% nel 2010 da -7,3% del 2009. Il risultato ante imposte si attesta a Euro -8,3 milioni nel 2010 da Euro -24,1 milioni del 2009. Il risultato netto attribuibile al Gruppo è pari a Euro -9,3 milioni nel 2010 da -19,7 milioni del 2009; il risultato attribuibile a terzi pari a Euro 1,0 milioni nel 2010 da Euro 0,0 milioni del 2009.

Le principali voci del conto economico consolidato sono di seguito analizzate.

I ricavi delle vendite si attestano a Euro 255,9 milioni nel 2010 rispetto a Euro 317,5 milioni dell'esercizio precedente.

Il valore della produzione ammonta a Euro 201,3 milioni nel 2010 con una diminuzione del 25,3% rispetto al 2009. I ricavi dei segmenti Prefabbricati ed Edilizia sono diminuiti. Nel 2010 il valore della produzione si è ridotto per la minore produzione del segmento operativo prefabbricati e per i minor volumi venduti del segmento operativo edilizia.

Il Margine operativo lordo (EBITDA) ammonta a Euro 1,0 milioni nel 2010 rispetto a Euro -10,1 milioni nel 2009 mentre a livello percentuale si attesta a 0,5% contro -3,8% del 2009.

Il Risultato operativo (EBIT) ammonta a Euro -3,9 milioni del 2010 contro Euro -19,2 milioni del 2009. Gli ammortamenti dell'anno 2010 ammontano a Euro 4,9 milioni contro Euro 9,1 milioni del 2009. Si segnala che gli ammortamenti nel 2009 comprendevano Euro 1,5 milioni derivanti dalla ristima della vita utile residua su stabilimenti chiusi. Si evidenzia che a far data 1 luglio 2009 il Gruppo ha cambiato il criterio di calcolo dell'ammortamento delle categorie "impianti" e "macchinari" passando all'utilizzazione del metodo "a quantità prodotte".

La gestione finanziaria presenta oneri pari a Euro 4,4 milioni del 2010 contro Euro 4,9 milioni del 2009.

Situazione Patrimoniale-finanziaria riclassificata

(in Euro milioni) ⁽¹⁾	31/12/10	31/12/09	Variazione Totale	Variazione Totale %
Crediti Commerciali	109,0	102,6	6,4	6,2%
Debiti Commerciali	(102,6)	(123,7)	21,1	17,0%
Posizione Commerciale Netta	6,4	(21,0)	27,5	N.S.
Rimanenze	53,4	71,2	(17,9)	(25,1%)
Capitale Circolante Operativo	59,8	50,2	9,6	19,1%
Altre attività/passività a breve termine	(17,5)	(12,5)	(5,0)	(40,2%)
Capitale Circolante Netto	42,3	37,7	4,6	12,1%
Immobilizzazioni Nette	218,5	221,0	(2,5)	(1,1%)
TFR e altri fondi	(13,1)	(17,7)	4,6	26,2%
Imposte Differite	3,4	2,8	0,6	22,2%
TOTALE CAPITALE INVESTITO	251,1	243,8	7,3	3,0%
Posizione Finanziaria Netta ⁽²⁾	(117,0)	(101,2)	(15,8)	(15,6%)
Patrimonio Netto	134,1	142,6	(8,5)	(6,0%)
TOTALE CAPITALE INVESTITO	251,1	243,8	7,3	3,0%

(1) Sommatorie e percentuali sono calcolate sugli importi in Euro; la variazione % non è significativa (N.S.) se supera il 100%.

(2) L'importo della posizione finanziaria netta deve essere considerato con il medesimo segno del patrimonio netto.

La struttura patrimoniale è caratterizzata da un capitale investito di Euro 251,1 milioni (Euro 243,8 milioni al 31 dicembre 2009), coperto con capitale proprio per il 53,4% (58,5% al 31 dicembre 2009) e da indebitamento finanziario per il 46,6% (41,5% al 31 dicembre 2009).

L'attivo immobilizzato, pari a Euro 218,5 milioni, si riduce, rispetto al 31 dicembre 2009, di Euro 2,5 milioni da Euro 221,0 milioni dell'esercizio precedente.

Il Capitale circolante netto è pari a Euro 42,3 milioni, contro Euro 37,7 milioni al 31 dicembre 2009 e rappresenta un'incidenza sul valore della produzione del 21,0% rispetto al 14,0% del 2009. Sulla variazione di Euro 4,6 milioni fra l'anno 2010 e l'anno 2009 ha influito la variazione della posizione commerciale netta per Euro 27,5 milioni controbilanciata in parte dalla riduzione delle rimanenze.

La posizione finanziaria netta è pari a Euro 117,0 milioni, contro Euro 101,2 milioni al 31 dicembre 2009. Il peggioramento, a fronte di un calo di fatturato, è dovuto prevalentemente all'allungamento dei tempi di pagamento dei clienti. Per un maggior dettaglio sulla variazione si rimanda al "rendiconto finanziario dell'esercizio".

Il patrimonio netto consolidato ammonta a Euro 134,1 milioni contro Euro 142,6 milioni di fine 2009, di cui Euro 127,2 milioni (Euro 136,7 milioni al 31 dicembre 2009) di spettanza del Gruppo e Euro 7,0 milioni (Euro 6,0 milioni al 31 dicembre 2009) di spettanza di Terzi.

Commento ai risultati di periodo per segmento operativo

I risultati conseguiti nell'anno chiuso al 31 dicembre 2010 evidenziano:

Ricavi delle vendite

(in Euro milioni)	Risultati al 31/12/10	Risultati al 31/12/09	Variazione Totale %
Segmento Prefabbricati	205,5	265,4	(22,6%)
Segmento Edilizia	50,4	52,1	(3,3%)
TOTALE	255,9	317,5	(19,4%)

I Ricavi delle vendite del Gruppo RDB sono diminuiti a 255,9 milioni di Euro (-19,4%) rispetto a 317,5 milioni di Euro dello stesso periodo dell'anno scorso.

Nel 2010 i ricavi delle vendite del segmento operativo Prefabbricati passano a Euro 205,5 milioni da Euro 265,4 milioni del 2009.

Nel 2010 i ricavi delle vendite del segmento operativo Edilizia passano a Euro 50,4 milioni da Euro 52,1 milioni del 2009.

Variazione dei lavori in corso di realizzazione

(in Euro milioni)	Risultati al 31/12/10	Risultati al 31/12/09	Variazione Totale %
Segmento Prefabbricati	(54,5)	(47,8)	(14,0%)
Segmento Edilizia	0,0	0,0	0,0%
TOTALE	(54,5)	(47,8)	(14,0%)

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, riguardante esclusivamente il segmento operativo Prefabbricati, ammonta a Euro -54,5 milioni nell'esercizio 2010 da Euro -47,8 milioni dello stesso periodo del 2009.

Valore della Produzione

(in Euro milioni)	Risultati al 31/12/10	Risultati al 31/12/09	Variazione Totale %
Segmento Prefabbricati	150,9	217,5	(30,6%)
<i>% su Valore della produzione</i>	<i>75,0%</i>	<i>80,7%</i>	
Segmento Edilizia	50,4	52,1	(3,3%)
<i>% su Valore della produzione</i>	<i>25,0%</i>	<i>19,3%</i>	
TOTALE	201,3	269,7	(25,3%)
<i>% su Valore della produzione</i>	<i>100,0%</i>	<i>100,0%</i>	

Il Valore della Produzione del Gruppo RDB è diminuito a 201,3 milioni di Euro (-25,3%) rispetto a 269,7 milioni di Euro dello stesso periodo dell'anno scorso. La diminuzione dei ricavi è riconducibile a:

- andamento della divisione Prefabbricati con valore della produzione pari a 150,9 milioni di Euro rispetto a 217,5 milioni di Euro dei dodici mesi 2009 (-30,6%). La diminuzione è riconducibile principalmente al rallentamento della produzione (i volumi produttivi sono diminuiti del 30,4% circa) in conseguenza della diminuzione del commissionato, che al 31 dicembre 2010 ammonta a 150,9 milioni di Euro rispetto a 173,0 milioni di Euro del medesimo periodo del 2009 con una diminuzione del 12,8%.
- fatturato della divisione Edilizia che passa a 50,4 milioni di Euro dei dodici mesi 2010 da 52,1 milioni di Euro dei dodici mesi del 2009 (-3,3%). La divisione edilizia riscontra una riduzione dei volumi di vendita del mattone Faccia a Vista (-16,9%), solo parzialmente controbilanciata da un incremento medio dei prezzi di vendita e una leggera flessione dei volumi di vendita (-0,2%) e dei prezzi (-0,8%) del calcestruzzo cellulare Gasbeton legati al non favorevole andamento del mercato residenziale.

(in Euro milioni)	Risultati al 31/12/10	Risultati al 31/12/09	Variazione Totale %
Commissionato	150,9	173,0	(12,8%)

(1) Trattasi degli ordini acquisiti nell'anno.

Margine Operativo Lordo (EBITDA)

(in Euro milioni)	Risultati al 31/12/10	Risultati al 31/12/09	Variazione Totale %
Segmento Prefabbricati	(2,6)	(10,3)	74,6%
<i>% su Valore della produzione</i>	<i>(1,7%)</i>	<i>(4,8%)</i>	
Segmento Edilizia	3,6	0,2	N.S.
<i>% su Valore della produzione</i>	<i>7,2%</i>	<i>0,4%</i>	
TOTALE	1,0	(10,1)	N.S.
<i>% su Valore della produzione</i>	<i>0,5%</i>	<i>(3,8%)</i>	

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) dei dodici mesi 2010 del segmento prefabbricato si attesta a -2,6 milioni di Euro pari a -1,7% del valore della produzione, da -10,3 milioni di Euro pari a -4,8% del valore della produzione del medesimo periodo del 2009.

Come già evidenziato, la fase congiunturale di crisi che interessa il segmento prefabbricati è la causa della riduzione del valore della produzione che si è ridotta del 30,6% rispetto allo stesso periodo del 2009.

Per limitare il calo della marginalità la società ha indirizzato gli sforzi sul miglioramento dei costi diretti di produzione che sono significativamente diminuiti in termini assoluti grazie alle efficienze produttive. Di contro la maggior incidenza percentuale dei costi fissi, pur ridotti in valore assoluto, sul minor valore della produzione ha ridotto il miglioramento della marginalità.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) dei dodici mesi 2010 del segmento edilizia si attesta a 3,6 milioni di Euro pari a 7,2% del valore della produzione, da 0,2 milioni di Euro pari a 0,4% del valore della produzione del medesimo periodo del 2009.

Si segnala che l'esercizio 2009 scontava costi non ricorrenti per Euro 2,2 milioni.

Il miglioramento della marginalità nel segmento edilizia è dovuto principalmente ad una riduzione dei costi di produzione, ad un incremento dei prezzi del prodotto faccia a vista che in parte compensa la riduzione dei volumi di vendita e ad una sostanziale solidità del prodotto Gasbeton che ha generato ricavi della produzione in linea con quelli dell'esercizio precedente.

Nel corso del 2010 migliora l'incidenza dei costi di produzione, mentre i costi fissi, nonostante il drastico contenimento, evidenziano un aumento percentuale per effetto del ridotto valore della produzione.

Risultato Operativo (EBIT)

(in Euro milioni)	Risultati al 31/12/10	Risultati al 31/12/09	Variazione Totale %
Segmento Prefabbricati	(5,5)	(16,6)	66,8%
<i>% su Valore della produzione</i>	<i>(3,7%)</i>	<i>(7,6%)</i>	
Segmento Edilizia	1,6	(2,6)	N.S.
<i>% su Valore della produzione</i>	<i>3,2%</i>	<i>(5,0%)</i>	
TOTALE	(3,9)	(19,2)	79,8%
<i>% su Valore della produzione</i>	<i>(1,9%)</i>	<i>(7,1%)</i>	

Il Risultato Operativo (EBIT) dei dodici mesi 2010 si attesta a -3,9 milioni di Euro da -19,2 milioni di Euro dei dodici mesi 2009. Gli ammortamenti del 2010 ammontano a Euro 4,9 milioni contro Euro 9,1 milioni del 2009 che comprendevano Euro 1,5 milioni derivanti dalla ristima della vita utile residua su stabilimenti chiusi. Si segnala inoltre che a far data 01 luglio 2009 il gruppo ha cambiato il criterio di calcolo delle categorie "impianti" e "macchinari" passando all'utilizzazione del metodo "a quantità prodotte".

Il Risultato Operativo (EBIT) al 31 dicembre 2010 della divisione prefabbricati si attesta a -5,5 milioni di Euro da -16,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2009. Gli ammortamenti al 31 dicembre 2010 ammontano a Euro 2,9 milioni contro Euro 6,3 milioni al 31 dicembre 2009.

Il Risultato Operativo (EBIT) al 31 dicembre 2010 della divisione edilizia si attesta a 1,6 milioni di Euro, da -2,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2009; gli ammortamenti al 31 dicembre 2010 ammontano per questa divisione a Euro 2,0 milioni, contro Euro 2,8 milioni al 31 dicembre 2009.

Risultato prima delle imposte

Il Risultato prima delle imposte dei dodici mesi si attesta a -8,3 milioni di Euro da -24,1 milioni di Euro dei dodici mesi 2009.

Risultato dell'esercizio

Il Risultato dell'esercizio dei dodici mesi si attesta a -8,4 milioni di Euro da -19,7 milioni di Euro dei dodici mesi 2009.

Posizione Finanziaria Netta consolidata

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2010 è pari a 117,0 milioni di Euro rispetto ai 101,2 milioni di Euro al 31 Dicembre 2009.

(in Euro milioni)	31/12/10	31/12/09	31/12/08
Disponibilità liquide	5,1	9,9	7,0
Attività finanziarie al valore di mercato	0,0	0,0	14,0
Altre attività finanziarie correnti	21,2	17,0	16,3
Passività finanziarie correnti	(88,9)	(60,8)	(73,6)
Posizione Finanziaria Netta corrente	(62,5)	(34,0)	(36,3)
Attività finanziarie non correnti	0,0	3,0	0,0
Passività finanziarie non correnti	(54,5)	(70,2)	(63,4)
Posizione Finanziaria Netta non corrente	(54,5)	(67,2)	(63,4)
Posizione Finanziaria Netta Consolidata ⁽¹⁾	(117,0)	(101,2)	(99,7)

(1) La Posizione Finanziaria Netta non è identificata come misura contabile, né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il criterio di determinazione della Posizione Finanziaria Netta applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Si precisa che quando il saldo della Posizione Finanziaria Netta è negativo rappresenta un indebitamento finanziario; per contro, quando è positivo rappresenta un'attività finanziaria.

Totale capitale investito

Il Totale del capitale investito pari a 251,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2010, contro i 243,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2009, evidenzia una variazione pari a 7,3 milioni di Euro, principalmente riconducibile all'aumento del capitale circolante netto.

Investimenti

La tabella seguente indica gli investimenti, suddivisi per tipologia, effettuati dal Gruppo nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 31 dicembre 2009.

(in Euro milioni)	31/12/10	31/12/09
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	0,1	0,3
Immobilizzazioni in corso	-	0,3
Totale investimenti in immobilizzazioni immateriali (escluso avviamento)	0,1	0,6
Terreni e fabbricati	0,2	0,9
Impianti e macchinari	3,8	4,5
Attrezzature industriali e commerciali	0,1	0,4
Immobilizzazioni in corso	-1,0	0,2
Altri	0,1	1,2
Totale investimenti in immobilizzazioni materiali	3,2	7,2
Totale investimenti	3,3	7,8

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, il totale investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali ammonta a Euro 3,3 milioni. Gli investimenti più significativi sono relativi alla categoria Impianti e macchinari per un importo complessivo pari a Euro 3,8 milioni principalmente riconducibili ad acquisti di nuovi macchinari per gli stabilimenti di Volla e Pontenure (RDB Hebel) per un totale di Euro 2,0 milioni e per lo stabilimento di Osio (Prefabbricati Cividini) per Euro 0,7 milioni. Per un maggiore dettaglio si rimanda alla nota n.1 delle note illustrative.

Sempre grande attenzione è stata dedicata alla tutela dell'ambiente, alla sicurezza e al miglioramento delle condizioni di lavoro.

Indicatori economici e finanziari per gli esercizi 2010 e 2009

Di seguito vengono riportati i principali indicatori economici e finanziari del Gruppo per il periodo considerato.

Indici di redditività

La tabella che segue evidenzia l'andamento dei principali indici di redditività dei periodi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2010:

indici di redditività	31/12/10	31/12/09
ROE	(6,8%)	(12,8%)
ROI	(1,5%)	(7,9%)

Il ROE (Return on Equity) è stato determinato come rapporto tra il risultato d'esercizio del periodo e il patrimonio netto iniziale.

Il ROI (Return on Investments) è stato determinato come rapporto tra il risultato operativo d'esercizio e il capitale investito netto iniziale.

Con riferimento al ROE l'indicatore in esame si attesta a -6,8% nel 2010 da -12,8% del 2009.

Per quanto riguarda il ROI l'indicatore in esame si attesta a -1,5% nel 2010 da -7,9% nel 2009.

Indici patrimoniali

Indici di solidità patrimoniale

L'analisi della solidità mira ad accertare la capacità del Gruppo di mantenere nel medio-lungo periodo un costante equilibrio tra flussi monetari in uscita, causati dal rimborso delle fonti e flussi monetari in entrata, provenienti dal recupero monetario degli impieghi, in modo da non compromettere l'equilibrio economico della gestione.

indici di solidità patrimoniale	31/12/10	31/12/09
Indice di copertura del PN/attivo immobilizzato	61,4%	64,5%
Indice di copertura del PN + passività non correnti/attivo immobilizzato	98,2%	110,3%

Il grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio esprime il rapporto tra il patrimonio netto della Società e l'attivo immobilizzato (escluse le imposte differite attive).

Il grado di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli esprime il rapporto tra la somma del patrimonio netto e delle passività non correnti e l'attivo immobilizzato (escluse le imposte differite attive).

L'indice che misura il grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio diminuisce a 61,4% nel 2010 da 64,5% del 2009 principalmente per effetto della diminuzione del patrimonio netto conseguente alla perdita dell'esercizio 2010.

L'Indice che misura il grado di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli diminuisce a 98,2% nel 2010 da 110,3% del 2009 principalmente per effetto della diminuzione del patrimonio netto, conseguente alla perdita dell'esercizio 2010 e alla diminuzione dei debiti non correnti verso banche.

Indici di liquidità

indici di liquidità	31/12/10	31/12/09
Indice di disponibilità	90,7%	101,8%
Indice di liquidità	66,0%	67,4%

L'indice di disponibilità è stato determinato come rapporto tra le attività correnti e le passività correnti.

L'indice di liquidità è determinato come rapporto tra le attività correnti con esclusione delle rimanenze e le passività correnti.

Gli indici rappresentano, il primo, la capacità del Gruppo di far fronte agli impegni finanziari a breve utilizzando i mezzi liquidi già disponibili e con i recuperi monetari a breve provenienti dagli impieghi correnti e il secondo, la progressiva capacità del Gruppo di svolgere i processi di gestione in condizioni di liquidità.

L'Indice di disponibilità diminuisce a 90,7% nel 2010 da 101,8% del 2009 per effetto del decremento delle rimanenze al numeratore e di un incremento al denominatore delle passività correnti, in particolare dell'aumento dei debiti verso banche, parzialmente controbilanciato dalla riduzione dei debiti verso fornitori.

L'Indice di liquidità diminuisce a 66,0% nel 2010 da 67,4% del 2009, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Indici di rotazione

indici di rotazione	31/12/10	31/12/09
Giorni di dilazione clienti	129,6	98,3
Giorni di dilazione fornitori	185,6	168,1
Rotazione magazzino	36,7	34,7

L'indice di dilazione clienti è stato determinato come rapporto tra i crediti commerciali alla data di fine esercizio, depurati della quota IVA, e i ricavi delle vendite.

L'indice di dilazione fornitori è stato determinato come rapporto tra i debiti commerciali alla data di fine esercizio, al netto dei debiti commerciali per investimenti, depurati della quota IVA, e i costi per acquisto materie prime, servizi e altri costi.

L'indice di rotazione del magazzino è stato determinato come rapporto tra il magazzino prodotti finiti/materie prime e i ricavi delle vendite.

Il valore dell'indice "giorni di dilazione clienti" si attesta a 129,6 giorni nel 2010 da 98,3 giorni dell'anno precedente a causa dell'incremento dei crediti commerciali, derivante dalla notevole fatturazione, effettuata nel corso dell'ultimo trimestre 2010, a chiusura di lavori in corso di esecuzione e della riduzione dei ricavi delle vendite.

Il valore dell'indice "giorni di dilazione fornitori" si attesta a 185,6 giorni nel 2010 da 168,1 giorni dell'anno precedente come conseguenza della politica dei pagamenti adottata dal Gruppo.

L'indice di "rotazione magazzino" nel 2010 si attesta a 36,7 giorni da 34,7 giorni dell'anno precedente.

Indici di struttura finanziaria

indici di struttura finanziaria	31/12/09	31/12/08
Indice di indebitamento	187,3%	170,9%
Quoziente di indebitamento	221,1%	216,4%
Indice di rigidità delle fonti	49,8%	54,1%

L'indice di indebitamento è stato determinato come rapporto tra il capitale investito netto e il patrimonio netto ed esprime l'entità degli investimenti realizzati a fronte del capitale conferito a titolo di proprietà (patrimonio netto).

Il quoziente di indebitamento è stato determinato come rapporto tra il totale delle passività e il patrimonio netto.

L'indice di rigidità delle fonti è stato determinato come rapporto tra il patrimonio netto più le passività non correnti e il patrimonio netto più le passività.

L'Indice di indebitamento evidenzia un aumento a 187,3% nel 2010 da 170,9% del 2009 per effetto principalmente della perdita dell'esercizio 2010 e dell'incremento del capitale circolante operativo.

Il quoziente d'indebitamento evidenzia un incremento a 221,1% nel 2010 da 216,4% del 2009 per effetto della variazione al numeratore, della riduzione dei debiti verso fornitori in parte controbilanciati dall'incremento dei debiti verso banche e al denominatore della riduzione del patrimonio netto come conseguenza della perdita registrata nell'esercizio.

L'Indice di rigidità delle fonti si riduce a 49,8% nel 2010 da 54,1% del 2009 principalmente per le motivazioni sopra descritte.

Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto e del risultato della Capogruppo con i rispettivi dati di bilancio consolidato al 31 dicembre 2010:

Patrimonio netto e risultato della capogruppo	134.710	(5.900)
Patrimonio netto e risultato delle società consolidate	29.748	(2.536)
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni	(78.015)	-
Rettifiche di consolidamento:		
Allocazioni di plusvalori a avviamento	50.210	
Eliminazioni utili e perdite infragruppo	(2.489)	(9)
Altre rettifiche	(49)	81
Patrimonio netto e risultato consolidato	134.115	(8.364)
Interessenze minoritarie	(6.956)	(968)
Patrimonio netto e risultato di Gruppo	127.159	(9.332)

Rapporti del gruppo con parti correlate

Le operazioni compiute dal Gruppo RDB con parti correlate rientrano nella normale gestione e sono regolate in base a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse della società.

Gli importi più significativi con le parti correlate, riguardano:

- acquisto di materie prime, servizi e prodotti impiegati per la produzione di prefabbricati con CementiRossi SpA, Steel Project Srl e Sacci SpA;
- contratto di affitto di immobili concesso da RDB Immobiliare SpA a RDB SpA;
- contratto di affitto di immobili concesso da I.R.C. SpA a RDB SpA;
- contratto di affitto di immobili concesso da Immobiliare Di Paolo Srl a Di Paolo Prefabbricati Srl;
- finanziamento a RDB El Seif relativo al versamento effettuato dalla Capogruppo per consentire l'inizio delle attività di costruzione del nuovo impianto di produzione prefabbricati in Arabia Saudita.

Nel corso del 2010 è stata approvata la "procedura per le operazioni con parti correlate".

Di seguito sono evidenziati gli ammontari dei rapporti posti in essere con le parti correlate:

Esercizio al 31 dicembre 2009

Parti correlate	Rimanenze	Crediti Commerciali	Altre attività finanziarie correnti	Altre passività correnti	Debiti verso fornitori
CementiRossi Spa					3.677
RDB Immobiliare Spa					604
RDB - El Seif	635	120	2.776		
Steel Project Srl					345
Sacci Spa			750		384
D & D Costruzioni Srl		80			
Fornaci Laterizi Danesi Spa					17
Cella Michele					188
Caputo Studio					92
Rolcim Spa					110
Fondo Arco				423	
Previndai				41	
Tosi Umberto					36
Chiusa Otello					3
Campominosi Paolo					22
Stachow Johan					3
Emden Buck					3
Anelli Maria Gabriella					8
Totale parti correlate	635	200	3.526	464	5.492
Totale valori di bilancio	71.236	102.637	16.959	18.479	123.665
Incidenza	0,89%	0,19%	20,79%	2,51%	4,44%

Esercizio al 31 dicembre 2010

Parti correlate	Rimanenze	Crediti Commerciali	Altre attività finanziarie correnti	Altre passività correnti	Debiti verso fornitori
CementiRossi Spa					3.434
IRC SpA					269
RDB Immobiliare Spa					452
Steel Project Srl					163
Sacci Spa			311		1.662
RDB El Seif		224	4.490		
Fornaci Laterizi Danesi Spa					24
Fondo Arco				392	
Previndai				53	
Cella Michele					368
Rolcim Spa					91
Gervasoni Anna					30
Tosi Umberto					74
Chiusa Otello					35
Campominosi Paolo					34
Dalocchio Maurizio					30
Caputo Paolo					20
Anelli Maria Gabriella					8
Totale parti correlate	-	224	4.801	445	6.694
Totale valori di bilancio	53.372	109.038	21.234	19.485	102.609
Incidenza	0,00%	0,21%	22,61%	2,28%	6,52%

Esercizio al 31 dicembre 2009

Parti correlate	Ricavi della produzione	Prodotti e servizi	Costi del personale	Altri costi
CementiRossi Spa		6.179	20	
Rdb Immobiliare Spa		1.873		860
Immobiliare DiPaolo Srl		517		
Cella Michele		154		23
IRC Spa		972		700
Sacci Spa		1.605		
Caputo Studio		214		
Rolcim Spa		155		
Steel Poject Srl		1.409		
Fornaci Laterizi Danesi Spa		7		12
RDB - El Seif	548			
Fondo Arco			1.393	
Previndai			209	
<u>Membri dei Consigli di Amministrazione Società del Gruppo RDB:</u>				
Bracchi Giampio			196	
Rizzi Augusto			44	
Breviglieri Paolo			39	
Vallardi Carlo Luigi			36	
Arletti Renzo			704	
Breviglieri Franco			20	
Brunero Ilario			30	
Caputo Paolo			25	
Conti Franco			40	
Cottignoli Federico			20	
Dalocchio Maurizio			30	
Gazzola Filippo			36	
Monteleone Angelo			24	
Trombetta Alessandra			24	
Valdani Enrico			35	
Di Paolo Giuseppe			523	
Bianco Sergio			208	
Menzoni Maurizio			140	
Gambarelli Luigi			8	
Stachow Johan			8	
Emden Buck			8	
<u>Membri dei Collegi Sindacali Società del Gruppo RDB:</u>				
Gervasoni Anna		30		
Chiusa Otello		159		
Tosi Umberto		103		
Campominosi Paolo		29		
Benedetti Francesco		8		
Salvini Fiorenzo		6		
Anelli Maria Gabriella		14		
Bruschi Emilio		3		
Colleluori Pasquale		6		
<u>Dirigenti con responsabilità strategiche:</u>			1.027	
Totale parti correlate	548	13.443	4.847	1.595
Totale valori di bilancio	269.654	215.127	52.878	3.902
Incidenza	0,20%	6,25%	9,17%	40,88%

Esercizio al 31 dicembre 2010

Parti correlate	Ricavi della produzione	Prodotti e servizi	Costi del personale	Altri costi	Oneri finanziari
CementiRossi Spa		4.365	7		
Rdb Immobiliare Spa		1.795			
Immobiliare DiPaolo Srl		532		29	9
Cella Michele		312			
IRC Spa		962			4
Sacci Spa		4.048			
Caputo Studio		92			
Rolcim Spa		158			
Steel Poject Srl		1.241			
Fornaci Laterizi Danesi Spa				20	
RDB - El Seif	579				
Fondo Arco			1.312		
Previndai			168		
<u>Membri dei Consigli di Amministrazione Società del Gruppo RDB:</u>					
Bracchi Giampio			178		
Rizzi Augusto			32		
Breviglieri Paolo			32		
Vallardi Carlo Luigi			25		
Arletti Renzo			699		
Breviglieri Franco			8		
Calvi Gian Michele			32		
Caputo Paolo			20		
Conti Franco			27		
Cottignoli Federico			8		
Dalocchio Maurizio			30		
Gazzola Filippo			24		
Federici Augusto			8		
Mazzoni Paolo			8		
Monteleone Angelo			8		
Trombetta Alessandra			8		
Valdani Enrico			38		
Di Paolo Giuseppe			559		
Bianco Sergio			208		
Menziozzi Maurizio			143		
Gambarelli Luigi			8		
Stachow Johan			8		
Emden Buck			8		
<u>Membri dei Collegi Sindacali Società del Gruppo RDB:</u>					
Gervasoni Anna			30		
Chiusa Otello			174		
Tosi Umberto			73		
Campominosi Paolo			34		
Anelli Maria Gabriella			8		
<u>Dirigenti con responsabilità strategiche:</u>					
			1.097		
Totale parti correlate	579	13.505	5.022	49	13
Totale valori di bilancio	201.328	161.110	39.907	2.780	4.872
Incidenza	0,29%	8,38%	12,58%	1,76%	0,27%

Ricerca e sviluppo

Fin dalle sue origini il Gruppo RDB ha costantemente prestato particolare attenzione all'attività d'innovazione e ad oggi ha un portafoglio di n. 9 brevetti per invenzione industriale, di cui n. 6 registrati e n. 3 per i quali è stata richiesta domanda di registrazione, nonché due brevetti per modelli d'utilità, registrati.

La controllata RDB Casa SpA ha in corso lo studio e la ricerca di particolari edifici residenziali mediante l'utilizzo di prodotti prefabbricati; tale progetto rappresenta un innovativo e flessibile sistema aperto di edilizia residenziale industrializzata, che dovrebbe portare notevoli vantaggi rispetto all'edilizia tradizionale.

Controllo Qualità

Il Gruppo RDB dedica grande attenzione al controllo della qualità delle fasi del ciclo produttivo (tutte certificate ICMQ) in ottemperanza alle stringenti normative nazionali ed internazionali. Tale controllo è effettuato mediante un piano di controllo che, per ogni fase, specifica gli standard qualitativi che devono essere rispettati. In particolare:

- l'attività di acquisizione delle commesse è sottoposta a controlli volti a garantire l'integrità e la trasparenza delle procedure commerciali;
- il controllo qualità nella fase dell'approvvigionamento delle materie prime, è effettuato mediante la selezione dei fornitori e la verifica delle singole forniture che devono essere accompagnate da appositi certificati che ne dimostrino la rispondenza agli standard stabiliti in fase contrattuale;
- i processi produttivi sono sottoposti a controlli qualità volti ad appurarne il corretto funzionamento anche mediante verifica della qualità della produzione delle unità produttive che sono tutte dotate di certificazione di qualità ISO 9001-2000;
- i prodotti realizzati vengono sottoposti a controlli visivi e strumentali. Se vengono riscontrate difformità rispetto agli standard stabiliti, il prodotto ripristinabile viene rilavorato, altrimenti viene scartato;
- l'esecuzione del montaggio nel cantiere viene sottoposta al controllo di conformità agli standard normativi e contrattuali.

Il Gruppo ha sottoscritto polizze assicurative a copertura dei rischi derivanti da danni cagionati da vizi dei prodotti entro 10 anni dalla consegna con un massimale di Euro 5.000.000,00.

Il personale del gruppo

Al 31/12/2010 l'organico effettivo del Gruppo RDB comprendeva 982 (1.186 al 31 dicembre 2009) dipendenti, evidenziando un decremento di n. 204 unità rispetto al 31/12/2009.

	31/12/2010	31/12/2009	Dipendenti medi 2010
Dirigenti	15	15	16
Impiegati	239	304	271
Operai	728	867	797
Totale Gruppo	982	1.186	1.084

Suddivisione del personale al 31 dicembre 2010 per sesso, tipologia di studio ed età:

Qualifica	Sesso	Studio			totale	Età		
		Università	Scuola secondaria superiore	Scuola secondaria inferiore		< 30 anni	>30<50 anni	>50 anni
Dirigenti	F	1	0	0	1	0	1	0
Dirigenti	M	6	8	0	14	0	8	6
Impiegati	F	13	29	18	60	6	39	15
Impiegati	M	16	82	81	179	17	111	51
Operai	F	0	0	8	8	1	3	4
Operai	M	0	26	694	720	47	486	187
Totale		36	145	801	982	71	648	263

Il gruppo applica il contratto collettivo nazionale di lavoro del settore Laterizi e Manufatti Cementizi.

Strumenti finanziari

La società ha stipulato in data 3 giugno 2009, un contratto di finanziamento erogato da un primario istituto di credito per un importo nominale di Euro 3 milioni rimborsabile al 30/06/2014 e un interest rate swap al fine di cautelarsi dal rischio di fluttuazioni del tasso di interesse. Il fair value al 31 dicembre 2010 è pari a Euro (47) migliaia. In data 27 novembre 2009 la società, ha stipulato un contratto di finanziamento erogato da un primario istituto di credito per un importo nominale di Euro 13 milioni rimborsabile al 16/03/2013 e un interest rate swap al fine di cautelarsi dal rischio di fluttuazioni del tasso di interesse. Il fair value al 31 dicembre 2010 è pari a Euro (59) migliaia.

Informazioni sui rischi finanziari

L'attività del Gruppo è esposta ad alcuni rischi finanziari. Le principali categorie di rischio cui il Gruppo è esposto sono di seguito elencate; la copertura dei rischi finanziari è gestita dalle singole Società in coordinamento con una funzione centrale.

Rischio di credito

Il rischio di credito commerciale deriva principalmente dall'attività del Gruppo nei segmenti operativi dei prodotti per l'edilizia e dei prefabbricati ad uso industriale. I crediti del primo settore sono estremamente parcellizzati e generalmente ripetitivi, con un grado di fidelizzazione relativamente alto, mentre il settore dei prefabbricati è caratterizzato da un'esposizione su singolo cliente relativamente più consistente, sebbene non si rilevino fenomeni di elevata concentrazione del rischio di credito in capo a singoli committenti.

RDB SpA, sulla base di procedure consolidate, gestisce il rischio credito attraverso una prassi consolidata di affidamento dei propri clienti, attuata attraverso l'analisi della situazione economica e finanziaria degli stessi in fase di determinazione del limite di affidamento iniziale ed in seguito, attraverso il periodico monitoraggio del rispetto delle condizioni di pagamento, aggiornando, se necessario e previa autorizzazione della Direzione Commerciale, il limite di affidamento precedentemente assegnato.

Il Gruppo non detiene garanzie sui crediti commerciali d'importo rilevante.

Le caratteristiche dei clienti e della metodologia di gestione del credito non sono tali per cui sia ritenuto rilevante suddividere l'esposizione della clientela in classi di rischio differenti.

Il rischio di credito finanziario deriva da operazioni straordinarie di cessioni di partecipazioni e da crediti che il Gruppo vanta verso il sistema bancario.

Maggiori dettagli relativi ai rischi di credito sono riportati nella nota di commento "Analisi dei rischi" cui si rimanda.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta la società può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Inoltre le caratteristiche del business non presentano fenomeni di stagionalità che possano creare tensioni di liquidità nel corso dell'esercizio, ed i valori contabili alla data di redazione del bilancio sono considerabili rappresentativi dell'esposizione al rischio di liquidità del gruppo nel corso dell'anno.

Si evidenzia che nel corso del 2011 sono previsti sostanziali rimborsi di mutui a medio termine che dovranno essere rifinanziati attraverso l'accensione di nuove linee a medio-lungo termine.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota di commento contenuta nelle note illustrative.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse della Società deriva dalla necessità di finanziare le attività operative oltreché di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico.

La gestione di tale rischio avviene centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo. Nella gestione di tale rischio la Capogruppo utilizza strumenti finanziari derivati (Interest rate swap) designandoli a copertura dei flussi di cassa. Non esistono strumenti finanziari derivati sottoscritti dalle società controllate.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota di commento contenuta nelle note illustrative.

Vertenze e procedure in corso

RDB V/S CIVIDINI

In relazione alla compravendita di azioni e quote delle società Prefabbricati Cividini SpA, Tecna Srl e Copre Srl, avvenuta in data 10 gennaio 2007, tra Ippocampo Srl (Venditore), RDB SpA (Acquirente) e GEFI SpA (Terzo Garante), in data 21 luglio 2007, RDB SpA, a mezzo dei propri legali, ha depositato dinanzi alla Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Milano una domanda di arbitrato contro Ippocampo Srl.

In particolare, successivamente al closing, RDB SpA ha potuto verificare che la situazione patrimoniale e finanziaria delle Società Cividini differiva di circa 5,5 milioni di Euro rispetto a quella dichiarata nel contratto di compravendita. Tale circostanza risulterebbe peraltro avvalorata dai documenti prodotti e depositati nell'ambito del procedimento arbitrale, dai quali emergerebbe che Ippocampo e Gefi abbiano adoperato artifici volti a rappresentare una situazione patrimoniale e finanziaria distante da quella reale. Per questi motivi RDB SpA si è astenuta dal pagare l'ultima rata del prezzo di circa Euro 11.000.000,00.

Nella procedura arbitrale, RDB SpA ha pertanto chiesto che sia accertata la responsabilità di Ippocampo Srl sia a titolo extracontrattuale, con conseguente condanna di quest'ultima al risarcimento del danno patito, con conseguente condanna di Ippocampo al pagamento della somma di 5,5 milioni di Euro a titolo di indennizzo. Ippocampo ha insistito per il rigetto delle domande della RDB SpA e per ottenere il saldo del prezzo della compravendita.

Conformemente a quanto disposto dal Tribunale Arbitrale, RDB SpA e Ippocampo Srl hanno depositato le rispettive memorie illustrative delle domande di merito e delle istanze istruttorie

Il Tribunale Arbitrale da ultimo ha disposto in data 16 luglio 2008 l'esperimento di una consulenza tecnica d'ufficio affidata al CTU, Prof. Mario Massari. Il 22 luglio 2009 è stata depositata la Relazione Peritale che ha sostanzialmente confermato la sussistenza delle sopravvenienze passive denunciate da RDB SpA ai fini di ottenere l'indennizzo contrattuale. Successivamente all'esame delle osservazioni di RDB SpA e Ippocampo, il CTU ha depositato il 30 novembre 2009 una nota di chiarimenti sul proprio elaborato peritale. Il termine per il deposito del lodo scadeva, salvo ulteriori proroghe, il 6 maggio 2010.

Sempre in relazione al contratto di compravendita sopra richiamato, RDB SpA, a mezzo dei propri legali, ha depositato in data 16 aprile 2009, dinanzi alla Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Milano, una nuova domanda di arbitrato contro Ippocampo avente ad oggetto l'accertamento delle responsabilità di quest'ultima per i danni e per le richieste di indennizzo per sopravvenienze passive, ulteriori rispetto a quelli fatti valere nell'arbitrato di cui sopra. RDB SpA ha quindi richiesto la condanna di Ippocampo al risarcimento del danno quantificato in almeno Euro 2.500 migliaia, nonché al pagamento degli indennizzi contrattuali, quantificati in almeno 4 milioni di Euro. Ippocampo ha chiesto il rigetto delle domande di RDB SpA.

Conformemente a quanto disposto dal Tribunale Arbitrale, RDB SpA e Ippocampo hanno depositato le rispettive memorie illustrative delle domande di merito e delle istanze istruttorie. Il termine per il deposito del lodo scadeva, salvo ulteriori proroghe, il 14 marzo 2010.

Parallelamente al procedimento arbitrale precedentemente illustrato, si è esaurito avanti il Giudice per Udienza Preliminare di Bergamo un procedimento penale a carico di Luca Vittorio ed Eugenio Cividini per i reati di truffa contrattuale aggravata e per false comunicazioni sociali.

La difesa degli imputati aveva formulato richiesta di rito abbreviato. Tale richiesta è stata accolta dal Gup il quale aveva disposto l'esperimento di una consulenza tecnica di ufficio affidata al CTU dott. Piero Canavelli che depositò la relazione peritale il 12 novembre 2009. In seguito alle udienze tenutesi il 24 novembre 2009 e l'8 gennaio 2010 (nel corso delle quali sono stati sentiti rispettivamente il perito e i consulenti tecnici delle parti) all'udienza del 22 gennaio 2010 si è svolta la discussione finale, nel corso della quale sia il PM sia la difesa degli

imputati hanno chiesto l'assoluzione di quest'ultimi. La difesa delle parti civili ha invece chiesto la condanna dei Sigg.ri Cividini per i reati contestati e il risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali. Il 22 gennaio il Giudice ha pronunciato la sentenza assolvendo entrambi gli imputati dai reati contestati ed ha disposto l'inefficacia dei sequestri preventivi, ordinando la restituzione dei documenti sequestrati.

Si attende l'esito del procedimento arbitrale che dovrebbe uscire entro il primo semestre 2011.

AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO V/S RDB SpA & RDB HEBEL SpA

In data 14 dicembre 2005, a seguito di una segnalazione da parte di Italgasbeton SpA, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con provvedimento n. 14998, ha avviato un'istruttoria ai sensi dell'art. 14 della L. n. 287/90 nei confronti di RDB e RDB Hebel per accertare se le condotte poste in essere dalle società nel mercato italiano del calcestruzzo cellulare autoclavato (c.d. Gasbeton) costituissero un abuso di posizione dominante ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 287/90 o dell'art. 82 del Trattato CE. L'art. 3 della L. n. 287/90 vieta alle singole imprese di sfruttare in modo abusivo una posizione dominante all'interno del mercato nazionale, o in una sua parte rilevante. La posizione dominante contemplata in detto articolo (e nell'art. 82 del Trattato), corrisponde "ad una situazione di potenza economica grazie alla quale l'impresa che la detiene è in grado di ostacolare la persistenza di una concorrenza effettiva sul mercato di cui trattasi ed ha la possibilità di tenere comportamenti alquanto indipendenti nei confronti dei suoi concorrenti, dei suoi clienti e, in ultima analisi, dei consumatori".

Successivamente, a seguito di accertamenti ispettivi compiuti dai funzionari dell'Autorità presso le sedi delle società coinvolte nonché presso la sede di Xella Italia Srl, società di diritto italiano facente parte della divisione Xella del gruppo tedesco Haniel Bau che detiene una partecipazione in RDB Hebel SpA, l'istruttoria è stata estesa, soggettivamente ed oggettivamente, con provvedimento n. 15454, per verificare l'esistenza di una possibile intesa tra RDB, RDB Hebel e Xella Italia Srl ai sensi dell'articolo 81, par. 1, del Trattato CE. Costituiscono intese vietate ai sensi dell'art. 81.1 del Trattato, in quanto incompatibili col mercato comune: "tutti gli accordi fra imprese, tutte le decisioni di associazioni d'impres e tutte le pratiche concordate che possano pregiudicare il commercio tra stati membri e che abbiano per oggetto o per effetto di impedire, restringere o falsare il gioco della concorrenza del mercato comune".

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con provvedimento notificato il 9 novembre 2007 ha condannato l'azienda per violazione degli articoli 81 e 82 del Trattato CE, infliggendole sanzioni pecuniarie pari a Euro 3.820.000.

Avverso tale decisione, in data 6 gennaio 2008 RDB SpA ha presentato ricorso al TAR Lazio chiedendo l'annullamento integrale del provvedimento, previa sospensiva degli effetti della decisione. Con sentenza n. 6213 del 26/6/2008, il TAR ha parzialmente accolto il ricorso di RDB SPA ed annullato la sanzione di € 1.860.000 comminata per la presunta partecipazione ad un'intesa restrittiva della concorrenza, mentre ha confermato le valutazioni relative alla sussistenza di un abuso di posizione dominante nei confronti di Italgasbeton e la conseguente sanzione di € 1.960.000, già pagata nel corso del 2008.

Con ricorso depositato al Consiglio di Stato in data 15 dicembre 2008, RDB SPA ha quindi chiesto la riforma della sentenza del TAR nella parte in cui ha confermato la sanzione relativa al presunto 'abuso'. Contestualmente, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha chiesto la riforma della sentenza del TAR nella parte in cui ha annullato l'intesa tra RDB SPA e Xella. L'udienza per la discussione del merito non è stata ancora fissata. Pertanto, la decisione del Consiglio di Stato non sarà resa prima della prima metà del 2011.

ITALGASBETON SpA V/S RDB SpA & RDB HEBEL SpA

In data 27 luglio 2006, Italgasbeton SpA ha citato in giudizio RDB SpA e RDB Hebel SpA innanzi alla Corte di Appello di Roma per ottenere il risarcimento dei danni patiti a causa dello sfruttamento abusivo della (asserita) posizione dominante del Gruppo RDB nel mercato del calcestruzzo cellulare autoclavato (gasbeton) e quantificati nella somma proposta di Euro 2.477.466,00. Con ricorso cautelare in corso di causa, Italgasbeton SpA, ribadendo la medesima interpretazione, chiedeva inoltre alla Corte di Appello di Roma in via d'urgenza di inibire alle società resistenti il compimento di ulteriori atti di concorrenza sleale.

In data 25 ottobre 2006, RDB SpA e RDB Hebel SpA hanno depositato una memoria difensiva nel giudizio cautelare con cui hanno richiesto, in via preliminare, di dichiarare la nullità del ricorso in ragione della nullità del giudizio di merito e di dichiarare l'incompetenza funzionale e territoriale della Corte di Appello di Roma. Con ordinanza del 9 gennaio 2007, la Corte di Appello ha rigettato la domanda cautelare proposta da Italgasbeton SpA dichiarando la propria incompetenza per territorio. All'udienza di merito del 26 marzo 2007, Italgasbeton SpA ha aderito all'eccezione, sollevata da RDB SpA/RDB Hebel SpA, relativa all'incompetenza territoriale della Corte d'Appello di Roma. Di conseguenza, la Corte ha disposto la cancellazione della causa dal ruolo.

Successivamente, in data 3 maggio 2007 è stato notificato a RDB SpA e RDB Hebel SpA un ricorso cautelare ante causam con il quale Italgasbeton SpA, sulla base delle medesime argomentazioni già proposte innanzi la Corte d'Appello di Roma, ha chiesto alla Corte d'Appello di Bologna un provvedimento "inibitorio" per ottenere l'immediata interruzione delle condotte asseritamente "abusivo" di RDB SpA e RDB Hebel SpA. Più precisamente, Italgasbeton SpA chiede, testualmente, che la Corte d'Appello di Bologna voglia "vietare alle società resistenti di: a) diffondere informazioni commerciali menzognere sul conto della ricorrente; b) contattare i dipendenti della società ricorrente al fine di ottenere informazioni commerciali riservate; c) di offrire ai clienti attuali o potenziali della ricorrente prezzi di vendita del gasbeton inferiori a quelli praticati ad altri clienti delle società resistenti, e comunque inferiori a quelli di mercato".

In data 12 Novembre 2007 RDB SPA è stata convenuta in Giudizio innanzi la Corte d'Appello di Bologna da parte di Italgasbeton, ai sensi dell'art.33 della legge 287/1990.

Il danno presunto richiesto da Italgasbeton ammonta a €10.686.000. RDB SpA ritiene di aver sempre operato in modo legittimo e nel pieno rispetto delle regole poste a tutela della concorrenza e del mercato; è convinta quindi che tale accusa sia totalmente infondata e che la quantificazione del danno sia comunque assolutamente sproporzionata. Pertanto allo stato attuale non è previsto nessun esborso.

Attualmente il giudizio è ancora in fase istruttoria. Più precisamente, alle udienze del 21 aprile 2009, 6 ottobre 2009 e 9 febbraio 2010, la Corte ha escusso una serie di testi sulle circostanze di fatto oggetto di causa e si è riservata ogni decisione in merito alle ulteriori richieste istruttorie (ammissione di CTU ed esibizione di documenti). La sentenza definitiva sarà verosimilmente resa nel corso del 2011.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 24 gennaio 2011 il Consiglio di Amministrazione di RDB SpA ha approvato la proposta di fusione per incorporazione della controllata Di Paolo Prefabbricati Srl. Agli effetti civilistici e fiscali l'operazione di fusione avrà come data di riferimento l'1 gennaio 2011. Tale fusione non avrà nessun impatto sui dati consolidati in quanto la società è già integralmente consolidata.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'anno 2011, che si presenta verosimilmente caratterizzato da una perdurante debolezza della domanda di costruzioni, vede la nostra azienda affrontare il mercato con costi di struttura in continuo riadeguamento alla ridotta attività produttiva. Nel corso del 2011 l'azienda dovrà affrontare la situazione finanziaria al fine di renderla coerente con la nuova dimensione operativa. A seguito delle importanti azioni attuate, si ritiene che, pur in presenza di una situazione di mercato ancora stagnante, esistano le condizioni per ottenere il riequilibrio economico, che troverà presumibilmente piena attuazione nel successivo esercizio 2012.

L'Amministratore Delegato

Renzo Arletti

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giampio Bracchi

Prospetti Contabili Consolidati

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata alla fine dell'esercizio (*)

<i>Valori espressi in Euro</i>	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Note
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti, macchinari e altri beni	141.382.990	143.596.297	1
Avviamento	73.775.234	73.775.234	2
Attività immateriali	637.120	870.394	3
Attività finanziarie	598.096	3.627.287	4
Partecipazioni	163.697	163.697	5
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.937.731	1.759.465	6
Imposte differite attive	16.166.006	16.113.058	7
Totale Attività non correnti	234.660.874	239.905.432	
Attività correnti			
Rimanenze	53.372.178	71.235.547	8
Crediti commerciali	109.037.666	102.637.384	9
Crediti verso erario	2.050.485	5.946.793	10
Altri crediti	5.181.799	4.406.895	11
Altre attività finanziarie	21.234.175	16.958.801	12
Disponibilità liquide	5.130.836	9.879.292	13
Totale Attività correnti	196.007.139	211.064.712	
Attività incluse in aggregati in dismissione	-	257.406	14
TOTALE ATTIVITA'	430.668.013	451.227.550	

<i>Valori espressi in Euro</i>	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Note
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Patrimonio netto			
Capitale sociale emesso e sottoscritto	42.981.484	43.443.706	
Riserve	93.509.798	112.954.602	
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	(9.331.875)	(19.738.776)	
Totale Patrimonio netto di Gruppo	127.159.407	136.659.532	
Riserve di Terzi	5.987.616	5.930.780	
Utile (perdita) dell'esercizio di Terzi	968.445	37.816	
Totale Patrimonio netto di Terzi	6.956.061	5.968.596	
Totale Patrimonio netto	134.115.468	142.628.128	15
Passività non correnti			
Debiti verso banche	53.520.531	68.619.675	16
Altre passività finanziarie	1.008.324	1.601.531	17
Fondi per rischi ed oneri	3.458.847	5.898.247	18
Fondi relativi al personale	9.635.307	11.845.824	19
Imposte differite passive	12.736.431	13.305.887	20
Totale Passività non correnti	80.359.440	101.271.163	
Passività correnti			
Debiti verso banche	76.341.842	48.543.799	21
Altre passività finanziarie	12.510.425	12.284.368	22
Debiti verso fornitori	102.608.975	123.665.394	23
Debiti per imposte	5.247.240	4.355.288	24
Altre passività	19.484.623	18.479.410	25
Totale Passività correnti	216.193.105	207.328.259	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	430.668.013	451.227.550	

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata dell'esercizio, sono evidenziati nell'apposito schema di Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata dell'esercizio nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nell'apposita sezione all'interno della Relazione sulla gestione.

Conto economico consolidato dell'esercizio (*)

<i>Valori espressi in Euro</i>	31/12/2010	31/12/2009	Note
Ricavi della produzione	201.328.450	269.653.996	
Altri ricavi	2.843.680	3.326.160	
Proventi non ricorrenti	-	214.272	
Totale ricavi e proventi	204.172.130	273.194.428	26
Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati	103.562.899	140.174.511	27
Costi per servizi	57.546.831	74.951.811	28
Ammortamenti	4.870.945	9.066.142	29
Accantonamenti e svalutazioni	(1.101.427)	2.866.856	30
Costi del personale	39.907.401	52.877.780	31
Altri costi	2.779.800	3.902.116	32
Altri costi non ricorrenti	486.157	8.559.282	33
Totale costi	208.052.606	292.398.497	
Risultato operativo	(3.880.476)	(19.204.069)	
Proventi finanziari	227.220	556.507	34
Oneri finanziari	4.872.614	5.351.456	35
Utili/(perdite) su cambi	174.504	(98.411)	36
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	71.894	-	37
Risultato prima delle imposte	(8.279.472)	(24.097.429)	
Imposte sul reddito	83.958	(4.396.469)	38
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	(8.363.430)	(19.700.960)	
Utile (perdita) dell'esercizio (A) di Terzi	968.445	37.816	
Utile (perdita) dell'esercizio (A) di Gruppo	(9.331.875)	(19.738.776)	
Utile (perdita) dell'esercizio per azione base (in Euro)	(0,22)	(0,46)	
Utile (perdita) dell'esercizio diluito per azione (in Euro)	(0,21)	(0,45)	

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico consolidato dell'esercizio, sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico consolidato dell'esercizio nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nell'apposita sezione all'interno della Relazione sulla gestione.

Conto economico complessivo consolidato dell'esercizio

<i>Valori espressi in Euro</i>	31/12/2010	31/12/2009
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	(8.363.430)	(19.700.960)
Utili/(perdite) attuariali fondi del personale al netto dell'effetto imposte	143.682	(362.269)
Valutazione al fair value derivati di copertura	500.603	(327.028)
Riserva di conversione di bilanci in valuta estera	106.372	(72.317)
Totale proventi/(oneri) imputati nel patrimonio (B) (al netto dell'effetto fiscale)	750.657	(761.614)
Totale utile (perdita) dell'esercizio (A+B)	(7.612.773)	(20.462.574)
Totale utile (perdita) dell'esercizio attribuibile a:		
Totale utile (perdita) dell'esercizio di Terzi	987.464	20.808
Totale utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	(8.600.238)	(20.483.382)

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato dell'esercizio

(Importi in Migliaia di Euro)

Movimentazione 2009	Capitale sociale	Riserve	Riserve utili (perdite) attuariali	Riserve valutaz. al F.V. derivati di copertura	Riserva di conversione bilanci in valuta estera	Utile (Perdita)	Totale PN di Gruppo	Riserve di Terzi	Riserve utili (perdite) attuariali di Terzi	Utile di Terzi	Totale PN Consolidato
Saldi all' 01 gennaio 2009	41.771	121.541	622	(760)	-	(9.491)	153.683	10.383	(32)	568	164.602
- a riserve		(9.491)				9.491	-	568		(568)	-
- agli azionisti							-	(1.463)			(1.463)
Stock Option		51					51				51
Acquisto/vendita azioni proprie	1.673	1.506					3.179				3.179
Acq. ulteriore quota in RDB Terrecotte, Pregeco e Di Paolo		230					230	(3.509)			(3.279)
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio			(345)	(327)	(72)	(19.739)	(20.483)		(17)	38	(20.462)
Saldi al 31 dicembre 2009	43.444	113.837	277	(1.087)	(72)	(19.739)	136.660	5.979	(49)	38	142.628

Movimentazione 2010	Capitale sociale	Riserve	Riserve utili (perdite) attuariali	Riserve valutaz. al F.V. derivati di copertura	Riserva di conversione bilanci in valuta estera	Utile (Perdita)	Totale PN di Gruppo	Riserve di Terzi	Riserve utili (perdite) attuariali di Terzi	Utile di Terzi	Totale PN Consolidato
Saldi all' 01 gennaio 2010	43.444	113.837	277	(1.087)	(72)	(19.739)	136.660	5.979	(49)	38	142.628
- a riserve		(19.739)				19.739	-	38		(38)	-
- agli azionisti							-				-
Stock Option		95					95				95
Acquisto/vendita azioni proprie	(463)	(533)					(996)				(996)
Acq. ulteriore quota in RDB Terrecotte, Pregeco e Di Paolo							-				-
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio			125	501	106	(9.332)	(8.600)		20	968	(7.612)
Saldi al 31 dicembre 2010	42.981	93.660	402	(586)	34	(9.332)	127.159	6.017	(29)	968	134.115

Rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio

Valori espressi in Euro

	Periodo al 31 dicembre 2010	Periodo al 31 dicembre 2009
Utile/(Perdita) del periodo	(8.363.430)	(19.700.960)
Ammortamenti	4.870.945	9.066.142
Accantonamenti a fondi diversi (incluso f.do svalutazione LIC)	(1.874.759)	4.533.532
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	(424.248)	1.839.986
Accantonamenti a fondi relativi al personale	125.835	115.347
Accantonamenti e svalutazioni non ricorrenti	-	1.300.000
Stock Option	94.719	50.838
(Proventi) / oneri non monetari derivato	500.603	(327.028)
Interessi attivi ed altri proventi finanziari	(299.114)	(628.825)
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	4.698.109	5.449.867
Imposte sul reddito	83.958	(4.396.469)
Flusso di cassa prima della variazione del capitale d'esercizio	(587.382)	(2.697.570)
Variazioni intervenute nelle voci:		
- rimanenze	60.197.660	52.015.804
- crediti commerciali	(5.830.209)	52.452.107
- altri crediti e altre attività, incluse imposte differite attive	3.342.876	7.662.257
- debiti commerciali	(17.906.826)	(55.014.398)
- anticipi da clienti	(38.663.941)	(27.999.035)
- altre passività, incluse imposte differite passive	(1.319.022)	(4.985.984)
Flusso di cassa del risultato operativo	(766.844)	21.433.181
Pagamento benefici ai dipendenti	(2.573.711)	(2.148.686)
Pagamenti di passività accantonate a fondi diversi	(1.908.046)	(1.690.024)
Flusso di cassa netto da attività operativa (A)	(5.248.601)	17.594.471
Investimenti netti in:		
- attività immateriali e avviamento	(60.868)	(449.184)
- attività materiali	(5.513.000)	(9.700.000)
- partecipazioni non consolidate	-	535.780
- acquisizione quote minoritarie	-	(2.940.000)
Flusso di cassa netto da attività di investimento (B)	(5.573.868)	(12.553.404)
Variazione di debiti verso banche e altri finanziatori	12.331.748	(5.951.098)
Variazioni nelle attività finanziarie non correnti	29.191	(3.001.064)
Variazione nella consistenza di azioni proprie	(994.606)	(981.000)
Variazioni nelle attività finanziarie correnti	(1.275.374)	13.347.052
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	227.220	532.418
Interessi passivi ed altri oneri finanziari pagati	(4.244.166)	(4.883.231)
Distribuzione dividendi	-	(1.230.000)
Dividendi incassati	-	24.088
Flusso di cassa netto da attività finanziaria (C)	6.074.013	(2.142.835)
Flusso di cassa netto del periodo (A) + (B) + (C)	(4.748.456)	2.898.234
Disponibilità liquide a inizio periodo	9.879.292	6.981.058
Disponibilità liquide a fine periodo	5.130.836	9.879.292

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata alla fine dell'esercizio

ai sensi della delibera consob n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2010	Di cui parti correlate (*)	Al 31 dicembre 2009	Di cui parti correlate (*)	Note
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Immobili, impianti, macchinari e altri beni	141.383		143.597		1
Avviamento	73.775		73.775		2
Attività immateriali	637		870		3
Attività finanziarie	598		3.627		4
Partecipazioni	164		164		5
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.938		1.760		6
Imposte differite attive	16.166		16.113		7
Totale Attività non correnti	234.660	-	239.906	-	
Attività correnti					
Rimanenze	53.372		71.236	635	8
Crediti commerciali	109.038	224	102.637	200	9
Crediti verso erario	2.050		5.947		10
Altri crediti	5.182		4.407		11
Altre attività finanziarie	21.234	4.801	16.959	3.526	12
Disponibilità liquide	5.132		9.879		13
Totale Attività correnti	196.008	5.025	211.065	4.361	
Attività incluse in aggregati in dismissione	-		257		14
TOTALE ATTIVITA'	430.668	5.025	451.228	4.361	

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2010	Di cui parti correlate (*)	Al 31 dicembre 2009	Di cui parti correlate (*)	Note
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'					
Patrimonio netto					
Capitale sociale emesso e sottoscritto	42.981		43.444		
Riserve	93.510		112.955		
Utile (perdita) dell'esercizio	(9.332)		(19.739)		
Totale Patrimonio netto di Gruppo	127.159	-	136.660	-	
Riserve di Terzi	5.988		5.931		
Utile (perdita) dell'esercizio di Terzi	968		38		
Totale Patrimonio netto di Terzi	6.956	-	5.969	-	
Totale Patrimonio netto	134.115	-	142.629	-	15
Passività non correnti					
Debiti verso banche	53.521		68.620		16
Altre passività finanziarie	1.008		1.602		17
Fondi per rischi ed oneri	3.459		5.898		18
Fondi relativi al personale	9.635		11.846		19
Imposte differite passive	12.736		13.306		20
Totale Passività non correnti	80.359	-	101.272	-	
Passività correnti					
Debiti verso banche	76.342		48.544		21
Altre passività finanziarie	12.510		12.284		22
Debiti verso fornitori	102.609	6.694	123.665	5.492	23
Debiti per imposte	5.247		4.355		24
Altre passività	19.485	445	18.479	464	25
Totale Passività correnti	216.193	7.139	207.327	5.956	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	430.668	7.139	451.228	5.956	

(*) Per i dettagli si rimanda alle tabelle inserite nell'apposita sezione "rapporti del Gruppo con parti correlate" all'interno della "Relazione sulla gestione".

Conto economico consolidato dell'esercizio

ai sensi della delibera consob n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	31/12/2010	Di cui parti correlate (*)	31/12/2009	Di cui parti correlate (*)	Note
Ricavi della produzione	201.328	579	269.654	548	
Altri ricavi	2.844		3.326		
Proventi non ricorrenti	-		214		
Totale ricavi e proventi	204.172	579	273.194	548	26
Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati	103.563	13.505	140.175	13.443	27
Costi per servizi	57.547		74.952		28
Ammortamenti	4.871		9.066		29
Accantonamenti e svalutazioni	(1.101)		2.867		30
Costi del personale	39.907	5.022	52.878	4.847	31
Altri costi	2.780	49	3.902	1.595	32
Altri costi non ricorrenti	486		8.558		33
Totale costi	208.053	18.576	292.398	19.885	
Risultato operativo	(3.881)		(19.204)		
Proventi finanziari	227		556		34
Oneri finanziari	4.872	13	5.351		35
Utili/(perdite) su cambi	175		(98)		36
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patr.netto	72		-		37
Risultato prima delle imposte	(8.279)	(13)	(24.097)	-	
Imposte sul reddito	84		(4.396)		38
Utile (perdita) dell'esercizio	(8.364)		(19.701)		
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	968		38		
Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo	(9.332)		(19.739)		

Note illustrative al Bilancio Consolidato

Note illustrative

1. Informazioni generali

Il Gruppo RDB opera da oltre un secolo nel segmento delle industrie per le costruzioni prefabbricate in cemento armato e nel segmento dei componenti per l'edilizia. In tale ambito, il Gruppo RDB in Italia rappresenta, in termini di fatturato e di capacità produttiva, il principale produttore di strutture prefabbricate in cemento armato per la realizzazione di edifici non residenziali e di mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton, nonché uno dei principali produttori di mattoni "faccia a vista" destinati soprattutto alla realizzazione di edifici a uso residenziale.

In particolare, il Gruppo RDB è attivo nella:

- progettazione, produzione e installazione di strutture prefabbricate in cemento armato con differenti sistemi costruttivi per la realizzazione di edifici destinati ad attività industriali, commerciali e alla logistica e, in misura minore, d'infrastrutture per la viabilità. Tale attività è svolta dalla Business Unit Prefabbricati;
- produzione e distribuzione di componenti per l'edilizia con destinazione prevalentemente residenziale e in particolare di mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton e di mattoni faccia a vista. Tale attività è svolta dalla Business Unit Edilizia.

Il Gruppo dispone di 16 impianti tutti dislocati in Italia, dei quali 12 dedicati alla produzione di strutture prefabbricate, 2 dedicati alla produzione di mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton e 2 alla produzione di mattoni faccia a vista.

La Capogruppo RDB SpA, (di seguito "la Società"), è una società per azioni avente sede legale in Pontenure - Piacenza (Italia), Via dell'Edilizia 1.

Il Bilancio Consolidato del Gruppo RDB al 31 dicembre 2010 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2011.

2. Principi contabili adottati

Di seguito sono riportati i principali criteri e i principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato.

2.1. Principi contabili di riferimento

Il bilancio è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali "International Financial Reporting Standards (IFRS)" omologati dall'Unione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Società.

Il presente bilancio, è presentato in Euro, essendo l'Euro la moneta corrente nell'economia in cui la società opera ed è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria alla fine dell'esercizio, dal conto economico dell'esercizio, dal conto economico complessivo dell'esercizio, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto dell'esercizio, dal rendiconto finanziario dell'esercizio e dalle Note Illustrative. I valori riportati negli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria alla fine dell'esercizio, del conto economico dell'esercizio, del conto economico complessivo dell'esercizio e del rendiconto finanziario dell'esercizio sono espressi in Euro, mentre i valori del prospetto di variazione di patrimonio netto dell'esercizio e le note illustrative sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- situazione patrimoniale-finanziaria alla fine dell'esercizio per poste non correnti/correnti;
- conto economico dell'esercizio a schema scalare con la classificazione per natura;
- rendiconto finanziario dell'esercizio con metodo indiretto.

I principi contabili adottati nel corso del 2010 coincidono con quelli dell'esercizio precedente. Le variazioni illustrate nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea e adottati nell'esercizio", non hanno avuto impatti significativi. Nei successivi paragrafi "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni già omologati dall'Unione Europea, ma non adottati dalla società nel presente esercizio" e "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea" vengono, invece, riepilogate le variazioni che saranno adottate nei prossimi esercizi.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea e adottati nell'esercizio.

- IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione". Tale principio è applicabile ai bilanci delle società private che gestiscono attività di interesse pubblico affidate tramite concessioni quando l'ente concedente controlla/regola, determinandone il prezzo, quali servizi di pubblica utilità devono essere offerti dalle società concessionarie tramite le infrastrutture che il concessionario ottiene in gestione o realizza, oltre a mantenere, mediante la proprietà o in altri modi, qualunque interesse residuo sulle infrastrutture che sussista alla scadenza della concessione.
- IFRS 3 *revised* "Aggregazioni aziendali" che introduce modifiche nella modalità di rappresentazione delle aggregazioni aziendali; fra queste si segnalano in particolare: nelle acquisizioni del controllo realizzato in più fasi è necessario rimisurare a *fair value* l'intera partecipazione posseduta; le transazioni effettuate con i terzi successive all'acquisizione del controllo e nell'ipotesi di mantenimento del controllo medesimo sono iscritte a Patrimonio netto; i costi sostenuti per l'acquisizione devono essere spesi immediatamente a Conto economico; le variazioni alle "*contingent consideration*" sono iscritte a Conto economico;
- IAS 27 *revised* "Bilancio consolidato e separato" che regola la valorizzazione delle partecipazioni in ipotesi di incremento o decremento di quota di possesso. In ipotesi di variazioni di possesso con mantenimento del controllo gli effetti vanno ora iscritti a Patrimonio netto; viceversa nell'ipotesi di perdita di controllo la partecipazione residua è valutata a *fair value*;

In data 23 marzo 2010 gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione delle modifiche ai principi di seguito riportati:

- IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate": la modifica, applicabile dal 1° gennaio 2010 in maniera prospettica, ha chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che si riferiscono specificatamente ad attività non correnti (o gruppi di attività) classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate, debbano prevedere tutta l'informativa richiesta e necessaria per questo genere di attività o di operazioni;
- IFRS 8 "Settori operativi": questa modifica, applicabile dal 1° gennaio 2010, richiede che le imprese forniscano il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa se tale importo è fornito periodicamente al più alto livello decisionale operativo. Tale previsione era in precedenza richiesta anche in mancanza di tale condizione;
- IAS 1 "Presentazione del bilancio": dal 1° gennaio 2010 è previsto che un'entità debba classificare una passività come "corrente" quando:
 - (i) è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
 - (ii) è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
 - (iii) debba essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
 - (iv) non sussista il diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività che non soddisfano tali condizioni devono essere classificate come "non correnti".

- IAS 7 "Rendiconto finanziario": la modifica, applicabile dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella Situazione patrimoniale - finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, altrimenti i flussi di cassa, quali ad esempio spese promozionali e di pubblicità o di *training* del personale, devono essere classificati come derivanti dall'attività operativa;
- IAS 17 "*Leasing*": la modifica richiede che al momento della valutazione di un contratto di *leasing* che includa sia terreni che fabbricati, la parte relativa ai terreni sia considerata come un *leasing* finanziario se il terreno in oggetto ha vita utile indefinita, in quanto in tal caso i rischi e benefici significativi associati al suo utilizzo per la durata del contratto si possono considerare trasferiti al locatario. La modifica è applicabile dal 1° gennaio 2010 e alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di *leasing* già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo della contabilizzazione con natura finanziaria;
- IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e allo IAS 1 "Presentazione del Bilancio – Strumenti finanziari *puttable* e obbligazioni in caso di liquidazione". In particolare, il principio richiede alle società di classificare gli strumenti finanziari di tipo *puttable* e gli strumenti finanziari che impongono alla società un'obbligazione a consegnare ad un terzo una quota di partecipazioni nelle attività della società come strumenti di *equity*; tale emendamento (omologato il 22 gennaio 2009) deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico. L'adozione di tale emendamento non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio;
- IAS 36 "Riduzione di valore delle attività": la modifica, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali il *goodwill* è allocato ai fini del test di *impairment* non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo, così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche simili o di altri elementi di similitudine;
- IAS 38 "Immobilizzazioni immateriali": la revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il *fair value* di un'immobilizzazione immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente rettificato per riflettere questa modifica apportata all'IFRS 3. Sono state inoltre chiarite le tecniche di valutazione da utilizzarsi per valutare il *fair value* delle immobilizzazioni immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono, alternativamente, la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla con un contratto di licenza di un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel c.d. metodo del costo). La modifica è applicabile in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010;
- IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione": la modifica restringe l'eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2g dello IAS 39 ai contratti *forward* tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale a una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. La modifica chiarisce che ricadono invece nell'ambito di applicabilità dello IAS 39 i contratti di opzione (siano o meno essi attualmente esercitabili) che consentono a una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio comporterebbe il controllo di un'impresa. La modifica prevede inoltre che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti, il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della perdita degli ulteriori interessi, devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede, e pertanto non devono essere contabilizzate separatamente. Infine, viene stabilito che gli utili o perdite su di uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da Patrimonio netto a conto economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul Conto economico. La modifica in oggetto è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni già omologati dall'Unione Europea, ma non adottati dalla società nel presente esercizio.

Nei prossimi esercizi saranno applicati i seguenti principi e interpretazioni già omologati dall'Unione Europea e pubblicati nella G.U.C.E.:

- IFRS 1 "Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards*", applicabile dal 1° luglio 2010, che regola i limiti alle esenzioni riguardanti l'informativa aggiuntiva sugli strumenti finanziari prevista dall'IFRS 7 "Strumenti finanziari: note al bilancio". In accordo con l'IFRS 7, non è richiesta l'informativa integrativa riguardante la valutazione al *fair value* e il rischio di liquidità, prevista per ciascuna categoria di strumenti finanziari, nell'esercizio di prima adozione degli *International Financial Reporting Standards*. E' consentita l'adozione in via anticipata dell'emendamento in oggetto;
- IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni": la modifica, applicabile anche in via anticipata a partire dal 1° luglio 2009, prevede che il principio in esame non debba essere applicato alle operazioni in cui l'entità acquisisce beni a seguito di una aggregazione aziendale come definita dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", o di una aggregazione di entità o attività aziendali sotto controllo congiunto, ovvero nel conferimento di una attività aziendale all'atto della costituzione di una *joint venture* come definita nello IAS 31 "Partecipazioni in *joint venture*";
- IFRIC 14 "Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima": il 15 novembre 2009 l'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ha pubblicato modifiche all'interpretazione IFRIC 14, il cui obiettivo è l'eliminazione di una conseguenza indesiderata nei casi in cui un'entità soggetta ad una previsione di contribuzione minima effettua un pagamento anticipato di contributi; in tali circostanze l'entità che effettua un pagamento anticipato sarebbe tenuta a contabilizzare una spesa. Nel caso in cui un piano a benefici futuri definiti è soggetto ad una previsione di contribuzione minima, la modifica all'IFRIC 14 impone di trattare questo pagamento anticipato come una attività, alla stregua di qualsiasi altro pagamento anticipato. L'IFRIC 14, rivisto nella sostanza, è applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2011;
- IFRIC 19 "Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale": la presente interpretazione, pubblicata in data 26 novembre 2009 dall' IFRIC Committee, è applicabile con decorrenza 1° luglio 2010, anche se ne è consentita l'adozione in via anticipata e fornisce chiarimenti ed orientamenti in merito a:
 1. come la società deve valutare gli strumenti di capitale emessi a fronte della cancellazione di una passività finanziaria;
 2. in che modo debba essere rilevata e contabilizzata ogni differenza tra il valore nominale della passività finanziaria estinta e il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi;
 3. se l'emissione di strumenti di capitale incontra la definizione di "corrispettivo pagato" previsto dall'IAS 39 par. 41.

In merito al primo aspetto, l'interpretazione in oggetto prevede la valutazione al *fair value* degli strumenti di capitale emessi per cancellare un debito finanziario, a meno che il valore non sia attendibilmente misurabile. In questo caso lo strumento di capitale deve essere valutato al *fair value* della passività finanziaria che si intende estinguere.

Viene inoltre chiarito che ogni differenza tra il valore nominale della passività finanziaria estinta e il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere rilevata a Conto economico;

- IFRIC 15 "Accordi per la costruzione di immobili": tale interpretazione fornisce chiarimenti ed orientamenti in merito alla rilevazione temporale dei ricavi provenienti dalla costruzione di immobili e in relazione alla possibilità che un accordo per la costruzione rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 11 "Commesse a lungo termine" o dello IAS 18 "Ricavi".

La presente interpretazione si applica, in particolare, alla contabilizzazione dei ricavi e dei costi delle entità che intraprendono immobilizzazioni di costruzione di immobili direttamente o attraverso sub-appaltatori; gli accordi che rientrano nell'ambito di

applicazione dell'interpretazione in esame riguardano la costruzione di immobili, comprendendo la fornitura di altre merci o servizi;

- IFRIC 16 "Coperture di un investimento netto in una gestione estera", applicabile dal 1° luglio 2009; chiarisce le modalità di applicazione dei principi contabili internazionali IAS 21 e IAS 39 nei casi in cui un'entità copra il rischio di cambio derivante dai propri investimenti netti in gestioni estere.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea.

Non sono stati applicati i seguenti principi e interpretazioni in quanto al momento gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il relativo processo di omologazione:

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("*improvements*"); di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili al Gruppo.

- IFRS1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards": la modifica è applicabile dal 1° gennaio 2011 e chiarisce che qualora un soggetto cambi il proprio manuale contabile o l'utilizzo delle esenzioni previste dall'IFRS 1 in seguito alla pubblicazione di un bilancio intermedio in accordo con lo IAS 34, ma prima che venga pubblicato il primo bilancio redatto in conformità con gli International Financial Reporting Standards, deve motivare tali cambiamenti ed aggiornare la riconciliazione tra i principi contabili adottati in precedenza e gli IFRS. I requisiti previsti dall'IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" non si applicano a tali fattispecie. E' consentita l'adozione in via anticipata dell'emendamento in oggetto.
- IFRS 3 "Aggregazioni aziendali": la modifica, applicabile in modo prospettico dal 1° luglio 2010, specifica che l'opzione prevista per la valutazione della partecipazioni non di controllo alternativamente al fair value o alla quota proporzionale delle attività nette della società acquisita alla data di acquisizione, si estende solo alle partecipazioni non di controllo che diano accesso al possessore ad una parte delle attività nette in caso di liquidazione. Tutte le altre partecipazioni non di controllo dovrebbero essere valutate al fair value alla data di acquisizione, a meno che non sia previsto da altri IFRS un altro criterio di valutazione. La modifica in oggetto chiarisce inoltre che il requisito di valutare le quote o azioni della società acquirente che sostituiscono i pagamenti basati su azioni della società acquisita in accordo con l'IFRS 2 alla data di acquisizione (market based measure) si estende anche ai pagamenti basati su azioni dell'acquisita che non vengono sostituite.
- IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative": la modifica, applicabile a partire dal 1° gennaio 2011, enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi interenti gli strumenti finanziari. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori del bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari. Inoltre, è stata eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie che sono scadute ma che sono state rinegoziate o svalutate e quella relativa al fair value dei collateral.
- IAS 1 "Presentazione del bilancio": la modifica è applicabile dal 1° gennaio 2011 e stabilisce che un soggetto possa presentare l'analisi relativa al Conto economico complessivo sia nel prospetto delle variazioni di Patrimonio netto o alternativamente nelle note illustrative al bilancio. E' consentita l'adozione in via anticipata dell'emendamento in oggetto.
- IAS 34 "Bilanci intermedi": la modifica in oggetto, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2011, richiede che l'informativa relativa agli eventi rilevanti riportata nei bilanci intermedi debba fornire aggiornamenti in merito agli eventi significativi indicati nel bilancio di fine esercizio, con particolare riferimento agli strumenti finanziari e al loro fair value.
- IFRIC 13 "Programmi di fidelizzazione della clientela": l'emendamento, applicabile dal 1° gennaio 2011, chiarisce il significato del termine "fair value" spiegando che per il calcolo del

fair value dei premi si deve tenere in considerazione l'ammontare degli sconti e incentivi che verrebbero altrimenti offerti a quei clienti che non hanno guadagnato punti premio da una vendita iniziale.

2.1. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Il bilancio è stato predisposto in applicazione al criterio del costo, salvo nei casi specificatamente descritti nelle note seguenti, per i quali è stato applicato il valore equo ("fair value").

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti di seguito illustrati.

2.2. Principi di consolidamento

I bilanci oggetto di consolidamento, riferiti alle società del Gruppo, sono redatti facendo riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre, data di riferimento del bilancio consolidato, e sono stati appositamente predisposti e approvati dagli organi amministrativi delle singole entità, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo. Relativamente alla società RDB El Seif Company i dati sono riferiti al 30 settembre 2010.

Il bilancio consolidato include i bilanci della Capogruppo e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività nette, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto ("Purchase method"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("fair value") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento;
- gli utili e le perdite significativi, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, salvo che per le perdite non realizzate che non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

Sono inoltre eliminati se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;

- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta.

Società collegate

Le società collegate sono tutte le società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del Patrimonio Netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove questo ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto non rappresentate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;
- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

I criteri di redazione del bilancio delle collegate sono stati modificati, ove necessario, per assicurare coerenza con i principi adottati dal Gruppo.

Joint Venture

Relativamente all'esercizio 2010 la società RDB-El Seif Company è stata consolidata con il metodo del patrimonio netto, con i dati ultimi disponibili alla data del 30 settembre 2010.

Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni sono valutate con il metodo del fair value.

Area di consolidamento

Elenco delle imprese controllate/collegate incluse nel Bilancio Consolidato:

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale Euro/1000	Percentuale di possesso	Patrimonio netto Euro/1000	Utile / - Perdita d'esercizio 2010 Euro/1000	Modalità di consolidamento
Controllate:						
RDB S.p.A.	Pontenure (PC)	42.981	Capogruppo	134.710	-5.900	Integrale
RDB Casa S.p.A.	Pontenure (PC)	120	100%	-327	-418	Integrale
RDB Terrecotte S.r.l.	Pontenure (PC)	15.000	91,67%	12.346	-1.323	Integrale
RDB Hebel S.p.A.	Pontenure (PC)	2.080	51%	12.097	2.201	Integrale
Prefabbricati Cividini S.p.A.	Osio Sopra (BG)	1.000	100%	1.165	-1.740	Integrale
Copre S.r.l.	Osio Sopra (BG)	46	100%	421	-824	Integrale
Di Paolo Prefabbricati S.r.l.	Pontenure (PC)	979	100%	4.015	-432	Integrale
Joint venture (valutate ad equity):						
RDB-EI Seif Company (*)	Arabia Saudita	11.722	50%	11.340	213	Equity

(*) I dati di RDB-EI Seif Company si riferiscono al 30 settembre 2010.

2.3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del Bilancio Consolidato sono indicati nei punti di seguito illustrati.

2.4. Attività non correnti

A) Immobili, impianti, macchinari e altri beni

Gli immobili, impianti, macchinari e altri beni sono valutati al costo di acquisto al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore (svalutazioni). Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo. Gli interessi passivi corrisposti al fine di finanziare l'acquisto e la costruzione d'immobilizzazioni materiali, che non si sarebbero sostenuti se l'investimento non fosse stato effettuato, sono capitalizzati ad incremento del valore degli immobili a cui si riferiscono.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività, o parte di un'attività, applicando il criterio del "component approach", secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

I contributi pubblici concessi a fronte d'investimenti sono rilevati come ricavo differito (risconto passivo) imputato come provento al conto economico con un criterio sistematico e razionale durante la vita utile del bene.

Il valore d'iscrizione degli immobili, impianti, macchinari e altri beni è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato, fino alla data del 30 giugno 2009, a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile i cui range sono riportati nella tabella che segue:

Descrizione principali categorie della voce "Immobili, impianti, macchinari e altri beni"	Vita Utile
	(anni)
Immobili	30-45
Costruzioni leggere	8-10
Impianti di betonaggio	2-20
Impianti generici	11-25
Centrali termiche e autoclavi	12-25
Carroponti e autogrù	3-40
Lavorazione argilla	12-30
Magazzino automatizzato	15
Preparazione materie prime	10-20
Produzione ed Handling	10-25
Handling	10-20
Dryer, Forni	7-30
Estrusione, Stampaggio Mattoni	2-30
Reparti di produzione	10-20
Attrezzature produttive varie	6-15
Mezzi per la movimentazione interna	2-15
Automezzi	4 - 5
Mobili e macchine ordinarie ufficio	8
Macchine ufficio elettroniche	5

A partire dal 1° luglio dello scorso esercizio, a seguito di una rianalisi delle vite utili e delle modalità di utilizzo dei cespiti la società ha deciso di adottare, come previsto dallo IAS 16 p. 62, il metodo di determinazione degli ammortamenti per le categorie "impianti e macchinari" sulla base delle unità prodotte (units of production method) in quanto meglio rappresentativo dell'effettiva partecipazione di tali cespiti al ciclo produttivo.

A tal fine è stato incaricato un esperto indipendente che ha provveduto a redigere una perizia atta a:

verificare la capacità produttiva residua per impianto produttivo/categoria;

verificare l'assenza di indicatori d'impairment sul valore dei beni alla data di cambio; da tale verifica non sono emersi indicatori di svalutazione dei valori dei beni aziendali.

Sulla base di tale stima sono stati inoltre determinati gli ammortamenti da imputare a conto economico prospetticamente a partire da tale data in funzione degli effettivi quantitativi prodotti nel periodo.

Il cambiamento della metodologia di calcolo degli ammortamenti ha effetto a partire dalla data 1 luglio 2009 in quanto l'RDB SpA ha presentato i dati consolidati della semestrale 2009, utilizzando il precedente metodo di calcolo.

I range sono riportati nella tabella che segue:

Descrizione principali categorie della voce " impianti e macchinari "	% ammort.
Impianti di betonaggio	0,24%-5,35%
Impianti generici pref.	0,26%-4,19%
Impianti generici edilizia	2,20%-8,52%
Centrali termiche e autoclavi	2,42%-5,24%
Carroponti e autogrù	0,41%-5,00%
Lavorazione argilla	0,74%-4,29%
Magazzino automatizzato	2,42%
Preparazione materie prime	2,42%
Produzione ed Handling	0,74%-4,29%
Handling	0,74%-4,29%
Dryer, Forni	0,74%-4,29%
Estrusione, Stampaggio Mattoni	0,74%-4,29%
Reparti di produzione	0,29%-5,70%

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate solo se posseggono i requisiti previsti dallo IAS 16 e sono ammortizzate sulla base del minore tra vita utile e periodo di possibile utilizzo del bene.

La vita utile degli immobili e altri beni, la capacità produttiva per impianto e il valore residuo dei beni sono rivisti annualmente e aggiornati, ove applicabile, alla chiusura di ogni esercizio.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata nel bilancio tra le "Altre passività finanziarie". I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per la voce "Immobili, impianti, macchinari e altri beni".

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

B) Avviamento

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali. L'avviamento relativo alle partecipazioni valutate al patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse.

Esso non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore d'iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("cash generating unit") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore d'iscrizione in bilancio; per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore, il valore dell'avviamento non viene ripristinato.

C) Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono spesati a conto economico. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare:

Brevetti e marchi, Diritti di utilizzo delle opere d'ingegno, Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I marchi e le licenze sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

I costi delle licenze software sono capitalizzati considerando i costi sostenuti per l'acquisto e per rendere il software pronto per l'utilizzo e sono ammortizzati a quote costanti in 3 e 5 anni.

Altre spese pluriennali

Le altre spese pluriennali sono ammortizzate a quote costanti in base alla loro vita utile.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, a eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile.

D) Riduzione di valore delle attività

A ciascuna data di riferimento del bilancio, gli "Immobilii, impianti, macchinari e altri beni" e le "Attività immateriali" con vita utile definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne sia interne al Gruppo, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore d'iscrizione dell'attività, ovvero della relativa cash generating unit a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

2.5. Attività correnti

E) Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, ad esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Più precisamente, il costo di acquisto è stato utilizzato per i prodotti acquistati e destinati alla rivendita e per i materiali di diretto o indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo.

Il costo di produzione è stato invece utilizzato per i prodotti finiti o in corso di ottenimento dal processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è avuto riguardo al prezzo effettivamente sostenuto al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati invece considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta e indiretta imputazione.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori, determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto ("cost-to-cost"). Gli acconti versati dai committenti sono detratti dalle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte restante è iscritta nella passività. Le eventuali perdite derivanti dal completamento delle commesse sono rilevate interamente nell'esercizio in cui diventano note.

F) Crediti commerciali e altre attività finanziarie

I crediti commerciali e le altre attività finanziarie vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio. Tali attività sono valutate all'atto della loro iscrizione al fair value, successivamente sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzione di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

G) Altri crediti

Gli altri crediti includono tutti i crediti residuali di natura non commerciale e sono valutati al presumibile valore di realizzo.

H) Attività finanziarie al valore di mercato

Sono strumenti finanziari non-derivati con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che la società ha l'intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza. Al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente gli investimenti detenuti fino alla scadenza sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse, rettificato in caso di riduzione di valore.

I) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni). Le stesse sono valutate al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico. Lo scoperto di conto corrente, viene evidenziato tra le "Passività correnti".

2.6. Passività non correnti

J) Fondi per rischi

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Nelle note di commento sono illustrate le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente.

K) Fondi relativi al personale

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

A seguito della pubblicazione dei decreti attuativi dei dettami della Finanziaria 2007 in merito alla Riforma della Previdenza Complementare inerente al TFR, le situazioni patrimoniali redatte dopo la pubblicazione dei detti decreti hanno applicato criteri di valutazione coerenti con la nuova normativa.

Per le aziende con un numero medio di lavoratori superiore alle 50 unità si è tenuto conto degli effetti derivanti dalle nuove disposizioni, valutando ai fini IAS solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda sarà versata ad un'entità separata (forma pensionistica complementare o FONDINPS) senza che tali versamenti comportino ulteriori obblighi a carico dell'azienda connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti (alla quale il fondo TFR è assimilabile), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base d'ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

La determinazione del valore attuale degli impegni della società è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" ("Projected Unit Credit Method"). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come un'unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la

liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo maturato nell'anno relativamente ai piani a prestazioni definite ed iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della società ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività.

Gli utili e le perdite attuariali relative a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati integralmente e direttamente a patrimonio netto nei termini previsti dalla metodologia "sorie" adottata dalla società.

L) Benefici basati su azioni

Stock Option: le opzioni sono valutate al fair value e questo è imputato a conto economico ad incremento del costo del personale e degli amministratori con contropartita a riserva sovrapprezzo azioni. Il fair value è valutato alla data di assegnazione delle opzioni (grant date) e imputato a conto economico nel periodo che intercorre fra tale data e quella nella quale le opzioni diventano esercitabili (vesting period).

Per quanto riguarda i benefici concessi, si è provveduto a valutare il fair value delle opzioni assegnate che, in accordo con l'IFRS2, è ritenuto rappresentativo del valore equo dei servizi ricevuti. Tale fair value viene imputato a Conto Economico sulla base del periodo atteso di maturazione delle opzioni con contropartita Conto Economico Complessivo.

M) Imposte differite attive e passive

Le imposte differite sono calcolate adottando il cosiddetto liability method, applicato alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, determinate fra i valori di bilancio delle attività e passività e quelli allo stesso titolo fiscalmente rilevanti. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita dell'esercizio calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio ed è ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato

probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le imposte sul reddito (differite e correnti) relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

A partire dall'esercizio 2008 e per un triennio, RDB SpA e la quasi totalità delle sue controllate italiane hanno deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

RDB S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale). RDB S.p.A. rileva un credito nei confronti delle società che apportano redditi imponibili, pari all'IRES da versare. Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, RDB S.p.A. iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo.

2.7. Passività correnti

N) Passività finanziarie correnti e non correnti, Debiti verso fornitori, Altre passività (incluse passività per imposte correnti)

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate in bilancio al fair value al netto dei costi di transazione, successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

L'eventuale differenza tra la somma ricevuta (al netto dei costi di transazione) ed il valore nominale del debito è rilevata a conto economico mediante l'applicazione del metodo del tasso d'interesse effettivo. Sono classificate passività correnti tutte le passività per le quali non è previsto il diritto contrattuale di estinguere la propria obbligazione entro 12 mesi dalla data del bilancio.

I debiti verso fornitori e le altre passività, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali/contrattuali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono rilevate al valore che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

2.8. Ricavi e costi

O) Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e

non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I corrispettivi maturati nel periodo relativi ai lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando è probabile che il committente approverà le varianti e il relativo prezzo; le altre richieste (claims), derivanti ad esempio da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi solo quando è probabile che la controparte le accetti.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse. Le permutate di beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi e costi.

P) Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Gli interessi passivi vengono riconosciuti in base al metodo dell'interesse effettivo, come previsto dal par. 9 dello IAS 39.

2.9. Utile per azione

Utile base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico da attività ordinaria per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Utile diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico da attività ordinaria per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

2.10. Cash flow hedge

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di tasso.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere

contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario

derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

3. Analisi dei Rischi

La gestione dei rischi della società si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del processo aziendale.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di top management della società al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

3.1. Categorie di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39. Tali categorie sono:

1. Attività e passività finanziarie valutati al fair value rilevato a conto economico indicate separatamente tra:
 - a. Designate come tali al momento della rilevazione iniziale.
 - b. Classificate come possedute per negoziazione.
2. Investimenti posseduti sino a scadenza valutate al costo ammortizzato.
3. Attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.
4. Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value contro PN.
6. Strumenti finanziari derivati indicati separatamente tra:
 - a. in hedge accounting;
 - b. non in hedge accounting.

La tabella riporta soltanto le categorie presenti.

Dati 2010	Attività finanziarie al costo ammortizzato	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività finanziarie	598	-	-	598
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali	109.038	-	-	109.038
Altre attività finanziarie	21.234	-	-	21.234
Disponibilità liquide	5.131	-	-	5.131
TOTALE ATTIVO	136.001	-	-	136.001
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti verso banche	-	53.521	-	53.521
Altre passività finanziarie	-	902	106	1.008
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche	-	76.342	-	76.342
Altre passività finanziarie	-	12.510	-	12.510
Debiti verso fornitori	-	102.609	-	102.609
TOTALE PASSIVO	-	245.884	106	245.990

Dati 2009	Attività finanziarie al costo ammortizzato	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività finanziarie	3.627	-	-	3.627
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali	102.637	-	-	102.637
Altre attività finanziarie	16.959	-	-	16.959
Disponibilità liquide	9.879	-	-	9.879
TOTALE ATTIVO	133.102	-	-	133.102
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti verso banche	-	68.620	-	68.620
Altre passività finanziarie	-	1.538	64	1.602
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche	-	48.544	-	48.544
Altre passività finanziarie	-	12.284	-	12.284
Debiti verso fornitori	-	123.665	-	123.665
TOTALE PASSIVO	-	254.651	64	254.715

3.2. Fair value di attività e passività finanziarie

Di seguito sono mostrati i valori di fair value delle classi di strumenti finanziari ripartite in base alle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione.

Classi di Fair Value - 2010	Valore contabile	Mark to Market	DCF Model	Nota di bilancio
Debiti verso banche	(68.900)	-	(72.306)	16, 21
Altri debiti finanziari	(1.769)	(106)	(1.697)	17, 22

Classi di Fair Value - 2009	Valore contabile	Mark to Market	DCF Model	Nota di bilancio
Debiti verso banche	(81.164)	-	(85.286)	16, 21
Altri debiti finanziari	(2.508)	(64)	(2.477)	17, 22

Per le classi dei debiti verso banche e verso altri finanziatori (per i dettagli vedasi le note 16,17,21 e 22 delle note illustrative) i cui contratti identificano lo strumento finanziario come medio/lungo termine, il fair value è stato determinato attraverso un modello di discounted cash flow, utilizzando la curva dei tassi euribor/swap EUR pubblicata alla data di chiusura del bilancio.

Per i crediti e debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

Il valore contabile dei depositi cauzionali, crediti per caparre penitenziali a fornitori, crediti finanziari verso società collegate non consolidate e verso terzi, approssima il valore di fair value.

Il valore contabile di attività e passività finanziarie, aventi la caratteristica di strumenti a breve termine, a tasso indicizzato, approssima il valore di fair value.

I derivati di copertura rischio di tasso su finanziamenti a medio/lungo termine sono stati iscritti a bilancio al Mark to Market rilevato alla data di chiusura dell'esercizio; tali swap sono stati oggetto di test di efficacia prospettici (secondo la metodologia della regressione lineare) e retrospettici (metodologia del Dollar Offset).

3.3. Rischio di liquidità

Il **rischio di liquidità** si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse assorbite dall'attività operativa, dall'altra i fabbisogni legati alle obbligazioni finanziarie a cui far fronte nei termini e scadenze prestabiliti.

Gli acquisti di materie e semilavorati sono gestiti in maniera accentrata per tutte le società del Gruppo secondo prassi consolidate che permettono di fissare irrevocabilmente la condizione del pagamento della fornitura già in sede di invio dell'ordine di acquisto.

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo è periodicamente monitorata dall'alta direzione attraverso un report interno prodotto dall'ufficio Tesoreria al fine di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e/o un adeguato investimento della liquidità.

L'attività di tesoreria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso RDB spa che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli stakeholder, esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo, per cui negozia le linee di affidamento con il sistema bancario.

Il Gruppo non presenta significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali; dal lato delle obbligazioni di natura finanziaria si evidenzia che nel corso del 2011 sono previsti sostanziali rimborsi di mutui a medio termine che dovranno essere rifinanziati attraverso l'accensione di nuove linee a medio-lungo termine.

Inoltre le caratteristiche del business non presentano fenomeni di stagionalità che possano creare tensioni di liquidità nel corso dell'esercizio, ed i valori contabili alla data di redazione del bilancio sono considerabili rappresentativi dell'esposizione al rischio di liquidità del Gruppo nel corso dell'anno.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale, i fabbisogni finanziari del gruppo espressi seguendo le seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella time band di riferimento in base alla prima data di esigibilità (worst case scenario) prevista dai termini contrattuali;
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi. I futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- quando l'importo pagabile non è fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria deve essere valutata alle condizioni di mercato alla data di reporting;
- i flussi di cassa non correnti includono anche gli interessi che l'azienda pagherà fino alla scadenza del debito al momento della chiusura del bilancio.

	Valore contabile 2010	Time Band			Totale flussi di cassa
		<1 anno	1-5 anni	>5 anni	
Debiti verso banche	129.863	77.944	43.477	16.816	138.237
Debiti verso fornitori	102.609	102.609			102.609
Altre passività finanziarie	13.518	12.665	807	113	13.585
TOTALE	245.990	193.218	44.284	16.929	254.431

	Valore contabile 2009	Time Band			Totale flussi di cassa
		<1 anno	1-5 anni	>5 anni	
Debiti verso banche	117.164	50.346	56.977	22.036	129.359
Debiti verso fornitori	123.665	123.665			123.665
Altre passività finanziarie	13.886	12.424	1.386	265	14.075
TOTALE	254.715	186.435	58.363	22.301	267.099

La congiuntura finanziaria internazionale, la crisi di liquidità che ha colpito e sta continuando a pesare sul sistema bancario nazionale ed internazionale, ha provocato al Gruppo alcune tensioni in termini di liquidità.

3.4. Rischio di credito

Il **rischio di credito commerciale** deriva principalmente dall'attività del Gruppo nei settori dei prodotti per l'edilizia e dei prefabbricati ad uso industriale. I crediti del primo settore sono estremamente parcellizzati e generalmente ripetitivi, con un grado di fidelizzazione relativamente alto, mentre il settore dei prefabbricati è caratterizzato da una esposizione su singolo cliente relativamente più consistente, sebbene non si rilevino fenomeni di elevata concentrazione del rischio di credito in capo a singoli committenti.

Il Gruppo RDB, sulla base di procedure consolidate, gestisce il rischio credito attraverso una prassi di affidamento dei propri clienti a livello di Gruppo, attuata attraverso l'analisi della situazione economica e finanziaria degli stessi in fase di determinazione del limite di affidamento iniziale ed, in seguito, attraverso il periodico monitoraggio del rispetto delle condizioni di pagamento, aggiornando, se necessario e previa autorizzazione della Direzione Commerciale, il limite di affidamento precedentemente assegnato.

Nel caso invece, che a seguito di un'analisi puntuale della singola fattispecie si rilevi un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale del credito, la posizione è oggetto di svalutazione individuale; l'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso.

Il Gruppo non detiene garanzie sui crediti commerciali di importo significativo.

Le caratteristiche dei clienti e della metodologia di gestione del credito non sono tali per cui sia ritenuto rilevante suddividere l'esposizione della clientela in classi di rischio differenti.

Il **rischio di credito finanziario** deriva da crediti che il Gruppo vanta verso il sistema bancario.

La Tesoreria ha operato un costante processo di razionalizzazione dei rapporti bancari, relazionandosi attualmente con un ristretto numero di Istituti di Credito di primario standing creditizio e banche locali con un forte radicamento sul territorio, con le quali negozia le linee di affidamento per tutte le società del Gruppo. Al 31 dicembre 2010 la liquidità del Gruppo è sostanzialmente investita in depositi bancari ed azioni proprie.

Il **rischio di credito valutario** deriva sostanzialmente da un finanziamento concesso alla collegata RDB El Seif in valuta locale (Saudi Ryal); al momento, considerata la sua durata di breve periodo, il Gruppo ritiene di non dover ricorrere a strumenti specifici di copertura e rileva direttamente a conto economico le variazioni di cambio.

Le fidejussioni in divisa estera prestate nell'interesse della società RDB El Seif risultano iscritte in bilancio al cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

SITUAZIONE CREDITI AL 31/12/2010			
	TOTALE CREDITO NETTO	SCADUTO OLTRE 150 GG	SVALUTAZIONE INDIVIDUALE
Crediti commerciali	109.038	20.602	(19.097)
Depositi cauzionali	448	-	-
Depositi bancari vincolati oltre 12 mesi	-	-	-
Depositi bancari vincolati entro 12 mesi	3.000	-	-
Crediti per caparre penitenziali a fornitori	150	-	-
Crediti finanziari verso terzi	13.743	-	-
Crediti verso RDB El Seif	4.490	-	-
Altri crediti verso terzi	892	-	-
Depositi bancari e postali	5.121	-	-
TOTALE	136.882	20.602	(19.097)

SITUAZIONE CREDITI AL 31/12/2009			
	TOTALE CREDITO NETTO	SCADUTO OLTRE 150 GG	SVALUTAZIONE INDIVIDUALE
Crediti commerciali	102.637	14.640	(19.667)
Depositi cauzionali	455	-	-
Depositi bancari vincolati oltre 12 mesi	3.022	-	-
Depositi bancari vincolati entro 12 mesi	-	-	-
Crediti per caparre penitenziali a fornitori	150	-	-
Crediti finanziari verso terzi	14.182	-	-
Crediti verso RDB El Seif	2.776	-	-
Altri crediti verso terzi	772	-	-
Depositi bancari e postali	9.867	-	-
TOTALE	133.861	14.640	(19.667)

3.5. Rischio di tasso di interesse

L'esposizione al **rischio di tasso di interesse** del Gruppo RDB deriva prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile e dall'indicizzazione dei contratti di leasing finanziario.

L'indebitamento finanziario, prevalentemente riconducibile al breve periodo, deriva dalla necessità di far fronte a temporanee esigenze di liquidità derivanti sia dalla gestione caratteristica che dall'attività di investimento.

La prassi del Gruppo è quella di reperire le fonti necessarie negoziando con primari Istituti di credito finanziamenti a tassi di mercato, prediligendo una esposizione a tasso variabile con un ridotto credit spread rispetto ad un tasso fisso di lungo periodo più oneroso.

Tali strumenti finanziari espongono il Gruppo ad un rischio di variazione degli oneri finanziari legati alla remunerazione del debito che incidono sul risultato economico d'esercizio.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

Gli effetti della variabilità degli oneri finanziari sono inoltre compensati:

- dagli impieghi della liquidità derivante dalla gestione caratteristica per acquistare azioni proprie;
- da strumenti derivati (IRS – Interest Rate Swap) di copertura dei flussi futuri per interessi su finanziamenti a medio/lungo termine.

Per una migliore interpretazione dei flussi finanziari di periodo si rimanda allo schema del Rendiconto Finanziario.

L'esposizione a tasso variabile nel corso dell'esercizio è stata oggetto di sensitivity analysis alla data di redazione del bilancio. Si è pertanto proceduto a formulare le seguenti assunzioni del modello di sensitività:

- per i depositi bancari e postali, i debiti correnti verso banche ed i finanziamenti con rimborso di capitale a scadenza si è proceduto a rideterminare l'ammontare degli

oneri/proventi finanziari applicando la variazione simmetrica di 100 bps ai valori iscritti in bilancio;

- per i Debiti verso banche con piani di rientro del capitale è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione simmetrica di 100 bps ai valori dell'indebitamento nominale nel corso dell'esercizio.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del Risultato Economico d'esercizio ante imposte conseguente alla sensitivity analysis:

	Valore Contabile 2010	Valore Considerato	Interest rate risk	
			+ 100 bp of Euribor	- 100 bp of Euribor
			Conto Economico	Conto Economico
Attività finanziarie				
Altre attività finanziarie	21.234	3.000	30	(30)
Disponibilità liquide	5.130	5.121	51	(51)
Passività finanziarie				
Debiti verso banche	(129.863)	(129.863)	(1.299)	1.299
Totale aumento/(diminuzione) ante imposte e capitalizzazioni a immobilizzazioni			(1.217)	1.217

	Valore Contabile 2009	Valore Considerato	Interest rate risk	
			+ 100 bp of Euribor	- 100 bp of Euribor
			Conto Economico	Conto Economico
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide	9.880	9.867	99	(99)
Passività finanziarie				
Debiti verso banche	(117.164)	(117.164)	(1.172)	1.172
Totale aumento/(diminuzione) ante imposte e capitalizzazioni a immobilizzazioni			(1.073)	1.073

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari valutati al fair value, si fornisce di seguito l'informativa relativa alla variazione del Mark to Market in ipotesi di variazione di 100 bps rispetto ai valori iscritti a bilancio. Trattandosi di strumenti finanziari contabilizzati come cash flow hedge, tale variazione avrebbe impatto sulle riserve di patrimonio netto.

	Valore Contabile 2010	Interest rate risk	
		+ 100 bp of Euribor	-100 bp of Euribor
		Patrimonio Netto	Patrimonio Netto
Passività finanziarie			
Altre passività finanziarie	(106)	66	(116)
Totale aumento/(diminuzione) di Patrimonio Netto ante imposte		66	(116)

	Valore Contabile 2009	Interest rate risk	
		+ 100 bp of Euribor	-100 bp of Euribor
		Patrimonio Netto	Patrimonio Netto
Passività finanziarie			
Altre passività finanziarie	(64)	220	(104)
Totale aumento/(diminuzione) di Patrimonio Netto ante imposte		220	(104)

3.6. Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi complessivi calcolati in base al tasso nominale approssimano il valore calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo per tutte le attività o le passività finanziarie che non sono designate al fair value rilevato a conto economico.

	Valore contabile 2010	Valore contabile 2009
Proventi finanziari		
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	-	170
Finanziamenti e Crediti	147	261
Strumenti finanziari detenuti fino a scadenza	-	-
Strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	-
Costo	80	81
Dividendi incassati e altri proventi diversi	-	44
TOTALE	227	556

	Valore contabile 2010	Valore contabile 2009
Oneri finanziari		
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	-	-
Passività al costo ammortizzato	4.161	4.618
Strumenti finanziari detenuti fino a scadenza	-	-
Strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	-
Costo	-	-
Altro	712	733
TOTALE	4.873	5.351

3.7. Rischio di bonifiche ambientali

Gli obblighi relativi allo smantellamento delle attività materiali e di ripristino ambientale dei terreni al termine dell'attività di produzione comportano la rilevazione di passività significative. La stima dei costi futuri di smantellamento e di ripristino è un processo complesso e richiede l'apprezzamento e il giudizio della Direzione aziendale nella valutazione delle passività da sostenersi a distanza di molti anni per l'adempimento di obblighi di smantellamento e di ripristino, spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali. Inoltre, questi obblighi risentono del costante aggiornamento delle tecniche e dei costi di smantellamento e di ripristino, nonché della continua evoluzione della sensibilità politica e pubblica in materia di salute e di tutela ambientale. La criticità delle stime contabili degli oneri di smantellamento e di ripristino dipende anche dalla tecnica di contabilizzazione di queste passività il cui valore attuale è inizialmente imputato all'attivo patrimoniale insieme al costo dell'attività a cui ineriscono in contropartita al fondo rischi. Successivamente il valore del fondo rischi è incrementato per riflettere il trascorrere del tempo e le eventuali variazioni di stima a seguito di modifiche dei flussi di cassa attesi, della tempistica della loro realizzazione nonché dei tassi di attualizzazione adottati. Le variazioni di stima sono contabilizzate a rettifica del valore di carico del bene cui i fondi si riferiscono. Allo stato attuale non esistono rischi di bonifiche ambientali non rilevati in bilancio.

3.8. Uso di stime

La predisposizione delle situazioni contabili richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta

considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi della situazione contabile, quali la situazione patrimoniale-finanziaria alla fine dell'esercizio, il conto economico dell'esercizio ed il rendiconto finanziario dell'esercizio, nonché l'informativa fornita. I risultati effettivi delle poste della situazione contabile per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nelle situazioni contabili a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

3.9. Principi contabili più significativi che richiedono un maggior grado di soggettività

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari riesposti.

Valutazione dei crediti: i crediti verso clienti risultano rettificati del relativo fondo di svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici.

Valutazione dell'avviamento e delle attività immateriali: in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, l'avviamento e le attività immateriali sono sottoposti a verifica annuale ("impairment test") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore degli stessi, che va rilevata tramite una svalutazione, quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulta superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il fair value della stessa). La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Fondi rischi: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

4. Informativa di segmento operativo

Informazioni per segmento di attività

Il mercato di riferimento per il Gruppo RDB, nelle aree d'affari in cui opera, è prevalentemente quello nazionale ad eccezione della società RDB-EI Seif Company che opera in Arabia Saudita.

La focalizzazione sulle diverse aree di affari del Gruppo consente la sostanziale attribuzione di ciascuna società o delle sue specifiche divisioni ad un determinato segmento di attività. In modo coerente con l'approccio direzionale, la complessiva attività del Gruppo è riconducibile ai seguenti segmenti operativi:

- Prefabbricati
- Edilizia

Prefabbricati

Il mercato dei prefabbricati in Italia è caratterizzato da un ambiente competitivo molto frammentato.

Nel segmento, alla data di chiusura dell'esercizio, sono ricomprese le attività svolte dalle divisioni/società:

- Prefabbricati Nord e Prefabbricati Sud della Capogruppo RDB SpA;
- RDB Casa SpA;
- RDB EI Seif Company;
- Prefabbricati Cividini SpA;
- Copre Srl;
- Di Paolo Prefabbricati Srl

Edilizia

Nell'ambito della produzione di materiali edili, il Gruppo fornisce sia il mercato dei mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton che il mercato dei mattoni faccia a vista a mano e trafilati.

Le due tipologie di prodotto sono utilizzabili sia nell'edilizia di nuova costruzione, sia nelle ristrutturazioni e riqualificazioni. Tali prodotti sono utilizzati anche nell'edilizia non residenziale, l'uno per le "collaudate" proprietà di resistenza al fuoco e l'altro per la valenza estetica.

Mattoni in gasbeton:

Il mercato del Gasbeton è caratterizzato in Italia dalla presenza di pochi operatori, due dei quali effettuano solo la commercializzazione dall'estero; il Gruppo RDB ha una quota che ne copre la quasi totalità.

Mattoni faccia a vista:

Il mercato, evidenzia ormai da diversi anni una costante crescita del settore dei "mattoni a mano" che rappresentano il principale prodotto in termini di sviluppo del Gruppo RDB. Per quanto riguarda il posizionamento competitivo, la quota di mercato del Gruppo (riferita all'attuale configurazione produttiva dei soli due impianti del Nord Italia) è pari a circa il 13%.

Nel segmento sono ricomprese le attività svolte dalle divisioni/società:

- RDB Terrecotte Srl;
- RDB Hebel SpA

Distribuzione per segmenti operativi di attività: dati economico-patrimoniali

Nello schema che segue, si riporta una sintesi dei dati economico-patrimoniali al 31 dicembre 2010 riconducibile ai segmenti operativi di attività sopra descritti con il comparativo rispetto al periodo precedente.

Dati economici ⁽¹⁾

Esercizio al 31 dicembre	Prefabbricati		Edilizia		Non allocato		Totale	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Ricavi di produzione	150.936	217.546	50.392	52.108	-	-	201.328	269.654
Altri ricavi	2.670	3.117	174	209	-	-	2.844	3.326
Proventi non ricorrenti	-	-	-	-	-	214	-	214
Totale ricavi e proventi	153.606	220.663	50.566	52.317	-	214	204.172	273.194
Costi	157.164	222.684	46.634	49.222	-	-	203.798	271.906
Ammortamenti	2.892	6.266	1.979	2.800	-	-	4.871	9.066
Accantonamenti e svalutazioni	(1.295)	2.210	193	657	-	-	(1.102)	2.867
Altri costi non ricorrenti	364	-	122	-	-	8.559	486	8.559
Risultato operativo	(5.519)	(10.497)	1.638	(362)	-	(8.345)	(3.881)	(19.204)
Proventi (oneri) finanziari netti	-	-	-	-	(4.399)	(4.893)	(4.399)	(4.893)
Risultato prima delle imposte	(5.519)	(10.497)	1.638	(362)	(4.399)	(13.238)	(8.280)	(24.097)
Imposte sul reddito	-	-	-	-	84	(4.396)	84	(4.396)
Risultato delle attività destinate alla dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato netto	(5.519)	(10.497)	1.638	(362)	(4.483)	(8.842)	(8.364)	(19.701)

Dati patrimoniali

Esercizio al 31 dicembre	Prefabbricati		Edilizia		Non allocato		Totale	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Investimenti netti in immobili, impianti e macchinari	66.018	67.566	74.797	75.378	568	652	141.383	143.596
Avviamento	73.775	73.775	-	-	-	-	73.775	73.775
Rimanenze finali	40.827	56.925	12.545	14.311	-	-	53.372	71.236
Crediti verso clienti	105.468	98.433	3.570	4.204	-	-	109.038	102.637
Altre attività	-	-	-	-	53.100	59.984	53.100	59.984
Totale attività	286.088	296.699	90.912	93.893	53.668	60.636	430.668	451.228
Totale Passività e Patrimonio Netto	-	-	-	-	430.668	451.228	430.668	451.228

(1) Le suddette voci di bilancio sono state allocate ai segmenti operativi di attività in base alle informazioni presenti nei sistemi informativi gestionali riconciliati con quelli contabili.

Commento alle voci non allocate

Per il commento delle voci "Imposte sul reddito" e "Proventi (oneri) finanziari netti" si rimanda alle apposite sezioni nelle "Note Illustrative al bilancio consolidato".

Gli investimenti non allocati si riferiscono agli assets della sede amministrativa della Capogruppo.

Prefabbricati

Dati economici

Ricavi di produzione

I ricavi di produzione nel segmento prefabbricati presentano un saldo pari a Euro 150.936 migliaia, con un decremento di Euro 66.610 migliaia rispetto al 31 dicembre 2009.

Ai fini di una maggiore comprensione dell'andamento del segmento si rimanda a quanto illustrato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.

Altri ricavi

Gli altri ricavi nel segmento prefabbricati presentano un saldo pari a Euro 2.670 migliaia, con un decremento di Euro 447 migliaia rispetto al 31 dicembre 2009.

Sono principalmente relativi ad affitti attivi, indennizzi assicurativi e proventi derivanti da esercizi precedenti.

Edilizia

Ricavi di produzione

I ricavi di produzione nel segmento edilizia presentano un saldo pari a Euro 50.392 migliaia, con un decremento di Euro 1.716 migliaia rispetto al 31 dicembre 2009.

Ai fini di una maggiore comprensione dell'andamento del segmento si rimanda a quanto illustrato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.

Dati patrimoniali

Avviamento

La voce avviamento accoglie l'eccedenza del costo di acquisto sostenuto rispetto al fair value netto delle attività e passività costituenti le aziende alla data di acquisto. L'importo a bilancio è riconducibile al solo segmento operativo prefabbricati ed è stato sottoposto ad impairment nei termini previsti dai principi contabili internazionali.

Rimanenze

Il decremento deriva principalmente dalla riduzione dell'attività produttiva dell'esercizio 2010 rispetto all'attività dell'esercizio 2009.

Crediti verso clienti

L'incremento di tale voce deriva principalmente dall'aumento della fatturazione rispetto allo scorso esercizio.

5. Informazioni sullo Stato patrimoniale

5.1. Attività non correnti

Nota 1 - Immobili, impianti macchinari e altri beni

La voce ammonta a Euro 141.383 migliaia (Euro 143.596 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito la movimentazione sintetica di tale voce:

	Al 31 dicembre 2008	Riclassifiche/Investimenti	Riclassifiche	Amm.ti	Decrementi	Al 31 dicembre 2009
VALORE NETTO						
Immobili	22.704	941	(3)	(789)		22.853
Impianti e macchinari	113.917	4.466	389	(6.601)	(178)	111.993
Attrezzature	3.905	403	(201)	(450)	(60)	3.597
Altri beni	4.671	172	(183)	(877)	(107)	3.676
Immobilizzazioni in corso d'installazione	320	1.201	(2)		(42)	1.477
Totale	145.517	7.183	-	(8.717)	(387)	143.596

	Al 31 dicembre 2009	Riclassifiche/Investimenti	Riclassifiche	Amm.ti	Decrementi	Al 31 dicembre 2010
VALORE NETTO						
Immobili	22.853	247		(788)		22.312
Impianti e macchinari	111.993	3.818		(2.639)	(789)	112.383
Attrezzature	3.597	88		(444)	(31)	3.210
Altri beni	3.676	130		(706)	(43)	3.057
Immobilizzazioni in corso d'installazione	1.477	(1.056)				421
Totale	143.596	3.227	-	(4.577)	(863)	141.383

- La colonna "Riclassifiche/Investimenti" contiene i cespiti entrati in funzione nell'anno.
- La colonna "Decrementi" contiene le dismissioni dell'anno.
- La colonna "riclassifiche" contiene riclassifiche tra le varie categorie.

La voce "Immobili" evidenzia investimenti effettuati nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 247 migliaia riconducibili prevalentemente a migliorie sui fabbricati.

La voce "Impianti e macchinari" evidenzia investimenti e riclassifiche da immobilizzazioni in corso effettuati nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 3.818 migliaia riconducibili prevalentemente a:

- *stabilimento di Valmontana*: acquisto di silos per graniglia per un importo complessivo di Euro 63 migliaia, bilancia per impianto di betonaggio per Euro 57 migliaia e banco basculante per Euro 56 migliaia;
- *stabilimento di Montepulciano*: modifica di cassero per Euro 102 migliaia;
- *stabilimento di Caldiero*: acquisto di sponde per casseri per Euro 46 migliaia;
- *stabilimento di Occimiano*: acquisto di gru a ponte per Euro 70 migliaia e sponde per casseri per Euro 110 migliaia;
- *stabilimenti di Volla e Pontenure*: lavori per complessivi Euro 2.025 migliaia riguardanti principalmente lo stabilimento di Volla volti alla messa in sicurezza d'impianti resisi necessari per ottemperare ad un obbligo prescritto dalla ASL di Napoli. Al termine dei lavori l'Ente ha rilasciato un certificato di regolare esecuzione delle opere richieste;
- *stabilimento di Osio*: sistemazioni impianti e macchinari per Euro 713 migliaia;
- *sede di Pontenure*: sostituzione caldaia per Euro 89 migliaia.

La voce "Attrezzature" evidenzia investimenti effettuati nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 88 migliaia riconducibili prevalentemente all'acquisto di attrezzature interne di stabilimento.

La voce "Altri beni" evidenzia investimenti effettuati nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 130 migliaia riconducibili prevalentemente all'acquisto di mobili, arredi, mezzi di trasporto interno e attrezzature informatiche.

La voce "Immobilizzazioni in corso" evidenzia un decremento di Euro 1.056 migliaia derivante prevalentemente dalla chiusura dei lavori in corso di esecuzione al 31 dicembre 2009 presso lo stabilimento di Volla di cui al commento sopra descritto.

Si segnala che nell'esercizio 2009 il management aveva provveduto a ristimare le vite utili residue delle immobilizzazioni tecniche al fine di esprimere una più corretta rappresentazione in bilancio delle stesse, in virtù della chiusura degli stabilimenti di Frosinone, Fucecchio, Cortemaggiore, Venusio, Stabbia e Carapelle. Questo aveva comportato, per l'esercizio 2009, un incremento degli ammortamenti per Euro 1.474 migliaia. Si evidenzia inoltre che a far data 1 luglio 2009 il Gruppo ha cambiato il criterio di calcolo dell'ammortamento delle categorie "impianti" e "macchinari" passando all'utilizzazione del metodo "a quantità prodotte".

Si dettagliano di seguito i beni acquisiti in locazione finanziaria:

	Al 31 dicembre	
	2010	2009
Impianti macchinari ed attrezzature	3.928	4.812
Altri beni	224	257
Totale	4.152	5.069

La ripartizione per anno di scadenza della quota capitale complessiva residua al 31 dicembre 2010 viene esposta nella voce "Altre passività finanziarie" tra le passività non correnti per la quota a lungo termine e tra le passività correnti per la quota a breve termine. Il decremento netto è sostanzialmente riconducibile all'ammortamento dell'esercizio e alla cessione di una gru effettuata dalla controllata Di Paolo Prefabbricati Srl.

Nota 2 - Avviamento

La voce ammonta a Euro 73.775 migliaia (Euro 73.775 migliaia al 31 dicembre 2009).

Per quanto concerne gli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 per un valore complessivo pari a Euro 73.775 migliaia si è proceduto ad effettuare il test di impairment alla data di bilancio determinando il valore recuperabile della Cash Generating Unit (CGU) "Prefabbricati" alla quale gli avviamenti sono riferiti.

L'attuale scenario di crisi economico-finanziaria che sta vivendo l'economia mondiale e le perdite registrate nei principali mercati finanziari regolamentati negli ultimi 24-36 mesi evidenziano una situazione ancora incerta circa i possibili scenari economici futuri sia a livello mondiale che a livello nazionale. Nel caso di RDB, gli impatti della crisi economico finanziaria non hanno avuto delle forti conseguenze sulla Market Cap nel corso del 2010 in quanto il valore puntuale rilevato al 31 dicembre 2010 risulta leggermente inferiore (-7%) rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2009. Tuttavia, il valore del patrimonio netto contabile consolidato del Gruppo RDB al 31 dicembre del 2010 (pari a circa € 134 milioni) risulta superiore rispetto alla capitalizzazione di mercato alla data del 31 dicembre 2010 (pari a circa €92 milioni). Si evidenzia che tale confronto deve essere letto alla luce degli eventi riconducibili alla crisi economica e finanziaria che hanno influenzato le quotazioni di mercato negli ultimi 24-36 mesi i quali potrebbero inficiare la significatività del relativo confronto.

Per quanto concerne gli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 per un valore complessivo pari a €74mln si è proceduto ad effettuare il test di impairment alla data di bilancio determinando il valore recuperabile della Cash Generating Unit (CGU) "Prefabbricati" alla quale gli avviamenti sono riferiti.

Gli avviamenti infatti sono allocati, per l'importo complessivo iscritto in bilancio, alla CGU "Prefabbricati". E' stato eseguito inoltre un test di impairment anche per l'altra CGU del Gruppo, "Edilizia", sebbene non abbia attività allocate soggette a verifica di impairment con cadenza annuale. Pertanto, in linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36, è stato condotto un test di impairment verificando l'eventuale esistenza di perdite di valore per le CGU "Prefabbricati" ed "Edilizia", confrontando il valore recuperabile delle stesse con il relativo valore contabile del capitale investito netto (incluse le attività a vita utile indefinita) alla data del 31 dicembre 2010. Ai fini della stima del valore recuperabile si è determinato il valore d'uso del capitale investito netto delle CGU, utilizzando il criterio dei "Discounted Cash Flow – asset side", che considera i flussi di cassa operativi attesi dalla società basati su piani approvati dal Management.

Di seguito si riporta la Formula di Calcolo della metodologia di calcolo utilizzata:

$$V = \sum_{i=1}^n \frac{FCF_i}{(1+WACC_{reale})^i} + TV$$

FCF = free cash flow, o flusso di cassa prodotto dalla gestione operativa;

WACC = costo medio ponderato del capitale;

WACC_{reale} = è stato calcolato utilizzando la formula di Fisher e considerando un livello di inflazione attesa pari all'1,5%: $(1+WACC)/(1+Inflazione)-1$

n = periodo di previsione esplicita;

TV = valore attuale del valore terminale (Terminal Value), ossia il valore derivante dai flussi finanziari prodotti al di là dell'orizzonte di previsione esplicita.

Nella determinazione del valore d'uso del capitale investito netto sono state utilizzate le proiezioni di flussi di cassa basate su di un piano che copre un periodo di cinque anni 2011-2015. I flussi di cassa per i periodi successivi al quinto anno sono stati calcolati applicando la seguente formula (formula di Gordon):

$$TV = \frac{FCF_n * (1 + g)}{WACC_{reale} - g}$$

dove:

FCF_n = flusso di cassa sostenibile oltre l'orizzonte di previsione esplicita;

g = tasso di crescita del business oltre il periodo di piano ipotizzato

WACC = costo medio ponderato del capitale.

Le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del valore in uso per la CGU "Prefabbricati" sono di seguito indicate:

- Tasso di crescita oltre il periodo di previsione esplicita ("g") pari allo 0,0%;
- Inflazione pari all' 1,5%;
- Tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital – WACC) post tax reale: 6,4%. (corrispondente ad un tasso di sconto nominale dell'8,0%).

Le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del valore in uso per la CGU "Edilizia" sono di seguito indicate:

- Tasso di crescita oltre il periodo di previsione esplicita ("g") pari allo 0,0%;
- Inflazione pari all' 1,5%;
- Tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital – WACC) post tax reale: 5,6%. (corrispondente ad un tasso di sconto nominale dell'7,1%).

Si evidenzia che i tassi di sconto utilizzati riflettono i differenti rischi specifici del settore in cui operano e/o dei nuovi segmenti in cui intendono entrare le due CGU del Gruppo RDB.

Risultati CGU Prefabbricati ed Edilizia

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito Netto (CIN) delle CGU "Prefabbricati" (inclusivo

dell'avviamento) ed "Edilizia" al 31 dicembre del 2010. Alla luce dei risultati dell'impairment test, non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito delle CGU al 31 dicembre 2010 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base di tassi di sconto superiori ed inferiori di 0,25%, 0,50% e 0,75% e di un tasso "g" pari a 0,5% e 1,0%.

CGU "Prefabbricati (CIN: €162,9 milioni):

RDB Prefabbricati - Value in Use - Sensitivity analysis

€/mIn		WACC Reale						
		5,7%	5,9%	6,2%	6,4%	6,7%	6,9%	7,2%
g reale	0,0%	204	194	184	175	167	160	153
	0,5%	229	217	205	195	185	177	168
	1,0%	260	244	230	218	206	196	186

RDB Prefabbricati - Delta Value in Use - CIN - Sensitivity analysis

€/mIn		WACC Reale						
		5,7%	5,9%	6,2%	6,4%	6,7%	6,9%	7,2%
g reale	0,0%	41	31	21	13	5	(3)	(10)
	0,5%	66	54	42	32	22	14	6
	1,0%	97	81	68	55	44	33	24

CGU "Edilizia" (CIN: €88,2 milioni):

RDB Edilizia - Value in Use - Sensitivity analysis

€/mIn		WACC Reale						
		4,8%	5,1%	5,3%	5,6%	5,8%	6,1%	6,3%
g reale	0,0%	155	147	139	133	127	121	116
	0,5%	175	165	156	147	140	133	127
	1,0%	200	187	176	165	156	148	141

RDB Edilizia - Delta Value in Use - CIN - Sensitivity analysis

€/mIn		WACC Reale						
		4,8%	5,1%	5,3%	5,6%	5,8%	6,1%	6,3%
g reale	0,0%	67	58	51	44	38	33	28
	0,5%	86	76	67	59	52	45	39
	1,0%	112	99	87	77	68	60	53

Nota 3 - Attività immateriali

La voce ammonta a Euro 637 migliaia (Euro 870 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito la movimentazione sintetica di tale voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010:

	Al 31 dicembre 2008	Incr.ti	Riclass.	Alien.ni	Ammor.ti	Al 31 dicembre 2009
<i>CATEGORIE</i>						
Brevetti e marchi	44	2			(30)	16
Diritti di utilizzo delle opere d'ingegno	533	261			(292)	502
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	26				(5)	21
Altre spese pluriennali	79	276			(24)	331
costi imp. e ampliam.	-					-
Immobilizzazioni in corso	82		(82)			-
Totale	764	539	(82)	-	(351)	870
	Al 31 dicembre 2009	Incr.ti	Riclass.	Alien.ni	Ammor.ti	Al 31 dicembre 2010
<i>CATEGORIE</i>						
Brevetti e marchi	16	1			(13)	4
Diritti di utilizzo delle opere d'ingegno	502	59			(209)	352
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21				(5)	16
Altre spese pluriennali	331				(66)	265
costi imp. e ampliam.	-					-
Immobilizzazioni in corso	-					-
Totale	870	60	-	-	(293)	637

La colonna "incrementi" è costituita prevalentemente da costi d'acquisto di programmi software per gli uffici di progettazione, tecnici e commerciali.

Gli incrementi della voce "Diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno" si riferiscono a costi d'acquisto di programmi software per gli uffici di progettazione, tecnici, amministrativi e commerciali.

Il decremento deriva dall'ammortamento dell'esercizio.

Nota 4 – Attività finanziarie

La voce ammonta a Euro 598 migliaia (Euro 3.627 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Depositi cauzionali	448	455	(7)
Crediti per caparre penitenziali a fornitori	150	150	-
Certificato di deposito Unicredit	-	3.022	(3.022)
Totale	598	3.627	(3.029)

La voce "Depositi cauzionali" comprende principalmente depositi relativi a contratti d'affitto e di forniture a contatore.

La voce "Crediti per caparre penitenziali a fornitori" si riferisce ad una caparra rilasciata in virtù di un contratto di fornitura d'inerti stipulato dalla controllata RDB Hebel SpA al fine di garantirsi l'approvvigionamento di materia prima ad un prezzo fisso e quantitativi sufficienti a soddisfare il fabbisogno corrente e futuro dello stabilimento di Pontenure.

La voce "Certificato di deposito Unicredit", si riferisce ad un deposito nominativo scadente il 10 febbraio 2011 relativo alla fideiussione rilasciata da RDB SpA nell'interesse di RDB EI Seif Company. Il decremento deriva dalla riclassifica alla voce di bilancio "Altre attività finanziarie correnti".

Nota 5 – Partecipazioni

La voce ammonta a Euro 164 migliaia (Euro 164 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Technopref SpA	26	26	-
Laterimmobiliare Srl	19	19	-
Altre	119	119	-
Totale	164	164	-

Nota 6 – Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce ammonta a Euro 1.938 migliaia (Euro 1.760 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
RDB EI Seif Company	1.938	1.760	178
Totale	1.938	1.760	178

	Al 31 dicembre 2009	Incrementi	Decrementi	Al 31 dicembre 2010
RDB El Seif Company	1.760	178	-	1.938
Totale	1.760	178	-	1.938

La variazione deriva esclusivamente dall'effetto del risultato dell'esercizio, al netto dell'effetto cambi, della collegata RDB El Seif Company. Il risultato netto 2010, per la quota di pertinenza del Gruppo, ammonta a Euro 72 migliaia.

Nota 7 – Imposte differite attive

La voce ammonta a Euro 16.166 migliaia (Euro 16.113 migliaia al 31 dicembre 2009).

Per la movimentazione di dettaglio, si rimanda alla nota "Imposte sul reddito".

Si evidenzia inoltre che le imposte differite attive, relative a perdite fiscali, sono interamente rilevate e possono essere dettagliate come segue:

Anno di formazione	Importo della perdita	Aliquota applicata	Imposta iscritta
Perdite 2010	7.873	27,50%	2.165
Perdite 2009	11.326	27,50%	3.115
Perdite 2007	13.920	27,50%	3.818
Illimitatamente riportabili	2.655	27,50%	727
Totale	36.192		9.825

La società ritiene che gli utili fiscali futuri derivanti dal piano pluriennale utilizzato anche a supporto dell'impairment test, saranno sufficienti a permettere l'utilizzo di tale credito entro i termini consentiti. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 38.

5.2. Attività correnti

Nota 8 - Rimanenze

La voce ammonta a Euro 53.372 migliaia (Euro 71.236 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito la movimentazione sintetica di tale voce:

	Al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Materie prime sussidiarie e di consumo	16.927	17.689	(762)
Prodotti finiti	8.832	12.530	(3.698)
Lavori in corso su ordinazione	62.699	117.226	(54.527)
Acconti da clienti per lavori in corso	(35.086)	(76.209)	41.123
Totale	53.372	71.236	(17.864)

Il decremento di tale voce deriva sia dalla riduzione dell'attività produttiva rispetto allo scorso esercizio sia da un miglior coordinamento tra le attività produttive e le attività di rifornimento delle materie prime.

La voce "Acconti da clienti su LIC" include gli acconti fatturati a clienti. Gli stessi sono esposti a riduzione del valore dei lavori in corso qualora il valore di quest'ultimo risulti superiore alla somma contrattualmente fatturata quale anticipo al committente. Nel caso in cui gli acconti fatturati eccedono il valore dei lavori in corso cui si riferiscono, tale eccedenza viene esposta nella voce "altre passività".

Nota 9 - Crediti commerciali

La voce ammonta a Euro 109.038 migliaia (Euro 102.637 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Clienti per fatture emesse	62.519	56.587	5.932
Clienti soggetti a procedura conc.le	15.137	12.792	2.345
Clienti al contenzioso	9.199	8.031	1.168
Effetti attivi	40.928	45.003	(4.075)
Clienti fatture e note credito da emettere	351	(109)	460
Fondo svalutazione clienti in procedura conc.le	(14.161)	(12.792)	(1.369)
Fondo svalutazione crediti	(4.935)	(6.875)	1.940
Totale	109.038	102.637	6.401

L'incremento di tale voce deriva principalmente alla notevole fatturazione, effettuata nel corso dell'ultimo trimestre 2010, a chiusura di lavori in corso di esecuzione.

Di seguito si espongono le movimentazioni del fondo svalutazione crediti verso clienti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010:

	Al 31 dicembre 2008	Acc.to	Utilizzi/Rilasci	Al 31 dicembre 2009
Fondo svalutazione crediti	18.057	1.840	(230)	19.667
Totale	18.057	1.840	(230)	19.667

	Al 31 dicembre 2009	Acc.to	Utilizzi/Rilasci	Al 31 dicembre 2010
Fondo svalutazione crediti	19.667	733	(1.304)	19.096
Totale	19.667	733	(1.304)	19.096

Nota 10 - Crediti verso erario

La voce ammonta a Euro 2.050 migliaia (Euro 5.947 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
I.V.A. a credito	142	2.764	(2.622)
Altri crediti verso erario	1.908	3.183	(1.275)
Totale	2.050	5.947	(3.897)

Il decremento si riferisce principalmente alla riduzione del credito "IRES" prevalentemente per compensazioni con debiti per altre imposte e riduzione del credito I.V.A. per effetto della notevole fatturazione, effettuata nel corso dell'ultimo trimestre 2010, a chiusura di lavori in corso di esecuzione.

Nota 11 – Altri crediti

La voce ammonta a Euro 5.182 migliaia (Euro 4.407 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Crediti verso compagnie assicurative	29	12	17
Crediti verso dipendenti	266	41	225
Crediti verso istituti previdenziali	475	1.091	(616)
Anticipi su forniture	1.818	889	929
Crediti verso agenti, commissionari e mandanti	904	823	81
Altri crediti verso terzi	893	772	121
Ratei e risconti	797	779	18
Totale	5.182	4.407	775

La voce "Crediti verso istituti previdenziali" si decrementa per effetto del recupero dall'INPS del pagamento, anticipato nel 2009, relativo alle procedure in essere dall'esercizio 2009 di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria e Straordinaria.

La voce "anticipi su forniture" si incrementa principalmente per effetto di erogazione di anticipi effettuati dalla controllata Prefabbricati Cividini SpA riguardanti servizi da effettuarsi nel corso dell'esercizio 2011.

I "ratei e risconti attivi" fanno riferimento principalmente a canoni anticipati di affitti passivi e di premi assicurativi.

Nota 12 – Altre attività finanziarie

La voce ammonta a Euro 21.234 migliaia (Euro 16.959 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Al 31 dicembre		
	2010	2009	Variazione
Pagamento a Cancelleria del Tribunale	13.432	13.432	-
Finanziamento a RDB-EI Seif	4.491	2.777	1.714
Unicredit Corporate Banking	3.000	-	3.000
Crediti per vendita partecipazioni/Azioni proprie	311	750	(439)
Totale	21.234	16.959	4.275

La voce "Pagamento a Cancelleria del Tribunale" presenta un saldo pari a 13.432 migliaia ed è composto interamente dal pagamento effettuato dalla Società in data 9 aprile 2008 alla Cancelleria del Tribunale, come conseguenza del provvedimento giudiziale nella vertenza in corso tra RDB SpA e Ippocampo Srl relativa all'acquisto del Gruppo Cividini e riguardante l'ultima tranche di pagamento. Il provvedimento del Giudice, caldeggiato da RDB SpA, è da ritenersi cautelativo nei confronti del Gruppo RDB e deciso dall'Autorità Giudiziaria a tutela di tutte le parti coinvolte nella procedura.

La voce "Finanziamento a RDB EI-Seif" per Euro 4.491 migliaia si compone interamente dal finanziamento effettuato dalla capogruppo alla collegata RDB-EI Seif Company necessario per l'inizio delle attività di costruzione del nuovo impianto per la costruzione di strutture prefabbricate in Arabia Saudita.

La voce "Unicredit Corporate Banking" per Euro 3.000 migliaia si riferisce interamente al "Certificato di deposito Unicredit", con scadenza 10 febbraio 2011, riclassificato dalla voce "attività finanziarie" non correnti.

La voce "crediti per vendita partecipazioni/Azioni proprie" si riferisce al residuo credito verso Sacci SpA generatosi a seguito di cessione di parte di azioni proprie di RDB SpA.

Nota 13 – Disponibilità liquide

La voce ammonta a Euro 5.131 migliaia (Euro 9.879 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Denaro e valori in cassa	10	13	(3)
Depositi bancari e postali	5.121	9.866	(4.745)
Totale	5.131	9.879	(4.748)

Per una maggiore analisi delle variazioni intervenute nel periodo relativamente all'andamento della situazione finanziaria del Gruppo, si rimanda alla lettura del rendiconto finanziario dell'esercizio.

Nota 14 – Attività incluse in aggregati in dismissione

La voce ammonta a Euro 0 migliaia (Euro 257 migliaia al 31 dicembre 2009).

Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati perfezionati gli accordi per la cessione dell'area "Spinazzola".

5.3. Patrimonio netto

Nota 15 – Patrimonio netto

La voce ammonta a Euro 134.115 migliaia (Euro 142.629 migliaia al 31 dicembre 2009).

Per la movimentazione del patrimonio netto si rimanda al "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto dell'esercizio".

Capitale Sociale

La voce ammonta a Euro 42.981 migliaia (Euro 43.444 migliaia al 31 dicembre 2009).

Il capitale sociale della società ammonta a Euro 42.981.484 ed è ripartito in numero 42.981.484 azioni in circolazione alla data di chiusura del bilancio.

Si riporta di seguito la movimentazione sintetica di tale voce:

	2010	2009
	N. azioni	N. azioni
Azioni totali esistenti al 1 Gennaio	45.861.025	45.861.025
Azioni proprie detenute ad inizio esercizio	(2.417.319)	(4.090.250)
Azioni proprie acquistate nell'esercizio	(1.362.222)	(1.407.069)
Azioni proprie cedute nell'esercizio	900.000	3.080.000
Totale azioni in circolazione al 31 Dicembre del valore nominale di Euro 1 ciascuna	42.981.484	43.443.706

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2010 RDB SpA detiene n. 2.879.541 azioni proprie acquistate sulla base delle linee guida approvate dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2009 pari al 6,279% del capitale sociale.

Piani di stock option

Con delibera del 6 maggio 2006 l'assemblea di RDB SpA ha approvato l'emissione di un piano di stock option mediante l'utilizzo di azioni proprie a favore dell'Amministratore Delegato.

Il beneficiario potrà acquistare n. 300.000 azioni alle seguenti scadenze:

Grant Date	Vesting Period	Opzioni esercitabili
06 Maggio 2006	30 Giugno 2008 – 30 Giugno 2010	100.000
06 Maggio 2006	30 Giugno 2009 – 30 Giugno 2011	100.000
06 Maggio 2006	30 Giugno 2010 – 30 Giugno 2011	100.000

Nell'ambito di ciascuna tranche l'opzione potrà essere esercitata anche per un numero inferiore al prezzo fisso di Euro 2,52 per ogni azione; in tal caso, nella tranche immediatamente successiva, il beneficiario potrà chiedere di acquistare anche le azioni precedentemente non acquistate.

Con delibera del 19 aprile 2010 il Consiglio di Amministrazione di RDB SpA ha approvato l'emissione di un piano di stock option, al prezzo fisso di Euro 2,11 per ogni azione, mediante l'utilizzo di azioni proprie a favore dell'Amministratore Delegato.

Il beneficiario potrà acquistare n. 300.000 azioni alle seguenti scadenze:

Grant Date	Vesting Period	Opzioni esercitabili
19 Aprile 2010	30 Giugno 2011 – 30 Giugno 2013	100.000
19 Aprile 2010	30 Giugno 2012 – 30 Giugno 2014	100.000
19 Aprile 2010	30 Giugno 2013 – 30 Giugno 2014	100.000

Alla data di chiusura 31 dicembre 2010 nessuna delle opzioni è stata esercitata.

Al 31 dicembre 2010, a seguito di perizia valutativa esterna, come previsto da IFRS 2, si è provveduto a stanziare nell'apposita voce di patrimonio netto e nel conto economico complessivo, l'effetto di tale perizia.

Di seguito la tabella della movimentazione delle stock option in essere alla data del 31 dicembre 2010:

Cognome e nome	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nel corso dell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		1 N.ro opzioni	2 Prezzo medio di esercizio	3 Scadenza media	4 N.ro opzioni	5 Prezzo medio di esercizio	6 Scadenza media	7 N.ro opzioni	8 Prezzo medio di esercizio	9 Prezzo medio di mercato all'esercizio		10 N.ro opzioni	11-1+4.7-10 N.ro opzioni	12 Prezzo medio di esercizio
Arletti Renzo	A.D.	100.000	2,52	30/06/2010							100.000	-		
Arletti Renzo	A.D.	100.000	2,52	30/06/2011								100.000	2,52	
Arletti Renzo	A.D.	100.000	2,52	30/06/2011								100.000	2,52	
Arletti Renzo	A.D.				100.000	2,11	30/06/2013					100.000	2,11	
Arletti Renzo	A.D.				100.000	2,11	30/06/2014					100.000	2,11	
Arletti Renzo	A.D.				100.000	2,11	30/06/2014					100.000	2,11	
Totale		300.000			300.000						100.000	500.000		

Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche:

Nome e Cognome	Società partecipata	Numero azioni possedute al 31/12/09	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute al 31/12/10
Bracchi Giampio	RDB Spa	30.000	-	-	30.000
Arletti Renzo	RDB Spa	100.000	-	-	100.000
Breviglieri Paolo	RDB Spa	1.925.258	-	-	1.925.258
Rizzi Augusto	RDB Spa	1.612.681	-	-	1.612.681
Vallardi Carlo	RDB Spa	1.475.531	-	-	1.475.531
Breviglieri Franco	RDB Spa	1.778.305	-	-	1.778.305
Conti Franco	RDB Spa	577.192	-	-	577.192
Cottignoli Federico	RDB Spa	200.339	-	-	200.339
Federici Augusto*	RDB Spa	3.184.314	900.000	-	4.084.314
Gazzola Filippo	RDB Spa	250.994	-	-	250.994
Mazzoni Paolo	RDB Spa	1.816.975	-	-	1.816.975
Monteleone Angelo	RDB Spa	1.214.983	-	-	1.214.983
Trombetta Alessandra	RDB Spa	1.005.954	-	-	1.005.954
Luciano Podrecca	RDB Spa	59.050	-	-	59.050

*Dichiarante (Augusto Federici): Azionisti diretti della partecipazione: C.I.F.E. SpA per 4,763% e SACCI SpA per 4,143%

Utile per azione base da attività ordinaria

	2010	2009
Media ponderata delle azioni in circolazione	43.310.083	43.325.392
Azioni in circolazione alla data di chiusura esercizio	42.981.484	43.443.706
Utile (perdita) dell'esercizio	(9.331.875)	(19.738.776)
Risultato delle attività destinate alla dismissione	-	-
Utile (perdita) base per azione	(0,22)	(0,46)

Utile per azione diluito da attività ordinaria

	2010	2009
Media ponderata delle azioni in circolazione	43.310.083	43.325.392
Stock option	600.000	300.000
Totale azioni in circolazione considerate	43.910.083	43.625.392
Azioni in circolazione alla data di chiusura esercizio	42.981.484	43.443.706
Utile (perdita) dell'esercizio	(9.331.875)	(19.738.776)
Utile (perdita) diluito per azione	(0,21)	(0,45)

Dividendi

Nel corso del 2010 la Capogruppo non ha pagato dividendi.

5.4. Passività non correnti

Nota 16 – Debiti verso banche

La voce ammonta a Euro 53.521 migliaia (Euro 68.620 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Al 31 dicembre		
	2010	2009	Variazione
Debiti verso banche quota entro 5 anni	38.398	49.745	(11.347)
Debiti verso banche quota oltre 5 anni	15.123	18.875	(3.752)
Totale	53.521	68.620	(15.099)

La voce comprende la quota a lungo termine dei finanziamenti contratti dal Gruppo con gli istituti di credito, il cui dettaglio è di seguito riportato:

Debiti verso banche per finanziamenti ricevuti												
Società	Istituto finanziatore	Finalità	Importo Erogato	Affidamento Bancario	Data Stipula	Scadenza / Garanzia	Tasso %	Residuo 31.12.10	Quota da rimborsare			
									a breve	oltre l'eserc.	oltre 5 anni	
RDB SpA	MedioCredito Centrale SpA	Progetto di R&S "malte estruse"	792	-	25/07/2005	25/07/2016	0,96	499	83	331	85	
RDB SpA	UniCredit Banca d'Impresa SpA	Acquisizione Pregeco S.p.A.	5.000	1.353	30/03/2007	31/03/2012	Euribor 3 m +0,37%	1.353	1.077	276	-	
RDB SpA	Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Acquisizioni e investimenti vari	5.000	5.000	28/07/2009	28/07/2014	Euribor 3 m +2,50%	3.854	995	2.859	-	
RDB SpA	Banca Nazionale del Lavoro	Acquisizioni e investimenti vari	15.000	15.000	16/03/2009	16/03/2013	3,31	8.448	3.761	4.687	-	
RDB SpA	Banca Popolare di Lodi	Acquisizioni e investimenti vari	3.000	3.000	03/06/2009	30/06/2014	4,68	2.144	589	1.555	-	
RDB SpA	Banca Popolare di Verona	Acquisizione Pretecno S.r.l. e Gecofin S.r.l.	5.000	5.000	20/11/2006	31/12/2013	Euribor 3 m +0,60%	3.056	1.002	2.054	-	
RDB Hebel	Cariparma&Piacenza SpA	Ampliamento stabilimento Pontenure (PC)	16.500	16.500	01/07/2008	01/07/2014	Euribor 3 m +1,00%	12.433	3.358	9.075	-	
RDB Hebel	Cariparma&Piacenza SpA	Ampliamento stabilimento Pontenure (PC)	13.500	13.500	23/07/2009	23/07/2019 ipoteca immob. Pontenure (PC)	Euribor 6 m +1,70%	13.239	1.412	5.767	6.060	
Terrecotte	Cariparma&Piacenza SpA	Ampliamento stabilimento Borgonovo V.T. (PC)	5.000	5.000	12/02/2008	12/02/2015	Euribor 3 m +1,00%	4.261	1.011	3.250	-	
Terrecotte	Cariparma&Piacenza SpA	Ampliamento stabilimento Borgonovo V.T. (PC)	20.000	20.000	23/07/2009	23/07/2019 ipoteca immob. Borgonovo val Tidone (PC)	Euribor 6 m +1,70%	19.613	2.091	8.544	8.978	
Totale debiti verso banche								68.900	15.379	38.398	15.123	
di cui									(a)	(b)	(c)	
passività correnti								15.379				
passività non correnti								53.521				
								(a)	(b+c)			

I valori correnti dei debiti al 31 dicembre 2010 approssimano i valori contabili. Per le controllate RDB Hebel Spa e RDB Terrecotte Srl il valore include il debito per il rateo d'interessi di competenza.

Si evidenzia che nel corso del 2011 sono previsti sostanziali rimborsi di mutui a medio termine che dovranno essere rifinanziati attraverso l'accensione di nuove linee a medio-lungo termine.

Nota 17 – Altre passività finanziarie

La voce ammonta a Euro 1.008 migliaia (Euro 1.602 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito la movimentazione sintetica di tale voce:

	Al 31 dicembre		
	2010	2009	Variazione
Valutazione al fair value derivati di copertura	105	64	41
Debiti verso altri finanziatori	903	1.538	(635)
Totale	1.008	1.602	(594)

L'importo di Euro 105 migliaia si riferisce alla valutazione al fair value degli strumenti derivati per la cui descrizione si rimanda allo specifico paragrafo "Strumenti finanziari" illustrato nella "Relazione sulla gestione".

La voce "Debiti verso altri finanziatori" comprende:

- per Euro 695 migliaia finanziamento da ex Ministero dell'Industria ora Ministero Attività Produttive;
- per Euro 208 migliaia debiti verso le società di leasing a medio lungo termine.

Per un maggior dettaglio si allega la tabella che segue:

Società	Creditore/Istituto finanziatore	Descrizione	Data estinzione	Importo Originario	Debito al 31.12.2010				Quota Interessi
					Quota capitale				
					Totale	A breve	Oltre l'eser	Oltre 5 anni	
Di Paolo Prefabbricati Srl	Intesaleasing	Riclassifica IAS17 leasing per impianto betonaggio	26/01/2012	886	152	143	9	-	3
Di Paolo Prefabbricati Srl	Ubi leasing	Riclassifica IAS17 leasing per impianto lato Ovest	30/09/2012	1.702	408	232	176	-	14
Di Paolo Prefabbricati Srl	Ubi leasing	Riclassifica IAS17 leasing per n.1 cassero	28/03/2012	254	54	44	10	-	2
Di Paolo Prefabbricati Srl	Ubi leasing	Riclassifica IAS17 leasing per n.1 cassero	31/03/2012	196	51	42	9	-	-
Di Paolo Prefabbricati Srl	Ubi leasing	Riclassifica IAS17 leasing per n.1 gru	29/05/2012	66	15	11	4	-	-
Prefabbricati Cividini S.p.A.	Ministero Attività Produttive	F.do speciale rotativo per l'innovazione tecnologica	25/10/2016	300	38	38	-	-	-
Prefabbricati Cividini S.p.A.	Ministero Attività Produttive	F.do speciale rotativo per l'innovazione tecnologica	25/10/2016	1.102	706	108	598	-	64
Prefabbricati Cividini S.p.A.	Desio leasing	Riclassifica IAS17 leasing per n.1 bocciardatrice	01/02/2015	162	126	29	97	-	9
RDB S.p.A.	SanPaolo Leasing	Riclassifica IAS17 leasing per n.2 casseri	05/04/2011	219	10	10	-	-	-
RDB S.p.A.	Sbs Leasing	Riclassifica IAS17 leasing per n.1 cassero	19/12/2011	548	103	103	-	-	3
Totale altre passività finanziarie					1.663	760	903	-	95

La colonna "Quota interessi" include gli interessi passivi previsti dai rispettivi piani finanziari per gli anni a venire.

Nota 18 - Fondi per rischi e oneri

La voce ammonta a Euro 3.459 migliaia (Euro 5.898 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito la movimentazione sintetica di tale voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010:

	Al 31 dicembre 2008	Accant.	Accant. non ricorrenti	Utilizzi	Rilasci	Altri movimenti	Al 31 dicembre 2009
Fondo indennità clientela agenti	1.018	206	-	(215)	(1)	-	1.008
Fondo imposte per contenziosi tributari	28	-	-	-	-	-	28
Altri Fondi per rischi ed oneri	4.147	1.462	1.300	(1.245)	(766)	(36)	4.862
Totale	5.193	1.668	1.300	(1.460)	(767)	(36)	5.898

	Al 31 dicembre 2009	Accant.	Accant. non ricorrenti	Utilizzi	Rilasci	Altri movimenti	Al 31 dicembre 2010
Fondo indennità clientela agenti	1.008	75	-	(151)	-	-	932
Fondo imposte per contenziosi tributari	28	48	-	-	-	-	76
Altri Fondi per rischi ed oneri	4.862	52	-	(1.611)	(852)	-	2.451
Totale	5.898	175	-	(1.762)	(852)	-	3.459

Il "Fondo indennità clientela agenti" di Euro 932 migliaia al 31 dicembre 2009 (Euro 1.018 migliaia al 31 dicembre 2009) rappresenta l'onere maturato nei confronti degli agenti di commercio in caso di risoluzione del rapporto per iniziativa della ditta mandante. Tale posta è determinata sulla base di tecniche attuariali. La voce "accantonamenti" si riferisce all'adeguamento del fondo indennità clientela agenti rispetto alla valutazione attuariale effettuata in base al principio contabile internazionale IAS19. Di seguito vengono esposte le principali ipotesi considerate in sede di attualizzazione:

	2010	2009
IPOSTESI ECONOMICHE		
Tasso annuo di inflazione:	2,00%	2,00%
Tasso annuo tecnico di attualizzazione:	4,65%	4,30%
Tasso annuo aumento provvigioni	3,00%	3,00%
IPOSTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso:	quelle della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2002	quelle della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2002
Probabilità di invalidità:	quelle, distinte per età e sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010	quelle, distinte per età e sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010
Probabilità di pensionamento:	si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria
Probabilità di anticipazione:	5,00%	5,00%

La voce "Fondo imposte per contenziosi tributari" di Euro 76 migliaia al 31 dicembre 2010 è stato incrementato di Euro 48 migliaia per tenere conto degli effetti derivanti da un possibile contenzioso con il fisco.

La voce "altri fondi per rischi ed oneri" di Euro 2.451 migliaia (Euro 4.862 migliaia al 31 dicembre 2009) rappresenta fondi a copertura di rischi futuri per contenziosi con clienti e con ex dipendenti.

Gli "accantonamenti" e i "rilasci" dell'esercizio sono riferiti all'adeguamento del fondo a copertura di rischi futuri per contenziosi con clienti ed ex dipendenti.

Gli "utilizzi" dell'esercizio sono principalmente riferiti alla chiusura di contenziosi con clienti ed ex dipendenti.

Nota 19 - Fondi relativi al personale

La voce ammonta a Euro 9.635 migliaia (Euro 11.846 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito la movimentazione sintetica di tale voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010:

	Al 31 dicembre 2008	Interest Cost	Service Cost	(Utili) Perdite attuariali	Utilizzi	Al 31 dicembre 2009
Trattamento di fine rapporto	12.355	616	16	514	(2.066)	11.435
Premio di anzianità	403	29	28	34	(83)	411
Totale	12.758	645	44	548	(2.149)	11.846

	Al 31 dicembre 2009	Interest Cost	Service Cost	(Utili) Perdite attuariali	Utilizzi	Al 31 dicembre 2010
Trattamento di fine rapporto	11.435	492	16	(129)	(2.512)	9.302
Premio di anzianità	411	19	35	(70)	(62)	333
Totale	11.846	511	51	(199)	(2.574)	9.635

La voce si riferisce al fondo trattamento di fine rapporto ed al fondo per il premio di anzianità dipendenti. Tali passività rappresentano la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relative all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Le passività iscritte al 31 dicembre 2010 rappresentano la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relative all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. In applicazione del Principio Contabile IAS 19, per la valutazione delle passività è stata utilizzata la metodologia denominata 'Projected Unit Credit Method'.

Di seguito sono state esposte le principali ipotesi utilizzate nell'ambito di applicazione di tale metodologia:

	2010	2009
IPOTESI ECONOMICHE		
Tasso annuo di inflazione:	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione:	4,60%	4,30%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	3,00%	3,00%
Tasso annuo incremento TFR	2,00%	2,00%
IPOTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso:	quelle della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2002	quelle della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2002
Probabilità di invalidità:	quelle, distinte per età e sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010	quelle, distinte per età e sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010
Probabilità di dimissioni:	7,00%	7,00%
Probabilità di pensionamento:	si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria
Probabilità di anticipazione:	4,00%	4,00%

Nota 20 – Imposte differite passive

La voce ammonta a Euro 12.736 migliaia (Euro 13.306 migliaia al 31 dicembre 2009).

Per la movimentazione in dettaglio, si rimanda alla nota "Imposte sul reddito".

5.5. Passività correnti

Nota 21 – Debiti verso banche

La voce ammonta a Euro 76.342 migliaia (Euro 48.544 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito la movimentazione sintetica di tale voce:

	Al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Scoperti di c/c e anticipi	60.963	35.999	24.964
Quote correnti di mutui e finanziamenti	15.379	12.545	2.834
Totale	76.342	48.544	27.798

Nel corso dell'esercizio si è assistito ad un peggioramento della posizione finanziaria di Gruppo che ha visto ridotti i finanziamenti a medio termine a fronte dell'incremento dell'indebitamento a breve.

Per una maggiore comprensione degli scostamenti rispetto all'esercizio precedente, si rimanda al rendiconto finanziario dell'esercizio.

Relativamente alla quota corrente dei mutui, si rimanda alla nota "Debiti verso banche" compresa nelle "passività non correnti".

Nota 22 – Altre passività finanziarie

La voce ammonta a Euro 12.510 migliaia (Euro 12.284 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Debiti per acquisto partecipazioni	11.144	11.144	-
Altri finanziatori	1.366	1.140	226
Totale	12.510	12.284	226

La voce "Altri finanziatori" comprende principalmente:

Euro 11.144 migliaia quale debito residuo verso Ippocampo Srl per l'acquisto, avvenuto nel 2007, del Gruppo Cividini, a fronte del quale è stata versata la somma dovuta così come già illustrato nella nota "Altre attività finanziarie correnti" della presente relazione.

Euro 760 migliaia quale quota a breve dei debiti verso società di leasing e altri finanziatori già illustrati nella nota "Altre passività finanziarie non correnti" alla quale si rimanda.

Nota 23 – Debiti verso fornitori

La voce ammonta a Euro 102.609 migliaia (Euro 123.665 migliaia al 31 dicembre 2009).

I debiti verso fornitori sono iscritti in bilancio al netto di eventuali sconti commerciali.

Il decremento della voce "Debiti verso fornitori" è conseguenza della minore attività produttiva dell'esercizio 2010 rispetto al precedente esercizio.

Nota 24 – Debiti per imposte

La voce ammonta a Euro 5.247 migliaia (Euro 4.355 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Ritenute da versare	2.040	2.103	(63)
Iva	2.117	657	1.460
Imposte sul reddito	1.090	1.595	(505)
Totale	5.247	4.355	892

La voce "Iva" si incrementa per effetto della notevole fatturazione, effettuata nel corso dell'ultimo trimestre 2010, a chiusura di lavori in corso di esecuzione.

Per il commento della voce "Imposte sul reddito" si rimanda alla nota 38.

Nota 25 – Altre passività

La voce ammonta a Euro 19.485 migliaia (Euro 18.479 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Debiti verso il personale	3.015	3.176	(161)
Anticipi da clienti	14.006	11.630	2.376
Compagnie assicurative	9	17	(8)
Altri debiti diversi	441	685	(244)
Associazioni industriali	9	13	(4)
Debiti verso istituti di previdenza	1.834	2.722	(888)
Ratei e risconti	171	236	(65)
Totale	19.485	18.479	1.006

La voce "Debiti verso il personale" include quote non godute di retribuzioni, premi e ferie. Il decremento è conseguenza sia della riduzione della forza lavoro, rispetto al precedente esercizio, sia della riduzione del debito per ferie.

La voce "Anticipi da clienti" riguarda acconti ricevuti per forniture, prevalentemente di laterizi e caparre su ordinativi di prefabbricati. La variazione deriva principalmente dall'incremento della fatturazione di acconti per lavori rispetto allo stesso periodo del 2009.

6. Informazioni sul Conto economico

6.1. Ricavi

Nota 26 – TOTALE RICAVI E PROVENTI

La voce ammonta a Euro 204.172 migliaia (Euro 273.194 migliaia al 31 dicembre 2009).

Ricavi della produzione

La voce ammonta a Euro 201.328 migliaia (Euro 269.654 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Esercizio al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
<i>Ricavi della produzione</i>			
- Vendita di prodotti finiti	255.852	317.496	(61.644)
<i>Variaz. dei lavori in corso su ordinazione</i>	(54.524)	(47.842)	(6.682)
Totale ricavi della produzione	201.328	269.654	(68.326)

I ricavi della produzione registrano un decremento del 25,33% rispetto al 2009. La variazione è principalmente riconducibile alla minore attività produttiva sviluppata nel corso dell'esercizio 2010 rispetto allo stesso periodo del 2009.

Per un maggior dettaglio si rimanda alla "Relazione sulla gestione".

Altri ricavi

La voce ammonta a Euro 2.844 migliaia (Euro 3.326 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Esercizio al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Affitti impianti e macchinari	368	453	(85)
Plusvalenza da cessione cespiti	121	91	30
Risarcimento danni e indennizzi assicurativi	94	382	(288)
Proventi di competenza es. precedenti	1.673	1.487	186
Recuperi da fornitori	353	787	(434)
Altri ricavi diversi	235	126	109
Totale	2.844	3.326	(482)

- La voce "Affitti di impianti e macchinari" accoglie il valore addebitato ai nostri clienti per l'utilizzo di nostre attrezzature nei cantieri.
- La voce "Plusvalenze da cessione cespiti" accoglie i ricavi di vendita di beni iscritti nel registro dei beni ammortizzabili ceduti perché ormai obsoleti e non più efficientemente utilizzabili nel processo produttivo.
- La voce "Risarcimento danni e indennizzi assicurativi" accoglie gli incassi da società di assicurazione a fronte di danni che la società a sua volta è chiamata a risarcire ai suoi clienti in forza di clausola di garanzia prodotti.
- La voce "Proventi di competenza di esercizi precedenti" accoglie tutte quelle poste per le quali viene a mancare la corretta competenza temporale.
- La voce "Recuperi da fornitori" accoglie le rivalse sui fornitori di parte dei costi sostenuti relativamente ad opere di sistemazione su manufatti oggetto di contestazione.

6.2. Costi

Nota 27 – Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati

La voce ammonta a Euro 103.563 migliaia (Euro 140.175 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Esercizio al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Variazione di rimanenze di m.p. p.f. e s.l.	4.860	7.828	(2.968)
Materie prime e prodotti finiti conto acquisto	60.535	80.404	(19.869)
Opere complementari e variazioni	31.639	45.258	(13.619)
Materiale vario di produzione e di manutenzione	2.386	3.778	(1.392)
Acquisti vari	3.791	2.931	860
Mat. ufficio , cancelleria e sanitario	352	391	(39)
Diritti di escavazione argilla	-	48	(48)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	(463)	463
Totale	103.563	140.175	(36.612)

I costi per materie prime registrano un decremento del 26,11% rispetto al 2009. La variazione, in linea con la riduzione dei ricavi, è riconducibile sia alla minore attività produttiva sviluppata nel corso dell'esercizio 2010, sia alla riduzione delle giacenze di rimanenze di materie prime e prodotti finiti.

Per un maggior dettaglio si rimanda alla "Relazione sulla Gestione".

Nota 28 – Costi per servizi

La voce ammonta a Euro 57.547 migliaia (Euro 74.952 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Esercizio al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Spese di trasporto a clienti	12.319	16.097	(3.778)
Provvigioni, premi e contributi agenti	8.622	10.406	(1.784)
Montaggi	7.954	13.459	(5.505)
Affitti passivi	6.174	5.733	441
Prestazioni in conto produzione	5.923	10.400	(4.477)
Servizi da terzi	4.561	2.975	1.586
Prestazioni legali, notarili e amministrative	2.157	2.539	(382)
Spese di manutenzione	2.052	3.118	(1.066)
Prestazioni tecniche e di progettazione	1.883	2.682	(799)
Assicurazioni varie	823	1.035	(212)
Spese postali e telefoniche	744	751	(7)
Canoni noleggio auto e noleggi vari	706	968	(262)
Rimborsi spese e altri servizi al personale	682	872	(190)
Noleggi vari	489	486	3
Frantumaz. rimozione scarti e smalt. rifiuti	462	714	(252)
Pulizia uffici e stabilimenti	339	359	(20)
Servizi bancari	337	267	70
Spese di pubblicità	305	342	(37)
Servizio di sorveglianza	262	277	(15)
Prestazioni del collegio sindacale	200	243	(43)
Forniture a contatore	183	164	19
Spese per sicurezza e ambiente	119	252	(133)
Prestazioni professionali in genere	108	447	(339)
Lavoro interinale: costi per il servizio	79	264	(185)
Prove di laboratorio	57	94	(37)
Royalties e Know how	7	4	3
Canoni leasing	-	4	(4)
Totale	57.547	74.952	(17.405)

I costi per servizi registrano un decremento del 23,22% rispetto al 2009. La variazione, in linea con la riduzione dei ricavi, è principalmente riconducibile alla minore attività produttiva sviluppata nel corso dell'esercizio 2010.

Per un maggior dettaglio si rimanda alla "Relazione sulla Gestione".

Nota 29 – Ammortamenti

La voce ammonta a Euro 4.871 migliaia (Euro 9.066 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito la composizione sintetica di tale voce:

	Esercizio al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	294	350	(56)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.577	8.716	(4.139)
Totale	4.871	9.066	(4.195)

Si evidenzia che a far data 1 luglio 2009 il Gruppo ha cambiato il criterio di calcolo dell'ammortamento delle categorie "impianti" e "macchinari" passando all'utilizzazione del metodo "a quantità prodotte".

Si segnala inoltre che il management nel 2009 aveva provveduto a ristimare le vite utili residue delle immobilizzazioni tecniche al fine di esprimere una più corretta rappresentazione in bilancio delle stesse, principalmente in virtù della chiusura degli stabilimenti di Cortemaggiore, Venusio e Carapelle. Questo ha comportato per l'esercizio 2009 un incremento degli ammortamenti per Euro 1.474 migliaia.

Nota 30 – Accantonamenti e svalutazioni

La voce ammonta a Euro (1.101) migliaia (Euro 2.867 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito la composizione sintetica di tale voce:

	Esercizio al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Acc.to fondo svalutazione crediti	(424)	1.840	(2.264)
Acc.to per rischi ed oneri	(752)	660	(1.412)
Svalutazioni di partecipazioni	-	162	(162)
Acc.to indennità clientela agenti	75	205	(130)
Totale	(1.101)	2.867	(3.968)

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è il frutto di un'analisi puntuale dei rischi potenziali legati all'incertezza delle fasi di recupero stragiudiziale e di tutte le posizioni che presentano incertezze sull'esigibilità delle somme dovute.

La voce "Acc.to per rischi e oneri" comprende le variazioni delle stime degli amministratori circa l'analisi dei contenziosi in essere.

L'accantonamento indennità clientela agenti rappresenta l'onere maturato nei confronti degli agenti di commercio in caso di risoluzione del rapporto per iniziativa della ditta mandante. Tale posta è determinata sulla base di tecniche attuariali. Tale voce si riferisce all'adeguamento del fondo indennità clientela agenti rispetto alla valutazione attuariale effettuata in base al principio contabile internazionale IAS19.

Nota 31 – Costi del personale

La voce ammonta a Euro 39.907 migliaia (Euro 52.878 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito la composizione sintetica di tale voce:

	Esercizio al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Salari e stipendi	24.451	32.814	(8.363)
Oneri sociali (previdenziali ed assistenziali)	9.710	12.752	(3.042)
Acc.to TFR	2.304	2.304	-
Collaborazioni coordinate e continuative	316	486	(170)
Lavoro interinale: costo del personale	572	1.648	(1.076)
Compensi amministratori	1.945	2.099	(154)
Altri costi	612	885	(273)
Oneri del personale capitalizzati	(3)	(110)	107
Totale	39.907	52.878	(12.971)

I costi del personale registrano un generale decremento per effetto della minore forza lavoro impiegata nel 2010 rispetto allo stesso periodo del 2009 anche a seguito dell'utilizzo della procedura di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e Ordinaria; di conseguenza anche la voce "Lavoro interinale: costo del personale" si decrementa rispetto all'anno precedente.

Nota 32 – Altri costi

La voce ammonta a Euro 2.780 migliaia (Euro 3.902 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito la composizione sintetica di tale voce:

	Esercizio al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Minusvalenze alienazione immobilizzazioni	183	181	2
Oneri fiscali indiretti	346	323	23
Oneri es. precedenti	1.108	1.509	(401)
Oneri per transazioni comm.li e diverse	136	1.067	(931)
Erogazioni e spese varie	466	302	164
Quote associative	238	226	12
Altri oneri	303	294	9
Totale	2.780	3.902	(1.122)

La voce "Oneri es. precedenti" riepiloga tutti i costi per i quali è mancato il requisito della competenza temporale. Tale voce contiene inoltre oneri per transazioni effettuate con clienti per chiusura bonaria di contestazioni su lavori eseguiti nello scorso esercizio.

La voce "Oneri per transazioni comm.li diverse" riepiloga costi sostenuti per accordi con clienti a chiusura di contestazioni su vecchi lavori.

Nota 33 – Altri costi non ricorrenti

La voce ammonta a Euro 486 migliaia (Euro 8.558 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito la composizione sintetica di tale voce:

	Esercizio al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
TFR eccedente il fondo	397	2.751	(2.354)
Altri costi non ricorrenti	89	5.808	(5.719)
Totale	486	8.559	(8.073)

Si segnala che l'esercizio 2009 accoglieva oneri per Euro 3.560 migliaia relativi a costi sostenuti per la chiusura degli impianti produttivi di Venusio, Stabbia, Fucecchio, Frosinone, Cortemaggiore e Carapelle e Euro 2.751 migliaia per costi eccedenti il TFR accantonato per riduzione della forza lavoro.

Nota 34 – Proventi finanziari

La voce ammonta a Euro 227 migliaia (Euro 556 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito la composizione sintetica di tale voce:

	Esercizio al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Interessi attivi bancari	76	81	(5)
Proventi da attività finanziarie non costit. partecipazioni	-	170	(170)
Interessi attivi v/clienti	147	260	(113)
Proventi finanziari diversi	4	45	(41)
Totale	227	556	(329)

La voce "Interessi attivi bancari" si riduce per effetto delle minori disponibilità di conto corrente rispetto all'esercizio 2009.

Nota 35 – Oneri finanziari

La voce ammonta a Euro 4.872 migliaia (Euro 5.351 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito la composizione sintetica di tale voce:

	Esercizio al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Interessi passivi su mutui e finanziamenti bancari	2.685	2.577	108
Interessi passivi bancari e commissioni	1.428	1.580	(152)
Interest cost	511	645	(134)
Altri oneri finanziari	248	549	(301)
Totale	4.872	5.351	(479)

La voce "Oneri finanziari" è sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio 2009.

Nota 36 – Utili/(perdite) su cambi

La voce ammonta a Euro 175 migliaia (Euro (98) migliaia al 31 dicembre 2009).

La voce accoglie principalmente le differenze di cambio scaturite dalle operazioni effettuate con RDB EI-Seif per finanziamenti.

Nota 37 – Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce ammonta a Euro 72 migliaia (Euro 0 migliaia al 31 dicembre 2009).

La voce accoglie gli effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto dalla collegata RDB EI-Seif.

6.3. Imposte sul reddito

Nota 38 – Imposte sul reddito

La voce ammonta a Euro 84 migliaia (Euro (4.396) migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito la composizione sintetica di tale voce:

	Esercizio al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
IRES	774	935	(161)
IRAP	968	1.283	(315)
Imposte differite nette	(1.658)	(6.614)	4.956
Totale	84	(4.396)	4.480

La voce "Imposte sul reddito" evidenzia un incremento principalmente riconducibile al miglioramento della marginalità rispetto all'analogo periodo del 2009.

Le imposte differite sono generate dalle variazioni, intervenute nel corso del periodo, delle differenze temporanee tra i valori iscritti in bilancio e quelli riconosciuti ai fini fiscali. Il dettaglio della loro composizione è di seguito illustrato.

Stato patrimoniale

importi in Euro	2010		2009	
	Ires	Irap	Ires	Irap
a) Imposte differite attive derivanti da:	15.652.466	513.539	15.368.926	744.132
1) Fondi rischi e oneri tassati	2.654.938	178.572	4.122.840	300.147
2) Differenze temporanee su immobilizzazioni	1.443.519	199.560	1.469.397	205.364
3) Costi a deducibilità rinviata	1.104.337	101.917	1.814.270	201.651
4) Perdite fiscali	9.824.658	0	7.113.712	0
5) Minusvalenze a riserva da cash flow hedge	222.583	0	412.467	0
6) Altre minori	402.431	33.491	436.240	36.969
b) Imposte differite passive derivanti da:	(11.191.984)	(1.544.447)	(11.711.227)	(1.594.660)
7) Differenze temporanee su immobilizzazioni	(10.817.237)	(1.521.258)	(11.045.991)	(1.542.432)
9) Altre minori	(374.747)	(23.189)	(665.235)	(52.228)
c) Imposte differite attive (passive) nette a) - b)	4.460.482	(1.030.908)	3.657.699	(850.529)

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per i due periodi messi a confronto è la seguente.

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva

Importi in Euro

	2010 IAS	2009 IAS
Risultato prima delle imposte	(8.279.472)	(24.097.430)
Imposte correnti	(1.741.895)	(2.217.152)
Imposte differite	1.383.237	2.332.483
Imposte anticipate	274.701	4.281.138
Utile netto dell'esercizio	(8.363.430)	(19.700.960)
	N/A	N/A

Riconciliazione della fiscalità complessiva

Imposizione fiscale teorica	(2.276.855)	(6.626.793)
Dividendi non imponibili	0	(19.151)
Altre differenze permanenti di tassazione	1.104.773	1.166.839
Differenze temporanee escluse dalla determinazione della fiscalità differita ed effetti della variazione di aliquote	165.334	126.769
Irap e altre imposte calcolate su base diversa dal risultato ante imposte	1.090.705	955.866
Imposizione fiscale effettiva	83.958	(4.396.469)

7. Analisi dei principali contenziosi in essere

La Società ha in essere cause di natura attiva e passiva. Per un maggior dettaglio si rimanda alla "Relazione sulla gestione".

8. Ammontare dei compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo

I compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo della società sono indicati nominativamente nella tabella seguente; sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2010 hanno ricoperto la carica di componente dell'organo di amministrazione e di controllo, anche per una frazione di anno.

Pertanto:

nella colonna "Emolumenti per la carica" è indicato l'ammontare, anche non corrisposto, deliberato dall'Assemblea o, per gli amministratori investiti di particolari cariche, dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma 2, del codice civile. Gli emolumenti per la carica comprendono anche i gettoni di presenza all'assemblea e i rimborsi spese forfettari;

nella colonna "Benefici non monetari" sono indicati i valori stimati dei fringe benefits (secondo un criterio di imponibilità fiscale), comprese le eventuali polizze assicurative;

nella colonna "Bonus e altri incentivi" sono indicate le quote di retribuzioni che maturano una tantum. Non sono inclusi i valori delle stock option e stock grant assegnate o esercitate;

nella colonna "Altri compensi" sono indicati: (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate; (ii) per gli amministratori dipendenti della società o delle sue controllate, le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR); (iii) le indennità di fine carica e (iv) tutte le eventuali ulteriori attribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite.

(Valori espressi in migliaia di Euro)

Soggetto		Descrizione carica		Compensi					Totale
Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi		
Consiglio di Amministrazione									
Bracchi Giampio	Presidente	esercizio 2010	31 dic 2012	178				178	
Arletti Renzo	Aministr. Delegato	esercizio 2010	31 dic 2012	389	7	100	203	699	
Breviglieri Paolo	* Vice Presidente	esercizio 2010	31 dic 2012	8			24	32	
Rizzi Augusto	* Vice Presidente	esercizio 2010	31 dic 2012	7			25	32	
Vallardi Carlo	* Vice Presidente	esercizio 2010	31 dic 2012	8			17	25	
Breviglieri Franco	Consigliere	esercizio 2010	31 dic 2012	8				8	
Conti Franco	Consigliere	esercizio 2010	31 dic 2012	7			20	27	
Cottignoli Federico	Consigliere	esercizio 2010	31 dic 2012	8				8	
Gazzola Filippo	* Consigliere	esercizio 2010	31 dic 2012	8			16	24	
Monteleone Angelo	Consigliere	esercizio 2010	31 dic 2012	8				8	
Trombetta Alessandra	Consigliere	esercizio 2010	31 dic 2012	8				8	
Vecchi Maurizio	Consigliere	esercizio 2010	31 dic 2012	7				7	
Federici Augusto	Consigliere	esercizio 2010	31 dic 2012	8				8	
Calvi Gian Michele	* Consigliere indep.	esercizio 2010	31 dic 2012	22			10	32	
Valdani Enrico	* Consigliere indep.	esercizio 2010	31 dic 2012	22			16	38	
Dalocchio Maurizio	* Consigliere indep.	esercizio 2010	31 dic 2012	20			10	30	
Caputo Paolo	* Consigliere indep.	esercizio 2010	31 dic 2012	20				20	
Mazzoni Paolo	Consigliere	esercizio 2010	31 dic 2012	8				8	
Collegio Sindacale									
Gervasoni Anna	Presidente	esercizio 2010	31 dic 2012	30				30	
Chiusa Otello	Sindaco effettivo	esercizio 2010	31 dic 2012	20			154	174	
Tosi Umberto	Sindaco effettivo	esercizio 2010	31 dic 2012	20			53	73	
Campominosi Paolo	Sindaco supplente	esercizio 2010	31 dic 2012				34	34	
Pezzati Vito	Sindaco supplente	esercizio 2010	31 dic 2012					-	

(*) Ricoprono una carica anche nel Comitato di Pianificazione Strategica, Comitato per il Controllo Interno, Comitato per la Remunerazione, Comitato di Vigilanza.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono rimasti in carica per l'intero esercizio ed i loro emolumenti sono stati interamente saldati entro l'esercizio 2010 ad eccezione dei consiglieri Caputo, Dalocchio e Vecchi. Il loro mandato scade con l'approvazione del bilancio 2012.

Il compenso del consigliere Vecchi Maurizio è stato fatturato dalla società Cementi Rossi SpA di cui è dipendente.

Dirigenti chiave

I compensi complessivi ammontano ad Euro 1.097 migliaia (Euro 1.027 migliaia al 31 dicembre 2009).

Di seguito si riporta il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per le attività di revisione e altri servizi resi dalla stessa società di revisione PricewaterhouseCoopers:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio (revisore della capogruppo o rete del revisore della capogruppo)	Destinatario	Onorari (in migliaia di Euro)
Revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato (comprensivo dell'attività di controllo contabile art. 156 DLgs 58/98)	PriceWaterhouseCoopers S.p.A.	RDB S.p.A.	412
Revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30.06.2010	PriceWaterhouseCoopers S.p.A.	RDB S.p.A.	89
Revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato (comprensivo dell'attività di controllo contabile art. 156 DLgs 58/98)	PriceWaterhouseCoopers S.p.A.	Altre società consolidate	112
Totale revisione contabile			613

9. Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo alla data del 31 dicembre 2010 è il seguente:

Descrizione	Esercizio al 31 dicembre 2010	Esercizio al 31 dicembre 2009	Variazione
Dirigenti	16	20	(4)
Impiegati	271	329	(58)
Operai	797	911	(114)
Totale	1.084	1.260	(180)

Alla data del 31 dicembre 2010 i dipendenti del Gruppo erano i seguenti:

Descrizione	Esercizio al 31 dicembre 2010	Esercizio al 31 dicembre 2009	Variazione
Dirigenti	15	15	(-)
Impiegati	239	304	(65)
Operai	728	867	(139)
Totale	982	1.186	(204)

Il Gruppo, nell'anno 2010, è ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria e Straordinaria per un totale di 165.104 ore, così suddivise:

C.I.G. totale ore 11.628.

C.I.G.S. totale ore 153.476.

Il gruppo applica il contratto collettivo nazionale di lavoro del settore Laterizi e Manufatti Cementizi.

10. Impegni

Di seguito si evidenziano i principali impegni del Gruppo:

a) Affitti e leasing;

Il Gruppo ha in essere contratti di locazione d'immobili riguardanti stabilimenti produttivi e uffici vendite i cui impegni finanziari sono di seguito riportati:

Al 31 dicembre 2010		
entro 12 mesi	tra 12 m. e 5 anni	oltre 5 anni
6.017	22.616	28.415
Al 31 dicembre 2009		
entro 12 mesi	tra 12 m. e 5 anni	oltre 5 anni
6.017	23.011	34.037
Variazione		
entro 12 mesi	tra 12 m. e 5 anni	oltre 5 anni
-	(395)	(5.622)

Per quanto riguarda i contratti di leasing si rimanda a quanto indicato alla nota "Altre attività finanziarie non correnti" delle presenti "note illustrative".

b) Fideiussioni e garanzie

Al 31 dicembre 2010 risultano in essere fideiussioni prestate da terzi nell'interesse del Gruppo per un totale di Euro 26.290 migliaia (Euro 26.302 migliaia al 31 dicembre 2009).

11. Privacy

Ai sensi di quanto previsto dal Codice in materia di protezione dei dati personali (DLgs n. 196 del 30 giugno 2003) il CdA dà atto della redazione, nei termini di legge, del Documento Programmatico della Sicurezza aziendale dei dati personali (DPS) 2011 relativo all'esercizio 2010 per le misure di sicurezza già in essere e con valenza programmatica per quelle eventualmente da implementare nel corso del 2011.

Detto documento è conservato agli atti della Società.

12. Eventi successivi

Oltre a quanto già riportato nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" contenuta nella relazione sulla gestione, nel periodo che intercorre dalla data di chiusura dell'esercizio ad oggi, non si sono verificati fatti di rilievo tali da poter modificare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Pontenure, 16 Marzo 2011

L'Amministratore Delegato

Renzo Arletti

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giampio Bracchi

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-Bis, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58

1. I Sottoscritti Renzo Arletti, in qualità di Amministratore Delegato, e Luciano Podrecca, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di RDB SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58 e s.m.i.:

- a) L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- b) l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2010.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 si è basata su di un processo definito da RDB SpA in coerenza con il modello di controllo interno definito dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta un frame work di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposta.

16 Marzo 2011

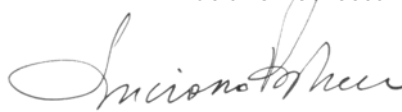
L'Amministratore Delegato

Renzo Arletti



Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Luciano Podrecca



RDB S.p.A.

Sede legale: Pontenure (PC) – Via dell’Edilizia n. 1

Capitale Sociale: €45.861.025 i.v.

Codice Fiscale e n. iscrizione Registro Imprese di Piacenza: 00110990330

Iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo al n. 233223

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO
dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2010**

Agli Azionisti della Capogruppo RDB S.p.A..

La presente relazione è relativa al bilancio consolidato delle società del Gruppo RDB S.p.A.

La relazione recepisce i compiti assegnati al Collegio Sindacale dal D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e per essi si fa riferimento alla relazione relativa al bilancio al 31 dicembre 2010 della Capogruppo RDB S.p.A..

Il bilancio consolidato dell’esercizio 2010 include sette società (compreso RDB S.p.A.) consolidate integralmente.

Le società incluse, con il metodo del consolidamento integrale, sono quindi oltre a RDB Spa, RDB Terrecotte S.r.l., RDB Hebel S.p.A., Prefabbricati Cividini S.p.A., Copre S.r.l., Di Paolo Prefabbricati S.r.l. e RDB Casa Spa.

La joint venture “RDB - El Self Company” è stata consolidata ad “equity”.

Premesso quanto sopra il Collegio Sindacale nel corso dell’esercizio:

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull’adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa e incontri con la Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti;

- ha ricevuto nei termini di legge dal Consiglio d'Amministrazione sia il bilancio dell'esercizio 2010, corredato dalla Relazione sulla gestione, sia il bilancio consolidato con relativa Relazione;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato e la Relazione sulla gestione;
- ha preso conoscenza della Relazione della Società di Revisione che presenta un giudizio senza rilievi;
- i Bilanci delle società controllate ad eccezione di Copre Srl (indagine conoscitiva) sono stati assoggettati a revisione da parte della Società di Revisione ai sensi del D.Lgs. 39/2010;
- il Collegio dà atto che sono state rispettate le indicazioni fornite dal Documento Banca d'Italia / CONSOB / ISVAP n. 4 del 3 marzo 2010 in ordine alle informazioni, in particolare, sulle verifiche per eventuali riduzioni di valore delle attività (*impairment test*), effettuate dalla Società di Revisione stessa, tenuto conto del Piano Industriale 2011-2015;
- il Collegio ritiene di evidenziare, richiamato anche quanto indicato dal Documento Banca d'Italia / CONSOB / ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009, che i risultati consolidati negli ultimi anni hanno determinato significative perdite e il Gruppo mostra un deficit finanziario.

Gli amministratori hanno formulato un Piano Industriale del Gruppo per il quinquennio 2011-2015 e ci hanno informato che sono in corso prospettive d'immissione di liquidità. Malgrado tale situazione, il progetto di bilancio consolidato ed i documenti inerenti, sono stati redatti presupponendo la permanenza del Gruppo in funzionamento.

Nel corso della globale attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente Relazione.

A completamento della presente Relazione Vi rimandiamo alla relazione predisposta da questo Collegio con riferimento al bilancio d'esercizio della società RDB S.p.A., nella quale sono riportate tutte le informazioni richieste dall'Organo di Vigilanza del mercato borsistico italiano.

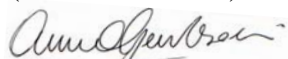
A nostro giudizio, il bilancio consolidato nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico di Gruppo (pari a €ML – 9.332) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato richiamate in precedenza.

Il Collegio ritiene inoltre che la Relazione sulla gestione del Gruppo sia corretta e risulti coerente con il bilancio consolidato.

Lì, 31 marzo 2011

IL COLLEGIO SINDACALE

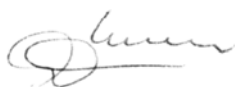
(Anna Gervasoni) - Presidente



(Umberto Tosi)



(Otello Chiusa)





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL DLGS 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della
RDB SpA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della RDB SpA e sue controllate ("Gruppo RDB") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs 38/2005, compete agli amministratori della RDB SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo RDB al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo RDB per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor relations - Corporate Governance" del sito internet della RDB SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della RDB SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come

PricewaterhouseCoopers SpA


Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhner 23 Tel. 0303697501 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561



richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della RDB SpA al 31 dicembre 2010.

Brescia, 30 marzo 2011

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandro Mazzetti
(Revisore legale)

**BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO
RDB SpA**

**Relazione sulla Gestione
della Capogruppo
RDB SpA**

Principali fatti di rilievo nell'esercizio

Di seguito si elencano i fatti accaduti nell'esercizio:

In data **22 marzo 2010** RDB SpA annuncia di aver ceduto 900.000 azioni RDB a Sacci SpA al prezzo di euro 2,075 per azione. Il gruppo Sacci SpA porta, in questo modo, la propria partecipazione in RDB a ridosso del 9%.

In data **18 dicembre 2010** il Consiglio di Amministrazione di RDB SpA ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Di Paolo Prefabbricati in RDB SpA. L'operazione è finalizzata alla razionalizzazione del Gruppo RDB, volta alla semplificazione della struttura della catena partecipativa nonché al perseguimento di una maggiore efficienza gestionale e alla riduzione dei costi amministrativi. Tale fusione non avrà nessun impatto sui dati consolidati in quanto la società è già integralmente consolidata.

Andamento economico e finanziario nel 2010 di RDB SpA

Nel 2010 l'economia italiana ha continuato a subire gli effetti della crisi, pur in presenza di segnali positivi per alcuni comparti di attività legati alle esportazioni verso mercati esteri in crescita.

Il settore delle costruzioni, strettamente legato ad un mercato interno ancora frenato, dopo la caduta verificatasi nel biennio 2008-2009, ancora nel 2010 non ha mostrato segnali di ripresa. Negli ultimi mesi, tuttavia, alcuni indicatori qualitativi prima e alcuni pur deboli segnali quantitativi poi, hanno allontanato i timori di un ulteriore approfondimento della recessione, lasciando spazio all'attesa di un graduale recupero.

In questo senso, le recenti stime di Banca d'Italia indicano una crescita del PIL per il 2010 dello 1,1% dietro il quale muovono a favore componenti della domanda come le esportazioni +6,2%, i consumi delle famiglie al +0,3%, investimenti fissi lordi al +1,0%.

In generale, l'attesa è che l'economia italiana tenderà a stabilizzarsi nel 2011, per poi ripartire gradualmente nel triennio 2012-2014, anche se non tutti i comparti torneranno a crescere.

Il comparto delle costruzioni presenta la potenzialità di tornare a riprendersi, dati i bassi livelli di produzione toccati, ma ciò dipenderà per il comparto industriale, logistico e commerciale dalla ripresa economica e dalle forme di riassetto produttivo che si realizzeranno, e per il comparto residenziale e delle opere pubbliche dalle politiche e dai processi di rilancio e riqualificazione del tessuto edilizio delle città e delle infrastrutture.

Conto economico sintetico

(in Euro milioni) ⁽¹⁾	Risultati al 31/12/10	Risultati al 31/12/09	Variazione Totale %
RICAVI DELLE VENDITE	169,2	214,0	(21,0%)
Var. delle rim. di prodotti in corso di lav.	(35,9)	(35,4)	
VALORE DELLA PRODUZIONE ⁽²⁾	133,3	178,7	(25,4%)
altri ricavi (inclusi ricavi non ricorrenti)	2,3	3,0	
TOTALE RICAVI	135,6	181,6	(25,3%)
Ammortamenti	(1,7)	(4,1)	
Costi operativi (inclusi costi non ricorrenti)	(138,2)	(196,2)	
Totale costi operativi	(139,8)	(200,3)	
<i>% su Valore della produzione</i>	<i>104,9%</i>	<i>112,1%</i>	
RISULTATO OPERATIVO (EBIT) ⁽³⁾	(4,3)	(18,6)	77,0%
<i>% su Valore della produzione</i>	<i>(3,2%)</i>	<i>(10,4%)</i>	
Proventi (oneri) finanziari netti	(2,4)	0,0	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(6,6)	(18,6)	64,4%
<i>% su Valore della produzione</i>	<i>(5,0%)</i>	<i>(10,4%)</i>	
Imposte	0,7	4,8	
Risultato delle attività destinate alla dismissione			
RISULTATO NETTO	(5,9)	(13,8)	57,3%
<i>% su Valore della produzione</i>	<i>(4,4%)</i>	<i>(7,7%)</i>	
EBITDA ⁽⁴⁾	(2,6)	(14,5)	82,0%
<i>% su Valore della produzione</i>	<i>(2,0%)</i>	<i>(8,1%)</i>	

(1) Sommarie e percentuali sono calcolate sugli importi in Euro; la variazione % non è significativa (N.S.) se supera il 100%.

(2) Trattasi della voce "Ricavi della produzione" compresa nel "conto economico consolidato".

(3) Ebit: deriva dalla differenza tra totale ricavi e proventi e totale costi e pertanto corrisponde al "risultato operativo" di bilancio.

(4) Ebitda: è calcolato sulla base dell'Ebit, come sopra definito, rettificato della voce di bilancio "Ammortamenti".

Il 2010 si chiude con un risultato netto pari a Euro -5,9 milioni (+57,3%) rispetto a quello del 2009; l'incidenza sul valore della produzione è passata a -4,4% nel 2010 da -7,7% del 2009. Il risultato ante imposte si attesta a Euro -6,6 milioni nel 2010 da Euro -18,6 milioni del 2009.

Le principali voci del conto economico della società sono di seguito analizzate.

I ricavi delle vendite ammontano a Euro 169,2 milioni nel 2010 con un decremento pari al 21,0% rispetto allo stesso periodo del 2009.

Il valore della produzione ammonta a Euro 133,3 milioni nel 2010 con un decremento pari al 25,4% rispetto allo stesso periodo del 2009.

Il Margine operativo lordo (EBITDA) ammonta a Euro -2,6 milioni nel 2010 rispetto a Euro -14,5 milioni nello stesso periodo del 2009, mentre a livello percentuale, l'incidenza sul valore della produzione si attesta a -2,0% contro -8,1% del 2009. Nel 2010 il valore della produzione si è ridotto per la minore attività produttiva del segmento operativo prefabbricati; inoltre è necessario sottolineare che nello stesso periodo dell'anno precedente il margine operativo lordo scontava costi non ricorrenti per Euro 7,9 milioni.

Il Risultato operativo (EBIT) ammonta a Euro -4,3 milioni del 2010 contro Euro -18,6 milioni del 2009. Gli ammortamenti del 2010 ammontano a Euro 1,7 milioni contro Euro 4,1 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. Si evidenzia che a far data 1 luglio 2009 la società ha cambiato il criterio di calcolo dell'ammortamento delle categorie "impianti" e "macchinari" passando all'utilizzazione del metodo "a quantità prodotte".

La gestione finanziaria presenta nel 2010 oneri per Euro 2,4 milioni contro un saldo pari a zero nel 2009.

Situazione Patrimoniale-finanziaria riclassificata

(in Euro milioni) (1)	Risultati al 31/12/10	Risultati al 31/12/09	Variazione Totale	Variazione Totale %
Crediti Commerciali	78,4	68,2	10,2	14,9%
Debiti Commerciali	(57,5)	(75,9)	18,4	24,2%
Posizione Commerciale Netta	20,9	(7,7)	28,6	N.S.
Rimanenze	31,4	42,5	(11,1)	(26,1%)
Capitale Circolante Operativo	52,3	34,8	17,5	50,2%
Altre attività/passività a breve termine	(9,8)	(4,7)	(5,0)	N.S.
Capitale Circolante Netto	42,6	30,1	12,5	41,4%
Immobilizzazioni Nette	139,1	140,3	(1,2)	(0,8%)
TFR e altri fondi	(8,2)	(12,0)	3,8	31,9%
Imposte Differite	6,1	6,3	(0,2)	(3,9%)
TOTALE CAPITALE INVESTITO	179,6	164,7	14,8	9,0%
Posizione Finanziaria Netta (2)	(44,9)	(23,7)	(21,1)	(89,1%)
Patrimonio Netto	134,7	141,0	(6,3)	(4,5%)
TOTALE CAPITALE INVESTITO	179,6	164,7	14,8	9,0%

(1) Sommatorie e percentuali sono calcolate sugli importi in Euro.

(2) L'importo della posizione finanziaria netta deve essere considerato con il medesimo segno del patrimonio netto.

La struttura patrimoniale è caratterizzata da un capitale investito pari a Euro 179,6 milioni (Euro 164,7 al 31 dicembre 2009) coperto con il capitale proprio per 75,0% (86,7% al 31 dicembre 2009) e da indebitamento finanziario per 25,0% (13,3% al 31 dicembre 2009).

L'attivo immobilizzato, pari a Euro 139,1 milioni, si riduce, rispetto al 31 dicembre 2009, di 1,2 milioni di Euro per effetto degli ammortamenti dell'esercizio.

Il Capitale Circolante Netto ammonta a Euro 42,6 milioni (Euro 30,1 milioni al 31 dicembre 2009) e presenta un'incidenza sul valore della produzione pari a 32,0%, rispetto a 16,9% del 2009. Sulla variazione di Euro 12,5 milioni fra l'anno 2010 e l'anno 2009 ha influito maggiormente la variazione della posizione commerciale netta.

L'indebitamento finanziario netto è pari a Euro 44,9 milioni, contro Euro 23,7 milioni al 31 dicembre 2009. Per un maggior dettaglio sulla variazione si rimanda al "rendiconto finanziario dell'esercizio".

Il patrimonio netto ammonta a 134,7 milioni contro Euro 141,0 milioni al 31 dicembre 2009; il decremento deriva principalmente dalla perdita di esercizio.

Commento ai risultati di periodo

I risultati conseguiti nell'anno chiuso al 31 dicembre 2010 evidenziano:

Valore della Produzione

(in Euro milioni)	Risultati al 31/12/2010	Risultati al 31/12/2009 (2)	Variazione Totale %
Valore della Produzione	133,3	178,7	(25,4%)

Il valore della Produzione della società è diminuito a 133,3 milioni di Euro (-25,4%) rispetto a 178,7 milioni di Euro dello stesso periodo dell'anno precedente. Il commissionato del 2010 ammonta a 81,5 milioni di Euro rispetto a 106,4 milioni di Euro del medesimo periodo del 2009, con un decremento del 23,5% a causa della forte competitività sul mercato e della fase congiunturale di crisi in cui versa il segmento operativo dei prefabbricati.

(in Euro milioni)	Risultati al 31/12/2010	Risultati al 31/12/2009 (2)	Variazione Totale %
Commissionato (1)	81,5	106,4	(23,5%)

(1) Trattasi degli ordini acquisiti nell'anno.

Il segmento operativo edilizia, nonostante la forte contrazione della domanda, registra volumi di vendita del calcestruzzo cellulare Gasbeton, che RDB SpA commercializza sul mercato italiano acquistando il prodotto dalla controllata RDB Hebel SpA, in linea con quelli del 2009 riuscendo a mantenere i prezzi di vendita pressoché invariati.

Margine Operativo Lordo (EBITDA)

(in Euro milioni)	Risultati al 31/12/2010	Risultati al 31/12/2009 (2)	Variazione Totale %
Ebitda <i>% sul valore della produzione</i>	(2,6) <i>(2,0%)</i>	(14,5) <i>(8,1%)</i>	82,0%

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) dei dodici mesi 2010 si attesta a -2,6 milioni di Euro pari a -2,0% del valore della produzione, da -14,5 milioni di Euro pari a -8,1% del valore della produzione del medesimo periodo del 2009. Nel 2010 il valore della produzione si è ridotto per la minore attività produttiva del segmento operativo prefabbricati; inoltre è necessario sottolineare che nello stesso periodo dell'anno precedente il margine operativo lordo scontava costi non ricorrenti per Euro 7,9 milioni.

Risultato Operativo (EBIT)

(in Euro milioni)	Risultati al 31/12/2010	Risultati al 31/12/2009 (2)	Variazione Totale %
EBIT <i>% sul valore della produzione</i>	(4,3) <i>(3,2%)</i>	(18,6) <i>(10,4%)</i>	77,0%

Il Risultato Operativo (EBIT) dei dodici mesi 2010 si attesta a -4,3 milioni di Euro da -18,6 milioni di Euro dello stesso periodo del 2009. Gli ammortamenti del 2010 ammontano a Euro 1,7 milioni contro Euro 4,1 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. Si evidenzia che a far data 01 luglio 2009 la società ha cambiato il criterio di calcolo delle categorie "impianti" e "macchinari" passando all'utilizzazione del metodo "a quantità prodotte".

Risultato prima delle imposte

Il risultato prima delle imposte dei dodici mesi del 2010 si attesta a -6,6 milioni di Euro da -18,6 milioni di Euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

Risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio dei dodici mesi del 2010 si attesta a -5,9 milioni di Euro da -13,8 milioni di Euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

Posizione Finanziaria Netta

(in Euro milioni)	31/12/10	31/12/09
Disponibilità liquide	3,0	4,8
Attività finanziarie al valore di mercato	0,0	0,0
Altre attività finanziarie correnti	24,9	24,8
Passività finanziarie correnti	(61,7)	(38,6)
Posizione Finanziaria Netta corrente	(33,8)	(9,0)
Attività finanziarie non correnti	0,9	4,8
Passività finanziarie non correnti	(12,0)	(19,5)
Posizione Finanziaria Netta non corrente	(11,1)	(14,7)
Posizione Finanziaria Netta	(44,9)	(23,7)

(1) La Posizione Finanziaria Netta non è identificata come misura contabile, né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il criterio di determinazione della Posizione Finanziaria Netta applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Si precisa che quando il saldo della Posizione Finanziaria Netta è negativo rappresenta un indebitamento finanziario; per contro, quando è positivo rappresenta un'attività finanziaria.

Totale Capitale Investito

Il totale del capitale investito pari a 179,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2010, contro i 164,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2009, evidenzia un decremento pari a 14,8 milioni di Euro, riconducibile principalmente alla variazione del capitale circolante netto.

Investimenti

La tabella seguente indica gli investimenti, suddivisi per tipologia, effettuati dalla società nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 31 dicembre 2009.

(in Euro milioni)	31/12/10	31/12/09
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	0,1	0,3
Totale investimenti in immobilizzazioni immateriali (escluso avviamento)	0,1	0,3
Terreni e fabbricati	-	0,1
Impianti e macchinari	0,7	1,0
Attrezzature industriali e commerciali	0,1	0,1
Beni mobili	0,1	-
Immobilizzazioni in corso	-	0,2
Totale investimenti in immobilizzazioni materiali	0,9	1,5
Totale investimenti	1,0	1,8

Indicatori Economici e Finanziari per gli esercizi 2009 e 2010

Indici di redditività

La tabella che segue evidenzia l'andamento dei principali indici di redditività dei periodi chiusi al 31 dicembre 2010 e 31 dicembre 2009.

indici di redditività	31/12/10	31/12/09
ROE	(4,2%)	(9,4%)
ROI	(2,4%)	(11,3%)

Il ROE (Return on Equity) è stato determinato come rapporto tra il risultato d'esercizio e il patrimonio netto all'inizio del periodo.

Il ROI (Return on Investments) è stato determinato come rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito netto.

Con riferimento al ROE l'indicatore in esame si porta a -4,2% nel 2010 da -9,4% del 2009 per effetto del miglioramento del risultato netto, motivato nei paragrafi precedenti.

Per quanto riguarda il ROI, l'indicatore in esame si attesta a -2,4% nel 2010 da -11,3% nel 2009 per un miglioramento dell'utile operativo e un incremento del capitale investito, entrambe le variazioni motivate nei paragrafi precedenti.

Indici di solidità patrimoniale

L'analisi della solidità mira ad accertare la capacità della Società di mantenere nel medio-lungo periodo un costante equilibrio tra flussi monetari in uscita, causati dal rimborso delle fonti e flussi monetari in entrata, provenienti dal recupero monetario degli impieghi, in modo da non compromettere l'equilibrio economico della gestione.

indici di solidità patrimoniale	31/12/10	31/12/09
Indice di copertura del PN/attivo immobilizzato	96,9%	100,5%
Indice di copertura del PN + passività non correnti/attivo immobilizzato	114,7%	126,6%

Il grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio esprime il rapporto tra il patrimonio netto della Società e l'attivo immobilizzato.

Il grado di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli esprime il rapporto tra la somma del patrimonio netto e delle passività non correnti e l'attivo immobilizzato.

L'indice che misura il grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio diminuisce a 96,9% nel 2010 da 100,5% del 2009 principalmente per effetto della diminuzione del patrimonio netto in conseguenza della perdita dell'esercizio.

L'Indice che misura il grado di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli diminuisce a 114,7% nel 2010 da 126,6% del 2009 principalmente per effetto della diminuzione del patrimonio netto e della passività non correnti, in particolare dei debiti verso banche.

Indici di liquidità

L'analisi della liquidità mira ad accertare la capacità della Società nel far fronte agli impegni finanziari a breve utilizzando i mezzi liquidi già disponibili e i recuperi monetari a breve provenienti dagli impieghi correnti.

indici di liquidità	31/12/10	31/12/09
Indice di disponibilità	106,6%	116,4%
Indice di liquidità	83,0%	83,0%

L'indice di disponibilità esprime il rapporto tra le attività correnti, calcolate come somma di rimanenze, liquidità differita e liquidità immediata, e le passività correnti.

L'indice di liquidità è determinato come rapporto tra le attività correnti con esclusione delle rimanenze e le passività correnti.

L'Indice di disponibilità diminuisce a 106,6% nel 2010 da 116,4% del 2009 per effetto della riduzione delle rimanenze, derivante sia dalla minore attività produttiva del 2010 rispetto allo scorso esercizio, sia da un miglior coordinamento tra le attività produttive e le attività di rifornimento delle materie prime e dall'aumento dei debiti correnti verso banche controbilanciato, in parte, dalla diminuzione dei debiti verso fornitori.

L'Indice di liquidità rimane invariato all'83,0% nel 2010 come già registrato nell'esercizio 2009.

Indici di rotazione

indici di rotazione	31/12/10	31/12/09
Giorni di dilazione clienti	141,0	97,0
Giorni di dilazione fornitori	146,8	145,7
Rotazione magazzino	15,9	14,5

L'indice di dilazione clienti è stato determinato come rapporto tra i crediti commerciali alla data di fine esercizio, depurati della quota IVA, e i ricavi delle vendite.

L'indice di dilazione fornitori è stato determinato come rapporto tra i debiti commerciali alla data di fine esercizio, depurati della quota IVA, e i costi per acquisto materie prime, servizi e altri costi.

L'indice di rotazione del magazzino è stato determinato come rapporto tra il magazzino prodotti finiti/materie prime e i ricavi delle vendite.

L'indice dei giorni di dilazione clienti aumenta a 141,0 giorni nel 2010 da 97,0 giorni del 2009 evidenzia un peggioramento rispetto all'anno precedente derivante dalla notevole fatturazione, effettuata nel corso dell'ultimo trimestre 2010, a chiusura di lavori in corso di esecuzione e della riduzione dei ricavi delle vendite.

Considerando i debiti commerciali al netto dei debiti verso fornitori per investimenti i giorni di dilazione passano a 146,8 nel 2010 da 145,7 nel 2009, sostanzialmente invariati.

I giorni di rotazione sono aumentati a 15,9 nel 2010 rispetto ai 14,5 nel 2009 principalmente per effetto della riduzione dei ricavi delle vendite.

Indici di struttura finanziaria

indici di struttura finanziaria	31/12/10	31/12/09
Indice di indebitamento	133,3%	116,8%
Quoziente di indebitamento	117,1%	116,0%
Indice di rigidità delle fonti	54,5%	58,3%

L'indice di indebitamento è stato determinato come rapporto tra il capitale investito netto e il patrimonio netto ed esprime l'entità degli investimenti realizzati a fronte del capitale conferito a titolo di proprietà (patrimonio netto).

Il quoziente di indebitamento è stato determinato come rapporto tra il totale delle passività e il patrimonio netto.

L'indice di rigidità delle fonti è stato determinato come rapporto tra il patrimonio netto più le passività non correnti e il patrimonio netto più le passività.

L'Indice di indebitamento evidenzia un aumento a 133,3% nel 2010 da 116,8% del 2009 per effetto congiunto dell'aumento del capitale investito netto e per la diminuzione del patrimonio netto in particolare dovuta alla perdita di esercizio 2010.

Il quoziente di indebitamento evidenzia un aumento a 117,1% nel 2010 sostanzialmente in linea rispetto al 116,0% del 2009 per effetto dell'analoga diminuzione del patrimonio netto e delle passività.

L'Indice di rigidità delle fonti si riduce a 54,5% nel 2010 da 58,3% del 2009 per effetto della variazione al numeratore, della riduzione dei debiti verso fornitori in parte controbilanciati dall'incremento dei debiti verso banche e al denominatore della riduzione del patrimonio netto come conseguenza della perdita registrata nell'esercizio.

Ricerca e Sviluppo

Alla data del 31 dicembre 2010 non vi sono costi di ricerca e sviluppo capitalizzati.

Corporate Governance

Per quanto concerne la relazione sulla Corporate Governance si fa riferimento a quanto commentato nella Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato di Gruppo.

Il personale della capogruppo RDB SpA

Al 31/12/2010 l'organico effettivo di RDB SpA comprendeva 512 dipendenti.

	31/12/2010	31/12/2009
Dirigenti	12	12
Impiegati	126	178
Operai	374	463
Totale RDB SpA	512	653

Suddivisione del personale al 31 dicembre 2010 per sesso, tipologia di studio ed età:

Qualifica	Sesso	Studio			totale	Età		
		Università	Scuola secondaria superiore	Scuola secondaria inferiore		< 30 anni	>30<50 anni	>50 anni
Dirigenti	F	1	0	0	1	0	1	0
Dirigenti	M	6	5	0	11	0	7	4
Impiegati	F	11	15	7	33	2	20	11
Impiegati	M	8	48	37	93	7	59	27
Operai	F	0	0	1	1	0	0	1
Operai	M	0	5	368	373	15	254	104
Totale		26	73	413	512	24	341	147

La società applica il contratto collettivo nazionale di lavoro del settore Laterizi e Manufatti Cementizi.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute dalla RDB SpA con le altre società del Gruppo rientrano nella normale gestione e sono regolate sulla base di normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono state compiute nell'interesse della Società.

I rapporti di RDB SpA con le società controllate e collegate rispondono all'interesse di concretizzare sinergie nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione operativa, efficiente impiego delle competenze esistenti, razionalizzazione nell'utilizzo delle strutture operative e delle risorse finanziarie.

In qualità di Capogruppo, RDB SpA presta servizi di tipo tecnico/amministrativo a società controllate. I contratti sono regolati a normali condizioni di mercato.

Nel corso del 2010 è stata approvata la "procedura per le operazioni con parti correlate".

Di seguito sono evidenziati i valori dei rapporti posti in essere con le parti correlate negli esercizi 2009 e 2010.

Esercizio al 31 dicembre 2009

	Rimanenze	Crediti comm.li	Altre attività finanziarie non corr.	Altre attività finanziarie correnti	Debiti vs fornitori	Altre passività finanziarie correnti	Altre passività correnti
Società del Gruppo controllate e collegate:							
RDB Hebel SpA		251		1.344	5.174		
RDB Terrecotte Srl		330			28	5.217	
Prefabbricati Cividini SpA		162		2.803	65		
Copre Srl		9		1.500			
RDB Casa SpA		309					
Di Paolo Prefabbricati Srl		173	1.738	2.225	10.735		14
RDB El Seif	635	120		2.776			
Parti correlate:							
CementiRossi SpA					2.308		
Cella Michele					186		
Sacci SpA				750	165		
Rolcim SpA					48		
Caputo Studio					92		
RDB Immobiliare SpA					604		
Fondo Arco							264
Previndai							30
Totale	635	1.354	1.738	11.398	19.405	5.217	308
Totale valori di bilancio	42.496	68.236	5.037	24.830	75.891	16.621	10.936
Incidenza	1,49%	1,98%	34,50%	45,90%	25,57%	31,39%	2,82%

Esercizio al 31 dicembre 2010

	Rimanenze	Crediti comm.li	Altre attività finanziarie non corr.	Altre attività finanziarie correnti	Debiti vs fornitori	Altre passività finanziarie correnti	Altre passività correnti
Società del Gruppo controllate e collegate:							
RDB Hebel SpA		578			3.094		
RDB Terrecotte Srl		142			118	2.519	
Prefabbricati Cividini SpA		155			813		
Copre Srl		65		1.500	210		
RDB Casa SpA		6		700			
Di Paolo Prefabbricati Srl	14	944	879	1.449	3.320		
RDB El Seif		224		4.490			
Parti correlate:							
CementiRossi SpA					1.962		
Cella Michele					357		
Sacci SpA				311	512		
Rolcim SpA					50		
IRC SpA					269		
RDB Immobiliare SpA					452		
Gervasoni Anna					30		
Tosi Umberto					21		
Chiusa Otello					21		
Dalocchio Maurizio					30		
Caputo Paolo					20		
Fondo Arco							242
Previndai							40
Totale	14	2.114	879	8.450	11.279	2.519	282
Totale valori di bilancio	31.420	78.424	1.149	24.883	57.506	13.964	11.008
Incidenza	0,04%	2,70%	76,50%	33,96%	19,61%	18,04%	2,56%

Esercizio al 31 dicembre 2009

	Ricavi della produzione	Altri ricavi	Prodotti e servizi	Costi del personale	Altri costi	Proventi finanziari
Società del Gruppo controllate e collegate:						
RDB Hebel SpA	355	181	36.752			
RDB Terrecotte Srl	380	1	78			10
Prefabbricati Cividini SpA	592		281			26
Copre Srl		11				32
Di Paolo Prefabbricati Srl	225	243	20.191			83
RDB El-Seif	548					
Parti correlate:						
CementiRossi SpA			3.701	20		
RDB Immobiliare SpA			1.873		860	
Cella Michele			153		22	
Sacci SpA			325			
IRC SpA			972		700	
Rolcim SpA			104			
Caputo studio			214			
Fondo Arco				858		
Previndai				163		
Membri Consiglio di Amministrazione:						
Bracchi Giampio				196		
Rizzi Augusto				19		
Breviglieri Paolo				24		
Vallardi Carlo Luigi				30		
Arletti Renzo				522		
Breviglieri Franco				20		
Brunero Ilario				30		
Caputo Paolo				25		
Conti Franco				20		
Cottignoli Federico				20		
Dalocchio Maurizio				30		
Gazzola Filippo				36		
Monteleone Angelo				24		
Trombetta Alessandra				24		
Valdani Enrico				35		
Membri Collegio Sindacale:						
Gervasoni Anna			30			
Chiusa Otello			137			
Tosi Umberto			57			
Salvini Fiorenzo			6			
Anelli Maria Gabriella			6			
Bruschi Emilio			3			
Benedetti Francesco			8			
Dirigenti con responsabilità strategiche:						
				882		
Totale	2.100	436	64.891	2.978	1.582	151
Totale valori di bilancio	178.672	2.746	156.181	28.201	2.095	2.499
Incidenza	1,18%	15,88%	41,55%	10,56%	75,51%	6,04%

Esercizio al 31 dicembre 2010

	Ricavi della produzione	Altri ricavi	Prodotti e servizi	Costi del personale	Altri costi	Oneri finanziari	Proventi finanziari
Società del Gruppo controllate e collegate:							
RDB Hebel SpA	278	1	36.262				
RDB Terrecotte Srl	243		85				
Prefabbricati Cividini SpA	448	6	838				1
Copre Srl	33	4	174				14
RDB Casa SpA	5	116					4
Di Paolo Prefabbricati Srl	548	650	12.193		-17		59
RDB El-Seif	579						
Parti correlate:							
CementiRossi SpA			2.321	7			
RDB Immobiliare SpA			1.795			9	
Cella Michele			303				
Sacci SpA			1.125				
IRC SpA			962			4	
Rolcim SpA			82				
Caputo studio			92				
Fondo Arco				814			
Previndai				127			
Membri Consiglio di Amministrazione:							
Bracchi Giampio				178			
Rizzi Augusto				7			
Breviglieri Paolo				14			
Vallardi Carlo Luigi				18			
Arletti Renzo				496			
Breviglieri Franco				8			
Calvi Gian Michele				32			
Caputo Paolo				20			
Conti Franco				7			
Cottignoli Federico				8			
Dalocchio Maurizio				30			
Gazzola Filippo				24			
Monteleone Angelo				8			
Trombetta Alessandra				8			
Valdani Enrico				38			
Federici Augusto				8			
Mazzoni Paolo				8			
Membri Collegio Sindacale:							
Gervasoni Anna			30				
Chiusa Otello			148				
Tosi Umberto			20				
Dirigenti con responsabilità strategiche:							
				963			
Totale	2.134	777	56.430	2.823	-17	13	78
Totale valori di bilancio	133.279	2.271	117.657	20.299	1.475	2.789	257
Incidenza	1,60%	34,21%	47,96%	13,91%	-1,15%	0,47%	30,35%

Strumenti finanziari

La società ha stipulato in data 3 giugno 2009, un contratto di finanziamento erogato da un primario istituto di credito per un importo nominale di Euro 3 milioni rimborsabile al 30/06/2014 e un interest rate swap al fine di cautelarsi dal rischio di fluttuazioni del tasso di interesse. Il fair value al 31 dicembre 2010 è pari a Euro (47) migliaia. In data 27 novembre 2009 la società, ha stipulato un contratto di finanziamento erogato da un primario istituto di credito per un importo nominale di Euro 13 milioni rimborsabile al 16/03/2013 e un interest rate swap al fine di cautelarsi dal rischio di fluttuazioni del tasso di interesse. Il fair value al 31 dicembre 2010 è pari a Euro (59) migliaia.

Elenco delle sedi secondarie

Alla data di redazione della presente relazione non risultano istituite sedi secondarie.

Informazioni sui rischi finanziari

L'attività della Società è esposta ad alcuni rischi finanziari. Le principali categorie di rischio cui la Società è esposta sono di seguito elencate; la copertura dei rischi finanziari è gestita direttamente dalla Società in coordinamento con una funzione centrale del Gruppo RDB.

Rischio di credito

La società, sulla base di procedure consolidate, gestisce il rischio credito attraverso una prassi consolidata di affidamento dei propri clienti, attuata attraverso l'analisi della situazione economica e finanziaria degli stessi in fase di determinazione del limite di affidamento iniziale ed, in seguito, attraverso il periodico monitoraggio del rispetto delle condizioni di pagamento, aggiornando, se necessario e previa autorizzazione della Direzione Commerciale, il limite di affidamento precedentemente assegnato.

La Società non detiene garanzie sui crediti commerciali di importo rilevante.

Le caratteristiche dei clienti e della metodologia di gestione del credito non sono tali per cui sia ritenuto rilevante suddividere l'esposizione della clientela in classi di rischio differenti.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota di commento contenuta nelle note illustrative.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta la società può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Inoltre le caratteristiche del business non presentano fenomeni di stagionalità che possano creare tensioni di liquidità nel corso dell'esercizio, ed i valori contabili alla data di redazione del bilancio sono considerabili rappresentativi dell'esposizione al rischio di liquidità del gruppo nel corso dell'anno.

Si evidenzia che nel corso del 2011 sono previsti sostanziali rimborsi di mutui a medio termine che dovranno essere rifinanziati attraverso l'accensione di nuove linee a medio-lungo termine.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota di commento contenuta nelle note illustrative.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse della Società deriva dalla necessità di finanziare le attività operative oltreché di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico.

La gestione di tale rischio avviene centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo. Nella gestione di tale rischio la Capogruppo utilizza strumenti finanziari derivati (Interest rate swap) designandoli a copertura dei flussi di cassa. Non esistono strumenti finanziari derivati sottoscritti dalle società controllate.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota di commento contenuta nelle note illustrative.

Azioni proprie

L'assemblea dei Soci del 20 aprile 2009 ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie fino al massimo del 10% del capitale sociale. Al 31 dicembre 2010 la Società ha in portafoglio n. 2.879.541 azioni proprie, pari al 6,279% del capitale sociale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 24 gennaio 2011 il Consiglio di Amministrazione di RDB SpA ha approvato la proposta di fusione per incorporazione della controllata Di Paolo Prefabbricati Srl. Agli effetti civilistici e fiscali l'operazione di fusione avrà come data di riferimento l'1 gennaio 2011. Tale fusione non avrà nessun impatto sui dati consolidati in quanto la società è già integralmente consolidata.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'anno 2011, che si presenta verosimilmente caratterizzato da una perdurante debolezza della domanda di costruzioni, vede la nostra azienda affrontare il mercato con costi di struttura in continuo riadeguamento alla ridotta attività produttiva. Nel corso del 2011 l'azienda dovrà affrontare la situazione finanziaria al fine di renderla coerente con la nuova dimensione operativa. A seguito delle importanti azioni attuate, si ritiene che, pur in presenza di una situazione di mercato ancora stagnante, esistano le condizioni per ottenere il riequilibrio economico che troverà presumibilmente piena attuazione nel successivo esercizio 2012.

Proposte deliberative

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2010 che presenta una perdita di Euro 5.900.211,93.

Vi invitiamo pertanto ad assumere la presente delibera:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2010 chiuso con una perdita di Esercizio di Euro 5.900.211,93 nonchè la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione;
- di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio.

L'Amministratore Delegato

Renzo Arletti

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giampio Bracchi

**Prospetti Contabili
della Capogruppo
RDB SpA**

Situazione patrimoniale-finanziaria alla fine dell'esercizio (*)

<i>Valori espressi in Euro</i>	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Note
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti, macchinari e altri beni	35.274.275	36.301.050	1
Avviamento	23.565.279	23.565.279	2
Attività immateriali	390.907	548.737	3
Attività finanziarie	1.148.585	5.036.715	4
Partecipazioni	79.581.426	79.581.426	5
Imposte differite attive	10.806.938	11.352.779	6
Totale Attività non correnti	150.767.410	156.385.986	
Attività correnti			
Rimanenze	31.419.669	42.495.905	7
Crediti commerciali	78.424.091	68.236.492	8
Crediti verso erario	1.654.092	5.113.594	9
Altri crediti	2.356.314	2.548.299	10
Altre attività finanziarie	24.882.870	24.829.946	11
Disponibilità liquide	3.005.815	4.791.040	12
Totale Attività correnti	141.742.851	148.015.276	
Attività incluse in aggregati in dismissione	-	257.405	
TOTALE ATTIVITA'	292.510.261	304.658.667	

<i>Valori espressi in Euro</i>	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Note
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Patrimonio netto			
Capitale sociale emesso e sottoscritto	42.981.484	43.443.706	
Riserve	97.628.301	111.401.046	
Utile (perdita) dell'esercizio	(5.900.212)	(13.827.206)	
Totale Patrimonio netto	134.709.573	141.017.546	13
Passività non correnti			
Debiti verso banche	11.847.196	19.318.072	14
Altre passività finanziarie	106.009	177.186	15
Fondi per rischi ed oneri	2.284.661	4.614.763	16
Fondi relativi al personale	5.870.418	7.356.364	17
Imposte differite passive	4.736.630	5.036.068	18
Totale Passività non correnti	24.844.914	36.502.453	
Passività correnti			
Debiti verso banche	47.725.581	21.993.649	19
Altre passività finanziarie	13.963.651	16.620.557	20
Debiti verso fornitori	57.505.610	75.890.836	21
Debiti per imposte	2.753.269	1.697.251	22
Altre passività	11.007.663	10.936.375	23
Totale Passività correnti	132.955.774	127.138.668	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	292.510.261	304.658.667	

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla Situazione patrimoniale-finanziaria dell'esercizio, sono evidenziati nell'apposito schema di Situazione patrimoniale-finanziaria dell'esercizio nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nell'apposita sezione all'interno della Relazione sulla gestione.

Conto economico dell'esercizio (*)

<i>Valori espressi in Euro</i>	31/12/2010	31/12/2009	Note
Ricavi della produzione	133.279.371	178.672.031	
Altri ricavi	2.271.129	2.745.667	
Proventi non ricorrenti	-	214.272	
Totale ricavi e proventi	135.550.500	181.631.970	24
Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati	80.428.651	109.235.071	25
Costi per servizi	37.228.119	46.945.876	26
Ammortamenti	1.665.972	4.111.371	27
Accantonamenti e svalutazioni	(1.499.078)	1.761.488	28
Costi del personale	20.299.020	28.200.580	29
Altri costi	1.475.040	2.094.758	30
Altri costi non ricorrenti	231.700	7.918.066	31
Totale costi	139.829.424	200.267.210	
Risultato operativo	(4.278.924)	(18.635.240)	
Proventi finanziari	257.386	2.498.775	32
Oneri finanziari	2.789.407	2.382.875	33
Utili/(perdite) su cambi	174.504	(97.775)	34
Risultato prima delle imposte	(6.636.441)	(18.617.115)	
Imposte sul reddito	(736.229)	(4.789.909)	35
Utile (perdita) del periodo (A)	(5.900.212)	(13.827.206)	

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico dell'esercizio, sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico dell'esercizio nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nell'apposita sezione all'interno della Relazione sulla gestione.

Conto economico complessivo dell'esercizio

<i>(Importi in Euro)</i>	31/12/2010	31/12/2009
Utile (perdita) del periodo (A)	(5.900.212)	(13.827.206)
Utili/(perdite) attuariali fondi del personale al netto dell'effetto imposte	(8.478)	(230.745)
Valutazione al fair value derivati di copertura	500.603	(327.028)
Totale proventi/(oneri) imputati nel patrimonio (B)	492.125	(557.773)
Totale utile (perdita) del periodo (A+B)	(5.408.087)	(14.384.979)

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto dell'esercizio

Valori espressi in migliaia di Euro

	Capitale sociale	Riserve	Riserve utili (perdite) attuariali	Riserve valutaz. F.V. di copertura	Utile (Perdita)	Totale
Movimenti di patrimonio netto esercizio 2009						
Valori al 1° gennaio 2008	41.771	105.509	393	(760)	6	146.919
Destinazione utile anno precedente		6			(6)	-
Acquisto/vendita azioni proprie	1.673	1.506				3.179
Apporto da fusione		5.254				5.254
Stock option		51				51
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio 2009			(231)	(327)	(13.827)	(14.385)
Valori al 31 dicembre 2009	43.444	112.326	162	(1.087)	(13.827)	141.018
Movimenti di patrimonio netto esercizio 2010						
Valori al 1° gennaio 2009	43.444	112.326	162	(1.087)	(13.827)	141.018
Destinazione utile anno precedente		(13.827)			13.827	-
Acquisto/vendita azioni proprie	(463)	(533)				(996)
Stock option		96				96
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio 2010			(9)	501	(5.900)	(5.408)
Valori al 31 dicembre 2010	42.981	98.062	153	(586)	(5.900)	134.710

Rendiconto finanziario dell'esercizio

Valori espressi in Euro

	Periodo al 31 dicembre 2010	Periodo al 31 dicembre 2009
Utile/(Perdita) del periodo	(5.900.212)	(13.827.206)
Ammortamenti	1.665.972	4.111.371
Accantonamenti a fondi diversi (incluso f.do svalutazione LIC)	(1.570.840)	475.092
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	(750.532)	1.353.335
Accantonamenti a fondi relativi al personale	(83.744)	(46.258)
Accantonamenti e svalutazioni non ricorrenti	-	1.300.000
Stock Option	94.719	50.838
Proventi / (oneri) non monetari derivato	500.603	(327.028)
Interessi attivi ed altri proventi finanziari	(257.388)	(2.498.775)
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	2.614.902	2.480.650
Imposte sul reddito	(736.229)	(4.789.909)
Flusso di cassa prima della variazione del capitale d'esercizio	(4.422.749)	(11.717.890)
<u>Variazioni intervenute nelle voci:</u>		
- rimanenze	39.071.288	44.781.330
- crediti commerciali	(9.294.780)	46.141.627
- altri crediti e altre attività, incluse imposte differite attive	4.065.220	2.871.324
- debiti commerciali	(16.723.291)	(44.385.552)
- anticipi da clienti	(26.386.269)	(24.814.672)
- altre passività, incluse imposte differite passive	1.271.391	(1.892.573)
Flusso di cassa del risultato operativo	(12.419.190)	10.983.594
Pagamento benefici ai dipendenti	(1.831.275)	(1.445.681)
Pagamenti di passività accantonate a fondi diversi	(1.723.843)	(1.348.361)
Flusso di cassa netto da attività operativa (A)	(15.974.308)	8.189.552
<u>Investimenti netti in:</u>		
- attività immateriali e avviamento	(58.301)	(175.934)
- attività materiali	(2.085.000)	(3.600.000)
- partecipazioni non consolidate	-	(14.452.989)
- partecipazioni consolidate	-	-
Flusso di cassa netto da attività di investimento (B)	(2.143.301)	(18.228.923)
Variazione di debiti verso banche e altri finanziatori	15.532.973	310.008
Variazioni nelle attività finanziarie non correnti	3.888.130	(2.121.389)
Variazione nella consistenza di azioni proprie	(994.606)	3.179.000
Variazioni nelle attività finanziarie correnti	(52.924)	9.421.223
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	257.388	649.637
Interessi passivi ed altri oneri finanziari pagati	(2.298.577)	(2.069.773)
Dividendi incassati	-	1.303.842
Flusso di cassa netto da attività finanziaria (C)	16.332.384	10.672.548
Flusso di cassa netto del periodo (A) + (B) + (C)	(1.785.225)	633.177
Disponibilità liquide a inizio periodo	4.791.040	4.157.863
Disponibilità liquide a fine periodo	3.005.815	4.791.040

Situazione patrimoniale-finanziaria alla fine dell'esercizio

ai sensi della delibera consob n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2010	Di cui parti correlate (*)	Al 31 dicembre 2009	Di cui parti correlate (*)	Note
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Immobili, impianti, macchinari e altri beni	35.275		36.301		1
Avviamento	23.565		23.565		2
Attività immateriali	391		549		3
Attività finanziarie	1.149	879	5.037	1.738	4
Partecipazioni	79.581		79.581		5
Imposte differite attive	10.807		11.353		6
Totale Attività non correnti	150.768	879	156.386	1.738	
Attività correnti					
Rimanenze	31.419	14	42.496	635	7
Crediti commerciali	78.424	2.114	68.236	1.354	8
Crediti verso erario	1.654		5.114		9
Altri crediti	2.356		2.548		10
Altre attività finanziarie	24.883	8.450	24.831	11.398	11
Disponibilità liquide	3.006		4.791		12
Totale Attività correnti	141.742	10.578	148.016	13.387	
Attività incluse in aggregati in dismissione	-		257		
TOTALE ATTIVITA'	292.510	11.457	304.659	15.125	

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2010	Di cui parti correlate (*)	Al 31 dicembre 2009	Di cui parti correlate (*)	Note
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'					
Patrimonio netto					
Capitale sociale emesso e sottoscritto	42.981		43.444		
Riserve	97.629		111.401		
Utile (perdita) dell'esercizio	(5.900)		(13.827)		
Totale Patrimonio netto	134.710	-	141.018	-	13
Passività non correnti					
Debiti verso banche	11.847		19.318		14
Altre passività finanziarie	106		177		15
Fondi per rischi ed oneri	2.285		4.615		16
Fondi relativi al personale	5.870		7.356		17
Imposte differite passive	4.736		5.036		18
Totale Passività non correnti	24.844	-	36.502	-	
Passività correnti					
Debiti verso banche	47.726		21.994		19
Altre passività finanziarie	13.964	2.519	16.621	5.217	20
Debiti verso fornitori	57.506	11.279	75.891	19.405	21
Debiti per imposte	2.753		1.697		22
Altre passività	11.007	282	10.936	308	23
Totale Passività correnti	132.956	14.080	127.139	24.930	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	292.510	14.080	304.659	24.930	

Conto economico dell'esercizio

ai sensi della delibera consob n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	31/12/2010	Di cui parti correlate (*)	31/12/2009	Di cui parti correlate (*)	Note
Ricavi della produzione	133.279	2.134	178.672	2.100	
Altri ricavi	2.271	777	2.746	436	
Proventi non ricorrenti	-		214		
Totale ricavi e proventi	135.550	2.911	181.632	2.536	24
Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati	80.429	56.430	109.235	64.891	25
Costi per servizi	37.228		46.946		26
Ammortamenti	1.666		4.111		27
Accantonamenti e svalutazioni	(1.499)		1.761		28
Costi del personale	20.299	2.823	28.201	2.978	29
Altri costi	1.475	(17)	2.095	1.582	30
Altri costi non ricorrenti	231		7.918		31
Totale costi	139.829	59.236	200.267	69.451	
Risultato operativo	(4.279)	(56.325)	(18.635)	(66.915)	
Proventi finanziari	257	78	2.499	151	32
Oneri finanziari	2.789	13	2.383		33
Utili/(perdite) su cambi	175		(98)		34
Risultato prima delle imposte	(6.636)	(56.260)	(18.617)	(66.764)	
Imposte sul reddito	(736)		(4.790)		35
Utile (perdita) del periodo	(5.900)		(13.827)		

**Note illustrative al
Bilancio della
Capogruppo RDB SpA**

Note illustrative al bilancio della Capogruppo RDB SpA

13. Informazioni generali

La RDB SpA opera nel settore della produzione e commercializzazione dei prodotti prefabbricati pesanti in cemento armato.

La RDB SpA, (di seguito "la Società"), è una società per azioni avente sede legale in Pontenure - Piacenza (Italia), Via dell'Edilizia 1.

Il bilancio separato della società RDB SpA al 31 dicembre 2010 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data odierna, 16 marzo 2011.

14. Principi contabili adottati

Di seguito sono riportati i principali criteri e i principi contabili applicati nella preparazione del bilancio.

14.1. Principi contabili di riferimento

Il bilancio è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali "International Financial Reporting Standards (IFRS)" omologati dall'Unione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Società.

Il presente bilancio, è presentato in Euro, essendo l'Euro la moneta corrente nell'economia in cui la società opera ed è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria alla fine dell'esercizio, dal conto economico dell'esercizio, dal conto economico complessivo dell'esercizio, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto dell'esercizio, dal rendiconto finanziario dell'esercizio e dalle note illustrative. I valori riportati negli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria alla fine dell'esercizio, del conto economico dell'esercizio, del conto economico complessivo dell'esercizio e del rendiconto finanziario dell'esercizio sono espressi in Euro, mentre il prospetto di variazione di patrimonio netto dell'esercizio e le note illustrative sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- situazione patrimoniale-finanziaria alla fine dell'esercizio per poste non correnti/correnti;
- conto economico dell'esercizio a schema scalare con la classificazione per natura;
- rendiconto finanziario dell'esercizio con metodo indiretto.

I principi contabili adottati nel corso del 2010 coincidono con quelli dell'esercizio precedente. Le variazioni illustrate nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea e adottati nell'esercizio", non hanno avuto impatti significativi.

Nei successivi paragrafi "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni già omologati dall'Unione Europea, ma non adottati dalla società nel presente esercizio" e "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea" vengono, invece, riepilogate le variazioni che saranno adottate nei prossimi esercizi.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea e adottati nell'esercizio.

- IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione". Tale principio è applicabile ai bilanci delle società private che gestiscono attività di interesse pubblico affidate tramite concessioni quando l'ente concedente controlla/regola, determinandone il prezzo, quali servizi di pubblica utilità devono essere offerti dalle società concessionarie tramite le infrastrutture che il concessionario ottiene in gestione o realizza, oltre a mantenere, mediante la proprietà o in altri modi, qualunque interesse residuo sulle infrastrutture che sussista alla scadenza della concessione.
- IFRS 3 *revised* "Aggregazioni aziendali" che introduce modifiche nella modalità di rappresentazione delle aggregazioni aziendali; fra queste si segnalano in particolare: nelle acquisizioni del controllo realizzato in più fasi è necessario rimisurare a *fair value* l'intera partecipazione posseduta; le transazioni effettuate con i terzi successive all'acquisizione del controllo e nell'ipotesi di mantenimento del controllo medesimo sono iscritte a Patrimonio netto; i costi sostenuti per l'acquisizione devono essere spesi immediatamente a Conto economico; le variazioni alle "*contingent consideration*" sono iscritte a Conto economico;
- IAS 27 *revised* "Bilancio consolidato e separato" che regola la valorizzazione delle partecipazioni in ipotesi di incremento o decremento di quota di possesso. In ipotesi di variazioni di possesso con mantenimento del controllo gli effetti vanno ora iscritti a Patrimonio netto; viceversa nell'ipotesi di perdita di controllo la partecipazione residua è valutata a *fair value*;

In data 23 marzo 2010 gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione delle modifiche ai principi di seguito riportati:

- IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate": la modifica, applicabile dal 1° gennaio 2010 in maniera prospettica, ha chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che si riferiscono specificatamente ad attività non correnti (o gruppi di attività) classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate, debbano prevedere tutta l'informativa richiesta e necessaria per questo genere di attività o di operazioni;
- IFRS 8 "Settori operativi": questa modifica, applicabile dal 1° gennaio 2010, richiede che le imprese forniscano il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa se tale importo è fornito periodicamente al più alto livello decisionale operativo. Tale previsione era in precedenza richiesta anche in mancanza di tale condizione;
- IAS 1 "Presentazione del bilancio": dal 1° gennaio 2010 è previsto che un'entità debba classificare una passività come "corrente" quando:
 - (v) è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
 - (vi) è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
 - (vii) debba essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
 - (viii) non sussista il diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.Le passività che non soddisfano tali condizioni devono essere classificate come "non correnti".
- IAS 7 "Rendiconto finanziario": la modifica, applicabile dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella Situazione patrimoniale - finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, altrimenti i flussi di cassa, quali ad esempio spese promozionali e di pubblicità o di *training* del personale, devono essere classificati come derivanti dall'attività operativa;
- IAS 17 "*Leasing*": la modifica richiede che al momento della valutazione di un contratto di *leasing* che includa sia terreni che fabbricati, la parte relativa ai terreni sia considerata come un *leasing* finanziario se il terreno in oggetto ha vita utile indefinita, in quanto in tal caso i rischi e benefici significativi associati al suo utilizzo per la durata del contratto si possono considerare trasferiti al locatario. La modifica è applicabile dal 1° gennaio 2010 e alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di *leasing* già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo della contabilizzazione con natura finanziaria;

- IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e allo IAS 1 "Presentazione del Bilancio – Strumenti finanziari *puttable* e obbligazioni in caso di liquidazione". In particolare, il principio richiede alle società di classificare gli strumenti finanziari di tipo *puttable* e gli strumenti finanziari che impongono alla società un'obbligazione a consegnare ad un terzo una quota di partecipazioni nelle attività della società come strumenti di *equity*; tale emendamento (omologato il 22 gennaio 2009) deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico. L'adozione di tale emendamento non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio;
- IAS 36 "Riduzione di valore delle attività": la modifica, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali il *goodwill* è allocato ai fini del test di *impairment* non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo, così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche simili o di altri elementi di similitudine;
- IAS 38 "Immobilizzazioni immateriali": la revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il *fair value* di un'immobilizzazione immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente rettificato per riflettere questa modifica apportata all'IFRS 3. Sono state inoltre chiarite le tecniche di valutazione da utilizzarsi per valutare il *fair value* delle immobilizzazioni immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono, alternativamente, la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla con un contratto di licenza di un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel c.d. metodo del costo). La modifica è applicabile in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010;
- IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione": la modifica restringe l'eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2g dello IAS 39 ai contratti *forward* tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale a una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. La modifica chiarisce che ricadono invece nell'ambito di applicabilità dello IAS 39 i contratti di opzione (siano o meno essi attualmente esercitabili) che consentono a una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio comporterebbe il controllo di un'impresa. La modifica prevede inoltre che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti, il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della perdita degli ulteriori interessi, devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede, e pertanto non devono essere contabilizzate separatamente. Infine, viene stabilito che gli utili o perdite su di uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da Patrimonio netto a conto economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul Conto economico. La modifica in oggetto è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni già omologati dall'Unione Europea, ma non adottati dalla società nel presente esercizio.

Nei prossimi esercizi saranno applicati i seguenti principi e interpretazioni già omologati dall'Unione Europea e pubblicati nella G.U.C.E.:

- IFRS 1 "Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards*", applicabile dal 1° luglio 2010, che regola i limiti alle esenzioni riguardanti l'informativa aggiuntiva sugli strumenti finanziari prevista dall'IFRS 7 "Strumenti finanziari: note al bilancio". In accordo con l'IFRS 7, non è richiesta l'informativa integrativa riguardante la valutazione al *fair value* e il rischio di liquidità, prevista per ciascuna categoria di strumenti finanziari, nell'esercizio di prima adozione degli *International Financial Reporting Standards*. E' consentita l'adozione in via anticipata dell'emendamento in oggetto;
- IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni": la modifica, applicabile anche in via anticipata a partire dal 1° luglio 2009, prevede che il principio in esame non debba essere applicato alle

operazioni in cui l'entità acquisisce beni a seguito di una aggregazione aziendale come definita dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", o di una aggregazione di entità o attività aziendali sotto controllo congiunto, ovvero nel conferimento di una attività aziendale all'atto della costituzione di una *joint venture* come definita nello IAS 31 "Partecipazioni in *joint venture*";

- IFRIC 14 "Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima": il 15 novembre 2009 l'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ha pubblicato modifiche all'interpretazione IFRIC 14, il cui obiettivo è l'eliminazione di una conseguenza indesiderata nei casi in cui un'entità soggetta ad una previsione di contribuzione minima effettua un pagamento anticipato di contributi; in tali circostanze l'entità che effettua un pagamento anticipato sarebbe tenuta a contabilizzare una spesa. Nel caso in cui un piano a benefici futuri definiti è soggetto ad una previsione di contribuzione minima, la modifica all'IFRIC 14 impone di trattare questo pagamento anticipato come una attività, alla stregua di qualsiasi altro pagamento anticipato. L'IFRIC 14, rivisto nella sostanza, è applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2011;
- IFRIC 19 "Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale": la presente interpretazione, pubblicata in data 26 novembre 2009 dall' IFRIC Committee, è applicabile con decorrenza 1° luglio 2010, anche se ne è consentita l'adozione in via anticipata e fornisce chiarimenti ed orientamenti in merito a:
 4. come la società deve valutare gli strumenti di capitale emessi a fronte della cancellazione di una passività finanziaria;
 5. in che modo debba essere rilevata e contabilizzata ogni differenza tra il valore nominale della passività finanziaria estinta e il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi;
 6. se l'emissione di strumenti di capitale incontra la definizione di "corrispettivo pagato" previsto dall'IAS 39 par. 41.

In merito al primo aspetto, l'interpretazione in oggetto prevede la valutazione al *fair value* degli strumenti di capitale emessi per cancellare un debito finanziario, a meno che il valore non sia attendibilmente misurabile. In questo caso lo strumento di capitale deve essere valutato al *fair value* della passività finanziaria che si intende estinguere.

Viene inoltre chiarito che ogni differenza tra il valore nominale della passività finanziaria estinta e il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere rilevata a Conto economico;

- IFRIC 15 "Accordi per la costruzione di immobili": tale interpretazione fornisce chiarimenti ed orientamenti in merito alla rilevazione temporale dei ricavi provenienti dalla costruzione di immobili e in relazione alla possibilità che un accordo per la costruzione rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 11 "Commesse a lungo termine" o dello IAS 18 "Ricavi".

La presente interpretazione si applica, in particolare, alla contabilizzazione dei ricavi e dei costi delle entità che intraprendono immobilizzazioni di costruzione di immobili direttamente o attraverso sub-appaltatori; gli accordi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'interpretazione in esame riguardano la costruzione di immobili, comprendendo la fornitura di altre merci o servizi;
- IFRIC 16 "Coperture di un investimento netto in una gestione estera", applicabile dal 1° luglio 2009; chiarisce le modalità di applicazione dei principi contabili internazionali IAS 21 e IAS 39 nei casi in cui un'entità copra il rischio di cambio derivante dai propri investimenti netti in gestioni estere.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea.

Non sono stati applicati i seguenti principi e interpretazioni in quanto al momento gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il relativo processo di omologazione:

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("*improvements*"); di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle

che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili al Gruppo.

- IFRS1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards": la modifica è applicabile dal 1° gennaio 2011 e chiarisce che qualora un soggetto cambi il proprio manuale contabile o l'utilizzo delle esenzioni previste dall'IFRS 1 in seguito alla pubblicazione di un bilancio intermedio in accordo con lo IAS 34, ma prima che venga pubblicato il primo bilancio redatto in conformità con gli International Financial Reporting Standards, deve motivare tali cambiamenti ed aggiornare la riconciliazione tra i principi contabili adottati in precedenza e gli IFRS. I requisiti previsti dall'IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" non si applicano a tali fattispecie. E' consentita l'adozione in via anticipata dell'emendamento in oggetto.
- IFRS 3 "Aggregazioni aziendali": la modifica, applicabile in modo prospettico dal 1° luglio 2010, specifica che l'opzione prevista per la valutazione della partecipazioni non di controllo alternativamente al fair value o alla quota proporzionale delle attività nette della società acquisita alla data di acquisizione, si estende solo alle partecipazioni non di controllo che diano accesso al possessore ad una parte delle attività nette in caso di liquidazione. Tutte le altre partecipazioni non di controllo dovrebbero essere valutate al fair value alla data di acquisizione, a meno che non sia previsto da altri IFRS un altro criterio di valutazione. La modifica in oggetto chiarisce inoltre che il requisito di valutare le quote o azioni della società acquirente che sostituiscono i pagamenti basati su azioni della società acquisita in accordo con l'IFRS 2 alla data di acquisizione (market based measure) si estende anche ai pagamenti basati su azioni dell'acquisita che non vengono sostituite.
- IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative": la modifica, applicabile a partire dal 1° gennaio 2011, enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori del bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari. Inoltre, è stata eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie che sono scadute ma che sono state rinegoziate o svalutate e quella relativa al fair value dei collateral.
- IAS 1 "Presentazione del bilancio": la modifica è applicabile dal 1° gennaio 2011 e stabilisce che un soggetto possa presentare l'analisi relativa al Conto economico complessivo sia nel prospetto delle variazioni di Patrimonio netto o alternativamente nelle note illustrative al bilancio. E' consentita l'adozione in via anticipata dell'emendamento in oggetto.
- IAS 34 "Bilanci intermedi": la modifica in oggetto, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2011, richiede che l'informativa relativa agli eventi rilevanti riportata nei bilanci intermedi debba fornire aggiornamenti in merito agli eventi significativi indicati nel bilancio di fine esercizio, con particolare riferimento agli strumenti finanziari e al loro fair value.
- IFRIC 13 "Programmi di fidelizzazione della clientela": l'emendamento, applicabile dal 1° gennaio 2011, chiarisce il significato del termine "fair value" spiegando che per il calcolo del fair value dei premi si deve tenere in considerazione l'ammontare degli sconti e incentivi che verrebbero altrimenti offerti a quei clienti che non hanno guadagnato punti premio da una vendita iniziale.

14.2. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Il bilancio è stato predisposto in applicazione al criterio del costo, salvo nei casi specificatamente descritti nelle note seguenti, per i quali è stato applicato il valore equo ("fair value").

Le variazioni del patrimonio netto sono confrontate con i dati dell'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2009.

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti di seguito illustrati.

14.3. Attività non correnti

A) Immobili, impianti, macchinari e altri beni

Gli immobili, impianti, macchinari e altri beni sono valutati al costo di acquisto al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore (svalutazioni). Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività, o parte di un'attività, applicando il criterio del "component approach", secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

I contributi pubblici concessi a fronte di investimenti sono rilevati come ricavo differito (risconto passivo) imputato come provento al conto economico con un criterio sistematico e razionale durante la vita utile del bene.

Il valore d'iscrizione degli immobili, impianti, macchinari e altri beni è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato, fino alla data del 30 giugno 2009, a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile i cui range sono riportati nella tabella che segue:

Descrizione principali categorie della voce "Immobili, impianti, macchinari e altri beni"	Vita Utile (anni)
Immobili	30-45
Costruzioni leggere	8-10
Impianti di betonaggio	2-20
Impianti generici	11-25
Carroponti e autogrù	3-40
Reparti di produzione	10-20
Attrezzature produttive varie	6-15
Mezzi per la movimentazione interna	2-15
Automezzi	4 - 5
Mobili e macchine ordinarie ufficio	8
Macchine ufficio elettroniche	5

A partire dal 1° luglio dello scorso esercizio, a seguito di una rianalisi delle vite utili e delle modalità di utilizzo dei cespiti la società ha deciso di adottare, come previsto dallo IAS 16 p. 62, il metodo di determinazione degli ammortamenti per le categorie "impianti e macchinari" sulla base delle unità prodotte (units of production method) in quanto meglio rappresentativo dell'effettiva partecipazione di tali cespiti al ciclo produttivo.

A tal fine è stato incaricato un esperto indipendente che ha provveduto a redigere una perizia atta a:

verificare la capacità produttiva residua per impianto produttivo/categoria;

verificare l'assenza di indicatori d'impairment sul valore dei beni alla data di cambio; da tale verifica non sono emersi indicatori di svalutazione dei valori dei beni aziendali.

Sulla base di tale stima sono stati inoltre determinati gli ammortamenti da imputare a conto economico prospetticamente a partire da tale data in funzione degli effettivi quantitativi prodotti nel periodo.

Il cambiamento della metodologia di calcolo degli ammortamenti ha effetto a partire dalla data 1 luglio 2009 in quanto l'RDB SpA ha presentato i dati consolidati della semestrale 2009, utilizzando il precedente metodo di calcolo.

I range sono riportati nella tabella che segue:

Descrizione principali categorie della voce "impianti e macchinari"	% ammort.
Impianti di betonaggio	0,32%-5,35%
Impianti generici	0,40%-4,19%
Carroponti e autogrù	0,38%-5,00%
Reparti di produzione	0,34%-5,70%

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate solo se posseggono i requisiti previsti dallo IAS 16 e sono ammortizzate sulla base del minore tra vita utile e periodo di possibile utilizzo del bene.

La vita utile degli immobili e altri beni, la capacità produttiva per impianto e il valore residuo dei beni sono rivisti annualmente e aggiornati, ove applicabile, alla chiusura di ogni esercizio.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla società i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata nel bilancio tra le "Altre passività finanziarie". I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per la voce "Immobili, impianti, macchinari e altri beni".

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

B) Avviamento

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali. L'avviamento relativo alle partecipazioni valutate al patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse.

Esso non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("cash generating unit") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio; per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore, il valore dell'avviamento non viene ripristinato.

C) Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono spesi a conto economico. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare:

Brevetti e marchi, Diritti di utilizzo delle opere d'ingegno, Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I marchi e le licenze sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

I costi delle licenze software sono capitalizzati considerando i costi sostenuti per l'acquisto e per rendere il software pronto per l'utilizzo e sono ammortizzati a quote costanti in 5 anni.

Altre spese pluriennali

Le altre spese pluriennali sono ammortizzate a quote costanti in base alla loro vita utile.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, a eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile.

D) Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e sottoposte al controllo congiunto sono valutate in base al metodo del costo comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisizione, periodicamente viene verificato che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale verifica viene effettuata ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione del valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato sino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino è iscritto a conto economico. Le "altre partecipazioni" sono valutate con il metodo del fair value.

E) Riduzione di valore delle attività

A ciascuna data di riferimento del bilancio, gli "Immobili, impianti, macchinari e altri beni" e le "Attività immateriali" con vita utile definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne sia interne alla società, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa cash generating unit a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

14.4. Attività correnti

F) Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, ad esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Più precisamente, il costo di acquisto è stato utilizzato per i prodotti acquistati e destinati alla rivendita e per i materiali di diretto od indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo.

Il costo di produzione è stato invece utilizzato per i prodotti finiti od in corso di ottenimento dal processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è avuto riguardo al prezzo effettivamente sostenuto al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati invece considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori, determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto ("cost-to-cost"). Gli acconti versati dai committenti sono detratti dalle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte restante è iscritta nella passività. Le eventuali perdite derivanti dal completamento delle commesse sono rilevate interamente nell'esercizio in cui diventano note.

G) Crediti commerciali e altre attività finanziarie

I crediti commerciali e le altre attività finanziarie vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio. Tali attività sono valutate all'atto della loro iscrizione al fair value, successivamente sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzione di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

H) Altri crediti

Gli altri crediti includono tutti i crediti residuali di natura non commerciale e sono valutati al presumibile valore di realizzo.

I) Attività finanziarie al valore di mercato

Sono strumenti finanziari non-derivati con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che la società ha l'intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza. Al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente gli investimenti detenuti fino alla scadenza sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse, rettificato in caso di riduzione di valore.

J) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni). Le stesse sono valutate al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico. Lo scoperto di conto corrente, viene evidenziato tra le "Passività correnti".

14.5. Passività non correnti

K) Fondi per rischi

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Nelle note di commento sono illustrate le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente.

L) Fondi relativi al personale

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

A seguito della pubblicazione dei decreti attuativi dei dettami della Finanziaria 2007 in merito alla Riforma della Previdenza Complementare inerente al TFR, le situazioni patrimoniali redatte

dopo la pubblicazione dei detti decreti hanno applicato criteri di valutazione coerenti con la nuova normativa.

Per le aziende con un numero medio di lavoratori superiore alle 50 unità si è tenuto conto degli effetti derivanti dalle nuove disposizioni, valutando ai fini IAS solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda sarà versata ad un'entità separata (forma pensionistica complementare o FONDINPS) senza che tali versamenti comportino ulteriori obblighi a carico dell'azienda connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti (alla quale il fondo TFR è assimilabile), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

La determinazione del valore attuale degli impegni della società è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" ("Projected Unit Credit Method"). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo maturato nell'anno relativamente ai piani a prestazioni definite ed iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della società ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato alla fine del periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività.

Gli utili e le perdite attuariali relative a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati integralmente e direttamente a patrimonio netto nei termini previsti dalla metodologia "sorie" adottata dalla società.

M) Benefici basati su azioni

Stock Option: le opzioni sono valutate al fair value e questo è imputato a conto economico ad incremento del costo del personale e degli amministratori con contropartita a riserva sovrapprezzo azioni. Il fair value è valutato alla data di assegnazione delle opzioni (grant date) e imputato a conto economico nel periodo che intercorre fra tale data e quella nella quale le opzioni diventano esercitabili (vesting period).

Per quanto riguarda i benefici concessi, si è provveduto a valutare il fair value delle opzioni assegnate che, in accordo con l'IFRS2, è ritenuto rappresentativo del valore equo dei servizi ricevuti. Tali fair value viene imputato a Conto Economico sulla base del periodo atteso di maturazione delle opzioni con contropartita Conto Economico Complessivo.

N) Imposte differite attive e passive

Le imposte differite sono calcolate adottando il cosiddetto liability method, applicato alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, determinate fra i valori di bilancio delle attività e passività e quelli allo stesso titolo fiscalmente rilevanti. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita dell'esercizio calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio ed è ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le imposte sul reddito (differite e correnti) relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

A partire dall'esercizio 2008 e per un triennio, RDB SpA e la quasi totalità delle sue controllate italiane hanno deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

RDB S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale). RDB S.p.A. rileva un credito nei confronti delle società che apportano redditi imponibili, pari all'IRES da versare. Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, RDB S.p.A. iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo.

14.6. Passività correnti

O) Passività finanziarie correnti e non correnti, Debiti verso fornitori, Altre passività (incluse passività per imposte correnti)

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate in bilancio al fair value al netto dei costi di transazione, successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

L'eventuale differenza tra la somma ricevuta (al netto dei costi di transazione) ed il valore nominale del debito è rilevata a conto economico mediante l'applicazione del metodo del tasso

d'interesse effettivo. Sono classificate passività correnti tutte le passività per le quali è previsto il diritto contrattuale di estinguere la propria obbligazione entro 12 mesi dalla data del bilancio.

I debiti verso fornitori e le altre passività, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali/contrattuali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono rilevate al valore che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

14.7. Ricavi e costi

P) Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I corrispettivi maturati nel periodo relativi ai lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando è probabile che il committente approverà le varianti e il relativo prezzo; le altre richieste (claims), derivanti ad esempio da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi solo quando è probabile che la controparte le accetti.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse. Le permutate di beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi e costi.

Q) Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Gli interessi passivi vengono riconosciuti in base al metodo dell'interesse effettivo, come previsto dal par. 9 dello IAS 39.

14.8. Cash flow hedge

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di tasso.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere

contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

15. Analisi dei Rischi

La gestione dei rischi della società si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del processo aziendale.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di top management della società al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

15.1. Categorie di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39. Tali categorie sono:

1. Attività e passività finanziarie valutati al fair value rilevato a conto economico indicate separatamente tra:
 - a. Designate come tali al momento della rilevazione iniziale.
 - b. Classificate come possedute per negoziazione.
2. Investimenti posseduti sino a scadenza valutate al costo ammortizzato.
3. Attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.
4. Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value contro PN.
6. Strumenti finanziari derivati indicati separatamente tra:
 - a. in hedge accounting;
 - b. non in hedge accounting.

La tabella riporta soltanto le categorie presenti.

Dati 2010	Attività finanziarie al costo ammortizzato	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività finanziarie	1.149	-	-	1.149
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali	78.424	-	-	78.424
Altre attività finanziarie	24.883	-	-	24.883
Disponibilità liquide	3.006	-	-	3.006
TOTALE ATTIVO	107.462	-	-	107.462
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti verso banche	-	11.847	-	11.847
Altre passività finanziarie	-	-	106	106
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche	-	47.726	-	47.726
Altre passività finanziarie	-	13.964	-	13.964
Debiti verso fornitori	-	57.506	-	57.506
TOTALE PASSIVO	-	131.043	106	131.149

Dati 2009	Attività finanziarie al costo ammortizzato	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività finanziarie	5.037	-	-	5.037
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali	68.236	-	-	68.236
Altre attività finanziarie	24.831	-	-	24.831
Disponibilità liquide	4.791	-	-	4.791
TOTALE ATTIVO	102.895	-	-	102.895
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti verso banche	-	19.318	-	19.318
Altre passività finanziarie	-	113	64	177
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche	-	21.994	-	21.994
Altre passività finanziarie	-	16.621	-	16.621
Debiti verso fornitori	-	75.891	-	75.891
TOTALE PASSIVO	-	133.937	64	134.001

15.2. Fair value di attività e passività finanziarie

Di seguito sono mostrati i valori di fair value delle classi di strumenti finanziari ripartite in base alle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione.

Classi di Fair Value - 2010	Valore contabile	Mark to Market	DCF Model	Nota di bilancio
Debiti verso banche	(19.354)	-	(20.094)	14, 15
Altri debiti finanziari	(219)	(106)	(113)	17, 22

Classi di Fair Value - 2009	Valore contabile	Mark to Market	DCF Model	Nota di bilancio
Debiti verso banche	(26.734)	-	(27.502)	14, 15
Altri debiti finanziari	(312)	(64)	(248)	17, 22

Per le classi dei debiti verso banche e debiti verso altri finanziatori, i cui contratti identificano lo strumento finanziario come medio/lungo termine, il fair value è stato determinato attraverso un modello di discounted cash flow, utilizzando la curva dei tassi Euribor/swap EUR pubblicata alla data di chiusura del bilancio.

Per i crediti e debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

Il valore contabile dei depositi cauzionali, crediti finanziari verso società del Gruppo e verso terzi, approssima il valore di fair value.

Il valore contabile di attività e passività finanziarie, aventi la caratteristica di strumenti a breve termine, a tasso indicizzato, approssima il valore di fair value.

I derivati di copertura rischio di tasso su finanziamenti a medio/lungo termine sono stati iscritti a bilancio al Mark to Market rilevato alla data di chiusura dell'esercizio; tali swap sono stati oggetto di test di efficacia prospettici (secondo la metodologia della regressione lineare) e retrospettici (metodologia del Dollar Offset).

15.3. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

I due principali fattori che influenzano la liquidità aziendale sono da una parte le risorse assorbite dall'attività operativa, dall'altra i fabbisogni legati alle obbligazioni finanziarie a cui far fronte nei termini e scadenze prestabiliti.

Gli acquisti di materie e semilavorati sono gestiti in maniera accentrata per tutte le società del Gruppo secondo prassi consolidate che permettono di fissare irrevocabilmente la condizione del pagamento della fornitura già in sede di invio dell'ordine di acquisto.

La Posizione Finanziaria Netta è periodicamente monitorata dall'alta Direzione attraverso un report interno prodotto dall'ufficio Tesoreria al fine di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e/o un adeguato investimento della liquidità.

L'attività di tesoreria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso RDB spa che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli stakeholder, esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo, per cui negozia le linee di affidamento con il sistema bancario.

La Società non presenta significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali; dal lato delle obbligazioni di natura finanziaria si evidenzia che nel corso del 2011 sono previsti sostanziali rimborsi di mutui a medio termine che dovranno essere rifinanziati attraverso l'accensione di nuove linee a medio-lungo termine.

Inoltre le caratteristiche del business non presentano fenomeni di stagionalità che possano creare tensioni di liquidità nel corso dell'esercizio, ed i valori contabili alla data di redazione del bilancio sono considerabili rappresentativi dell'esposizione al rischio di liquidità di RDB SpA nel corso dell'anno.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale, i fabbisogni finanziari della Società espressi seguendo le seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella time band di riferimento in base alla prima data di esigibilità (worst case scenario) prevista dai termini contrattuali;
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi. I futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- quando l'importo pagabile non è fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria deve essere valutata alle condizioni di mercato alla data di reporting;
- i flussi di cassa non correnti includono anche gli interessi che l'azienda pagherà fino alla scadenza del debito al momento della chiusura del bilancio.

	Valore contabile 2010	Time Band			Totale flussi di cassa
		<1 anno	1-5 anni	>5 anni	
Debiti verso banche	59.573	48.228	12.323	86	60.637
Debiti verso fornitori	57.506	57.506			57.506
Altre passività finanziarie	14.070	14.073	-	-	14.073
TOTALE	131.149	119.807	12.323	86	132.216

	Valore contabile 2009	Time Band			Totale flussi di cassa
		<1 anno	1-5 anni	>5 anni	
Debiti verso banche	41.312	22.648	20.379	171	43.198
Debiti verso fornitori	75.891	75.891			75.891
Altre passività finanziarie	16.798	16.694	116	-	16.810
TOTALE	134.001	115.233	20.495	171	135.899

La congiuntura finanziaria internazionale, la crisi di liquidità che ha colpito e sta continuando a pesare sul sistema bancario nazionale ed internazionale, ha provocato alla Società alcune tensioni in termini di liquidità.

15.4. Rischio di credito

Il **rischio di credito commerciale** deriva principalmente dall'attività di RDB SpA nei settori dei prodotti per l'edilizia e dei prefabbricati ad uso industriale. I crediti del primo settore sono estremamente parcellizzati e generalmente ripetitivi, con un grado di fidelizzazione relativamente alto, mentre il settore dei prefabbricati è caratterizzato da una esposizione su singolo cliente relativamente più consistente, sebbene non si rilevino fenomeni di elevata concentrazione del rischio di credito in capo a singoli committenti.

La Società, sulla base di procedure consolidate, gestisce il rischio credito attraverso una prassi di affidamento dei propri clienti a livello di Gruppo, attuata attraverso l'analisi della situazione economica e finanziaria degli stessi in fase di determinazione del limite di affidamento iniziale ed, in seguito, attraverso il periodico monitoraggio del rispetto delle condizioni di pagamento, aggiornando, se necessario e previa autorizzazione della Direzione Commerciale, il limite di affidamento precedentemente assegnato.

Nel caso invece, che a seguito di un'analisi puntuale della singola fattispecie si rilevi un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale del credito, la posizione è oggetto di svalutazione individuale; l'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso.

RDB SpA non detiene garanzie sui crediti commerciali di importo significativo.

Le caratteristiche dei clienti e della metodologia di gestione del credito non sono tali per cui sia ritenuto rilevante suddividere l'esposizione della clientela in classi di rischio differenti.

Il **rischio di credito finanziario** deriva da crediti che la Società vanta verso il sistema bancario.

La Tesoreria ha operato un costante processo di razionalizzazione dei rapporti bancari, relazionandosi attualmente con un ristretto numero di Istituti di Credito di primario standing creditizio e banche locali con un forte radicamento sul territorio, con le quali negozia le linee di

affidamento per tutte le società del Gruppo. Al 31 dicembre 2010 la liquidità della Società è sostanzialmente investita in depositi bancari ed azioni proprie.

Il **rischio di credito valutario** deriva sostanzialmente da un finanziamento concesso alla collegata RDB El Seif in valuta locale (Saudi Ryal); al momento, considerato la durata di breve periodo del finanziamento, il Gruppo ritiene di non dover ricorrere a strumenti specifici di copertura e rileva direttamente a conto economico le variazioni di cambio.

Le fidejussioni in divisa estera prestate nell'interesse della società RDB El Seif risultano iscritte in bilancio al cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

SITUAZIONE CREDITI AL 31/12/2010			
	TOTALE CREDITO NETTO	SCADUTO OLTRE 150 GG	SVALUTAZIONE INDIVIDUALE
Crediti commerciali	78.424	14.082	(17.255)
Depositi cauzionali	270	-	-
Depositi bancari vincolati oltre 12 mesi	-	-	-
Depositi bancari vincolati entro 12 mesi	3.000	-	-
Crediti finanziari verso terzi	13.743	-	-
Altri crediti verso terzi	604	-	-
Crediti verso RDB El Seif	4.490	-	-
Depositi bancari e postali	3.000	-	-
TOTALE	103.531	14.082	(17.255)

SITUAZIONE CREDITI AL 31/12/2009			
	TOTALE CREDITO NETTO	SCADUTO OLTRE 150 GG	SVALUTAZIONE INDIVIDUALE
Crediti commerciali	68.236	8.970	(18.146)
Depositi cauzionali	277	-	-
Depositi bancari vincolati oltre 12 mesi	3.022	-	-
Crediti finanziari verso terzi	14.182	-	-
Altri crediti verso terzi	415	-	-
Crediti verso RDB El Seif	2.776	-	-
Depositi bancari e postali	4.783	-	-
TOTALE	93.691	8.970	(18.146)

15.5. Rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse di RDB SpA deriva prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile e dall'indicizzazione dei contratti di leasing finanziario.

L'indebitamento finanziario, prevalentemente riconducibile al breve periodo (tabella rischio di liquidità), deriva dalla necessità di far fronte a temporanee esigenze di liquidità derivanti sia dalla gestione caratteristica che dall'attività di investimento.

La prassi della Società è quella di reperire le fonti necessarie negoziando con primari Istituti di credito finanziamenti a tassi di mercato, prediligendo una esposizione a tasso variabile con un ridotto credit spread rispetto ad un tasso fisso di lungo periodo più oneroso.

Tali strumenti finanziari espongono la stessa ad un rischio di variazione degli oneri finanziari legati alla remunerazione del debito che incidono sul risultato economico d'esercizio.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

Gli effetti della variabilità degli oneri finanziari sono inoltre compensati:

- dagli impieghi della liquidità derivante dalla gestione caratteristica per acquistare azioni proprie;
- da strumenti derivati (IRS – Interest Rate Swap) di copertura dei flussi futuri per interessi su finanziamenti a medio/lungo termine.

Per una migliore interpretazione dei flussi finanziari di periodo si rimanda allo schema del Rendiconto Finanziario.

L'esposizione a tasso variabile nel corso dell'esercizio è stata oggetto di sensitivity analysis alla data di redazione del bilancio. Si è pertanto proceduto a formulare le seguenti assunzioni del modello di sensitività:

- per i depositi bancari e postali, i debiti correnti verso banche ed i finanziamenti con rimborso di capitale a scadenza si è proceduto a rideterminare l'ammontare degli oneri/proventi finanziari applicando la variazione simmetrica di 100 bps ai valori iscritti in bilancio;
- per i debiti verso banche con piani di rientro del capitale è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione simmetrica di 100 bps ai valori dell'indebitamento nominale nel corso dell'esercizio.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del Risultato Economico d'esercizio ante imposte conseguente alla sensitivity analysis:

	Valore Contabile 2010	Valore Considerato	Interest rate risk	
			+ 100 bp of Euribor	-100 bp of Euribor
			Conto Economico	Conto Economico
Attività finanziarie				
Altre attività finanziarie	24.883	3.000	30	(30)
Disponibilità liquide	3.006	3.000	30	(30)
Passività finanziarie				
Debiti verso banche	(59.573)	(59.573)	(596)	596
Totale aumento/(diminuzione) ante imposte e capitalizzazioni a immobilizzazioni			(536)	536

	Valore Contabile 2009	Valore Considerato	Interest rate risk	
			+ 100 bp of Euribor	-100 bp of Euribor
			Conto Economico	Conto Economico
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide	24.831	4.783	48	(48)
Passività finanziarie				
Debiti verso banche	(41.312)	(41.312)	(413)	413
Totale aumento/(diminuzione) ante imposte e capitalizzazioni a immobilizzazioni			(365)	365

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari valutati al fair value, si fornisce di seguito l'informativa relativa alla variazione del Mark to Market in ipotesi di variazione di 100 bps rispetto ai valori iscritti a bilancio. Trattandosi di strumenti finanziari contabilizzati come cash flow hedge, tale variazione avrebbe impatto sulle riserve di patrimonio netto.

	Valore Contabile 2010	Interest rate risk	
		+ 100 bp of Euribor	- 100 bp of Euribor
		Patrimonio Netto	Patrimonio Netto
Passività finanziarie			
Altre passività finanziarie	(106)	66	(116)
Totale aumento/(diminuzione) di Patrimonio Netto ante imposte		66	(116)

	Valore Contabile 2009	Interest rate risk	
		+ 100 bp of Euribor	- 100 bp of Euribor
		Patrimonio Netto	Patrimonio Netto
Passività finanziarie			
Altre passività finanziarie	(64)	220	(104)
Totale aumento/(diminuzione) di Patrimonio Netto ante imposte		220	(104)

15.6. Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi complessivi calcolati in base al tasso nominale approssimano il valore calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo per tutte le attività o le passività finanziarie che non sono designate al fair value rilevato a conto economico.

Proventi finanziari	Valore contabile 2010	Valore contabile 2009
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	-	170
Finanziamenti e Crediti	184	390
Costo	73	73
Dividendi incassati e altri proventi diversi	-	1.866
TOTALE	257	2.499

Oneri finanziari	Valore contabile 2010	Valore contabile 2009
Passività al costo ammortizzato	2.435	1.892
Altro	354	491
TOTALE	2.789	2.383

PROVENTI / (ONERI) FINANZIARI NETTI	(2.532)	116
--------------------------------------------	----------------	------------

15.7. Rischio di bonifiche ambientali

Gli obblighi relativi allo smantellamento delle attività materiali e di ripristino ambientale dei terreni al termine dell'attività di produzione comportano la rilevazione di passività significative. La stima dei costi futuri di smantellamento e di ripristino è un processo complesso e richiede l'apprezzamento e il giudizio della direzione aziendale nella valutazione delle passività da sostenersi a distanza di molti anni per l'adempimento di obblighi di smantellamento e di ripristino, spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali. Inoltre, questi obblighi risentono del costante aggiornamento delle tecniche e dei costi di smantellamento e di ripristino, nonché della continua evoluzione della sensibilità politica e pubblica in materia di salute e di tutela ambientale. La criticità delle stime contabili degli oneri di smantellamento e di ripristino dipende anche dalla tecnica di contabilizzazione di queste passività il cui valore attuale è inizialmente imputato all'attivo patrimoniale insieme al costo dell'attività a cui ineriscono in contropartita al fondo rischi. Successivamente il valore del fondo rischi è incrementato per riflettere il trascorrere del tempo e le eventuali variazioni di stima a seguito di modifiche dei flussi di cassa attesi, della tempistica della loro realizzazione nonché dei tassi di attualizzazione adottati. Le variazioni di stima sono contabilizzate a rettifica del valore di carico del bene cui i fondi si riferiscono.

Allo stato attuale non esistono rischi di bonifiche ambientali non rilevati in bilancio.

15.8. Uso di stime

La predisposizione delle situazioni contabili richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi della situazione contabile, quali la situazione patrimoniale-finanziaria alla fine dell'esercizio, il conto economico dell'esercizio ed il rendiconto finanziario dell'esercizio, nonché l'informativa fornita. I risultati effettivi delle poste della situazione contabile per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nelle situazioni contabili a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

15.9. Principi contabili più significativi che richiedono un maggior grado di soggettività

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari riesposti.

- Valutazione dei crediti: i crediti verso clienti risultano rettificati del relativo fondo di svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici.
- Valutazione delle attività immateriali in corso: in accordo con i principi contabili applicati dalla società, le attività immateriali in corso sono sottoposte a verifica annuale ("impairment test") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore degli stessi, che va rilevata tramite una svalutazione, quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulta superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il fair

value della stessa). La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

- Fondi rischi: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

16. Informazioni sullo Stato Patrimoniale

16.1. Attività non correnti

Nota 1 – Immobili, impianti e macchinari e altri beni

La voce ammonta a Euro 35.274 migliaia (Euro 36.301 migliaia al 31 dicembre 2009).

La movimentazione delle attività materiali è esposta nella tabella che segue.

VALORE NETTO	Al 31	Apporto da fusione	Incrementi /			Al 31
	dicembre 2008		riclassifiche	Ammor.ti	Decrementi	dicembre 2009
Immobili	793	775	150	(152)		1.566
Impianti e macchinari	17.150	15.569	1.008	(2.872)	(145)	30.710
Attrezzature	1.054	1.421	91	(322)	(60)	2.184
Beni mobili	1.089	811	17	(467)	(80)	1.370
Immobilizzazioni in corso d'installazione	6	264	201			471
Totale	20.092	18.840	1.467	(3.813)	(285)	36.301

VALORE NETTO	Al 31	Apporto da fusione	Incrementi /			Al 31
	dicembre 2009		riclassifiche	Ammor.ti	Decrementi	dicembre 2010
Immobili	1.566		46	(157)		1.455
Impianti e macchinari	30.710		738	(668)	(412)	30.368
Attrezzature	2.184		69	(308)	(31)	1.914
Beni mobili	1.370		65	(317)	(2)	1.116
Immobilizzazioni in corso d'installazione	471		(50)			421
Totale	36.301	-	868	(1.450)	(445)	35.274

La voce "Immobili" registra un decremento per effetto dell'ammortamento dell'esercizio.

La voce "Impianti e macchinari" è stata interessata da incrementi per acquisti di nuove attrezzature produttive per un ammontare complessivo di Euro 738 migliaia. Di seguito si dettagliano gli importi maggiormente significativi:

- *stabilimento di Valmontana*: acquisto di silos per graniglia per un importo complessivo di Euro 63 migliaia, bilancia per impianto di betonaggio per Euro 57 migliaia e banco basculante per Euro 56 migliaia;
- *stabilimento di Montepulciano*: modifica di cassero per Euro 102 migliaia;
- *stabilimento di Caldiero*: acquisto di sponde per casseri per Euro 46 migliaia;
- *stabilimento di Occimiano*: acquisto di gru a ponte per Euro 70 migliaia e sponde per casseri per Euro 110 migliaia;
- *sede di Pontenure*: sostituzione caldaia per Euro 89 migliaia.

La voce "Attrezzature" registra nell'esercizio 2010 un incremento per nuovi acquisti di Euro 69 migliaia, riconducibili sostanzialmente all'acquisto di attrezzature interne di stabilimento.

La voce "Beni mobili" registra un incremento per acquisti dell'anno di Euro 65 migliaia.

Si evidenzia che non esistono garanzie reali su beni mobili ed immobili rilasciate a terzi a fronte di finanziamenti in essere alla data di redazione del presente bilancio.

Nota 2 – Avviamento

La voce ammonta a Euro 23.565 migliaia (Euro 23.565 migliaia al 31 dicembre 2009).

Per quanto concerne l'avviamento iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2010 per un valore complessivo pari a Euro 23.565 migliaia si è proceduto ad effettuare il test di impairment alla data di bilancio determinando il valore recuperabile del capitale investito netto di RDB SpA (segmento operativo prefabbricati) inclusivo dei valori di avviamento.

Ai fini della stima del valore recuperabile si è determinato il valore d'uso del capitale investito netto di RDB SpA, utilizzando il criterio dei "Discounted Cash Flow – asset side", che considera i flussi di cassa operativi attesi dalla società basati su piani approvati dal management.

Di seguito si riporta la Formula di Calcolo della metodologia di calcolo utilizzata:

$$V = \sum_{i=1}^n \frac{FCF_i}{(1+WACC_{reale})^i} + TV$$

FCF = free cash flow, o flusso di cassa prodotto dalla gestione operativa;

WACC = costo medio ponderato del capitale;

WACC_{reale} = è stato calcolato utilizzando la formula di Fisher e considerando un livello di inflazione attesa pari all'1,5%: $(1+WACC)/(1+Inflazione)-1$

n = periodo di previsione esplicita;

TV = valore attuale del valore terminale (Terminal Value), ossia il valore derivante dai flussi finanziari prodotti al di là dell'orizzonte di previsione esplicita.

Nella determinazione del valore d'uso del capitale investito netto sono state utilizzate le proiezioni di flussi di cassa basate su di un piano che copre un periodo di cinque anni 2011-2015. I flussi di cassa per i periodi successivi al terzo anno sono stati calcolati applicando la seguente formula (formula di Gordon):

$$TV = \frac{FCF_n * (1 + g)}{WACC_{reale} - g}$$

dove:

FCF_n = flusso di cassa sostenibile oltre l'orizzonte di previsione esplicita;

g = tasso di crescita del business oltre il periodo di piano ipotizzato

WACC = costo medio ponderato del capitale.

Le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del valore in uso per la CGU "Prefabbricati" sono di seguito indicate:

- Tasso di crescita oltre il periodo di previsione esplicita ("g") pari allo 0,0%;
- Inflazione pari all' 1,5%;
- Tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital – WACC) post tax reale: 6,4%. (corrispondente ad un tasso di sconto nominale dell'8,0%).

Si evidenzia che il tasso di sconto utilizzato riflette il rischio specifico del settore in cui opera il Gruppo RDB.

Risultati RDB SpA

Per i relativi risultati si rimanda a quanto già mostrato nella sezione "Risultati" della nota dell'Impairment test sugli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre del 2010 per il Gruppo RDB.

Nota 3 – Attività immateriali

La voce ammonta a Euro 391 migliaia (Euro 549 migliaia al 31 dicembre 2009).

La movimentazione delle attività immateriali è esposta nella tabella che segue.

CATEGORIE	Al 31 dicembre 2008	Apporto da fusione	Investimenti	Decrementi	(Ammortam. e svalutaz.)	Al 31 dicembre 2009
Diritti di utilizzo delle opere d'ingegno	503	41	253		(286)	511
Altre spese pluriennali	46				(12)	34
Immobilizzazioni in corso	81		4	(81)		4
Totale	630	41	257	(81)	(298)	549

CATEGORIE	Al 31 dicembre 2009	Apporto da fusione	Investimenti	Decrementi	(Ammortam. e svalutaz.)	Al 31 dicembre 2010
Diritti di utilizzo delle opere d'ingegno	511		62		(204)	369
Altre spese pluriennali	34				(12)	22
Immobilizzazioni in corso	4		(4)			-
Totale	549	-	58	-	(216)	391

La variazione deriva principalmente dall'ammortamento dell'esercizio.

Nota 4 – Attività finanziarie

La voce ammonta a Euro 1.149 migliaia (Euro 5.037 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Al 31 dicembre		
	2010	2009	Variazione
Depositi cauzionali	270	277	(7)
Crediti finanziari verso società del gruppo a m/l	879	1.738	(859)
Certificato di deposito Unicredit	0	3.022	(3.022)
Totale	1.149	5.037	(3.888)

In dettaglio:

- i depositi cauzionali presenti sono rilasciati principalmente per utenze telefoniche o forniture a contatore e sono pressoché invariati rispetto al precedente esercizio;
- i crediti finanziari verso società del gruppo a m/l termine si riferiscono alla quota a medio lungo termine del credito verso la nostra controllata Di Paolo Prefabbricati Srl; tale credito rappresenta un finanziamento concesso a Di Paolo Prefabbricati Srl in funzione della cessione di rami d'azienda relativi agli stabilimenti di Carapelle (FG) e Bitetto (BA) avvenuto in data 1 ottobre 2008. Il finanziamento infruttifero di originari Euro 3.676 migliaia è stato aggiornato così come previsto dai Principi Contabili Internazionali. Nel mese di settembre 2010 è stata rimborsata dalla controllata Di Paolo Prefabbricati Srl una quota di Euro 919 migliaia.
- Il Certificato di deposito Unicredit Corporate Banking SpA, si riferisce ad un deposito nominativo scadente il 10 febbraio 2011 relativo alla fidejussione rilasciata da RDB SpA nell'interesse di RDB El Seif Company. Il decremento deriva dalla riclassifica alla voce di bilancio "Altre attività finanziarie correnti".

Nota 5 – Partecipazioni

La voce ammonta a Euro 79.581 migliaia (Euro 79.581 migliaia al 31 dicembre 2009).

La movimentazione delle partecipazioni è esposta nella tabella che segue.

	AI 31/12/2008	Incrementi	Eliminazione per fusione	Decrementi	AI 31/12/2009
Partecipazioni in imprese controllate	105.273	14.821	(42.592)		77.502
Partecipazioni in joint venture	1.994				1.994
Partecipazioni in altre imprese	448	1		(364)	85
Totale	107.715	14.822	(42.592)	(364)	79.581

	AI 31/12/2009	Incrementi	Eliminazione per fusione	Decrementi	AI 31/12/2010
Partecipazioni in imprese controllate	77.502				77.502
Partecipazioni in joint venture	1.994				1.994
Partecipazioni in altre imprese	85				85
Totale	79.581	-	-	-	79.581

Relativamente ai plusvalori emergenti dalla differenza tra i valori di carico delle partecipazioni e le pertinenti quote di possesso del patrimonio netto delle singole società controllate si rimanda a quanto riportato nella nota "Avviamento" del bilancio Consolidato.

Movimentazione delle partecipazioni (valori espressi in Euro):

Società	Capitale sociale al 31/12/2008	Patrimonio netto 2008 + risultato d'esercizio	Capitale sociale al 31/12/2009	Patrimonio netto 2009 + risultato d'esercizio	Utile/perdita anno 2009	Quota posseduta anno 2008	Quota posseduta anno 2009	Frazione di patrimonio netto 2009	Valore partecip. ad inizio esercizio	Aumenti	Diminuz.	Valore partecipaz. al 31/12/2009
Controllate:												
RDB Hebel SpA - Pontenure (PC)	2.080.000	10.760.839	2.080.000	9.866.161	1.643.557	51,00%	51,00%	5.031.742	1.615.398			1.615.398
RDB Terrcotte Srl - Pontenure (PC)	5.000.000	7.095.304	15.000.000	13.615.566	(3.445.649)	75,00%	91,67%	12.481.389	6.535.352	10.000.000		16.535.352
Cividini Prefabbricati S.p.A. - Osio Sopra (BG)	1.000.000	3.467.320	1.000.000	2.848.608	(586.394)	100,00%	100,00%	2.262.214	42.050.907			42.050.907
Copre Srl - Osio Sopra (BG)	46.000	1.691.470	46.000	1.239.257	(448.927)	70,00%	70,00%	553.232	3.158.864			3.158.864
RDB Casa SpA - Pontenure (PC)				90.997	(29.009)		100,00%	90.997	120.000	120.000		120.000
Di Paolo Prefabbricati Srl - Tortoreto (TE)	979.000	6.307.247	979.000	4.439.901	(1.021.239)	70,00%	100,00%	4.439.901	9.321.055	4.700.000		14.021.055
Joint venture:												
RDB EL SEIF - Saudi Arabia			3.701.449	2.897.685	(323.318)		50,00%	1.466.069	1.993.441			1.993.441
Altre minori												
									448.347	1.815	(363.753)	86.409
Società fuse per incorporazione nel 2009 in RDB SpA:												
RDB Centro SpA - Pontenure (PC)									30.295.717		(30.295.717)	-
Precompressi Srl - Pontenure (PC)									7.975.765		(7.975.765)	-
PreGeco Prefabbricati SpA - Pontenure (PC)									4.320.000		(4.320.000)	-
Totale valore iniziale												
<i>Totale</i>								26.325.544	107.714.846	14.821.815	(42.955.235)	79.581.426
Società	Capitale sociale al 31/12/2009	Patrimonio netto 2009 + risultato d'esercizio	Capitale sociale al 31/12/2010	Patrimonio netto 2010 + risultato d'esercizio	Utile/perdita anno 2010	Quota posseduta anno 2009	Quota posseduta anno 2010	Frazione di patrimonio netto 2010	Valore partecip. ad inizio esercizio	Aumenti	Diminuz.	Valore partecipaz. al 31/12/2010
Controllate:												
RDB Hebel SpA - Pontenure (PC)	2.080.000	9.866.161	2.080.000	12.097.263	2.201.335	51,00%	51,00%	6.169.604	1.615.398			1.615.398
RDB Terrcotte Srl - Pontenure (PC)	15.000.000	13.615.567	15.000.000	12.345.765	(1.323.036)	75,00%	91,67%	11.317.363	16.535.352			16.535.352
Cividini Prefabbricati S.p.A. - Osio Sopra (BG)	1.000.000	2.848.608	1.000.000	1.164.562	(1.740.167)	100,00%	100,00%	1.164.562	42.050.907			42.050.907
Copre Srl - Osio Sopra (BG)	46.000	1.239.257	46.000	420.861	(824.128)	70,00%	70,00%	294.603	3.158.864			3.158.864
RDB Casa SpA - Pontenure (PC)	120.000	90.991	120.000	(327.213)	(418.204)	100,00%	100,00%	(327.213)	120.000			120.000
Di Paolo Prefabbricati Srl - Tortoreto (TE)	979.000	4.439.901	979.000	4.015.678	(431.529)	70,00%	100,00%	4.015.678	14.021.055			14.021.055
Joint venture:												
RDB EL SEIF - Saudi Arabia SAR **	3.701.449	2.897.685	11.722.253	11.339.724	212.744		50,00%	5.669.862	1.993.441			1.993.441
Altre minori												
									86.409			86.409
<i>Totale</i>								28.304.459	79.581.426	-	-	79.581.426

Nessuna delle partecipazioni sopra riportate riveste la qualifica di partecipazione rilevante così come definito dalla comunicazione Consob n. DME/6027054 del 28/03/06 punto VII.

** I dati di RDB El Seif Company relativi all'esercizio 2010 sono riferiti alla data del 30/9/2010.

Si segnala che non sono state apportate svalutazioni alle partecipazioni di controllo, in considerazione dei risultati dell'impairment test effettuato a fine anno, che ha confermato la sostenibilità del costo d'iscrizione. Per i dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione e Note illustrative al bilancio d'esercizio e consolidato.

Nota 6 – Imposte differite attive

La voce ammonta a Euro 10.807 migliaia (Euro 11.353 migliaia al 31 dicembre 2009).

La voce accoglie la fiscalità differita generata da costi imputati a conto economico e non dedotti fiscalmente.

Si riporta di seguito il dettaglio degli anni di formazione delle perdite riportabili.

Anno di formazione	Importo della perdita	Aliquota applicata	Imposta iscritta
Perdite 2007	11.400.630	27,50%	3.135.173
Perdite 2009	8.478.667	27,50%	2.331.633
Perdite 2010	4.975.699	27,50%	1.368.317
Totale	24.854.996		6.835.124

La società ritiene che gli utili fiscali futuri, derivanti dal piano pluriennale utilizzato anche a supporto dell'impairment test, saranno sufficienti a permettere l'utilizzo di tale credito entro i termini consentiti. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 35.

16.2. Attività correnti

Nota 7 – Rimanenze

La voce ammonta a Euro 31.420 migliaia (Euro 42.496 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Prodotti finiti	1.290	2.661	(1.371)
Lavori in corso su ordinazione	45.356	81.237	(35.881)
Acconti da clienti su LIC	(23.891)	(51.064)	27.173
Materie prime, sussidiarie, di cons.	8.665	9.662	(997)
Totale	31.420	42.496	(11.076)

Il decremento di tali voci deriva sia dalla riduzione dell'attività produttiva rispetto allo scorso esercizio sia da un miglior coordinamento tra le attività produttive e le attività di rifornimento delle materie prime.

La voce "Acconti da clienti su LIC" include gli acconti fatturati a clienti. Gli stessi sono esposti a riduzione del valore dei lavori in corso qualora il valore di quest'ultimo risulti superiore alla somma contrattualmente fatturata quale anticipo al committente. Nel caso in cui gli acconti

fatturati eccedono il valore dei lavori in corso cui si riferiscono, tale eccedenza viene esposta nella voce "altre passività".

Nota 8 – Crediti commerciali

La voce ammonta a Euro 78.424 migliaia (Euro 68.236 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Crediti lordi verso clienti	43.041	38.645	4.396
Crediti verso clienti al contenzioso	8.778	7.642	1.136
Crediti verso clienti in proc. Concors.	13.891	12.153	1.738
Effetti attivi presso Sede	1.459	4.577	(3.118)
Effetti attivi presso Banche	26.345	22.003	4.342
Clienti per fatture da emettere	50	8	42
F.do svalutazione crediti verso clienti	(4.336)	(5.993)	1.657
F.do svalutazione crediti verso clienti in proc. Concors.	(12.918)	(12.153)	(765)
Crediti verso società del Gruppo	2.114	1.354	760
<u>Totale</u>	<u>78.424</u>	<u>68.236</u>	<u>10.188</u>

La voce comprende anche i crediti che la Capogruppo vanta verso le sue società controllate e collegate per un totale di Euro 2.114 migliaia. Si rammenta che i rapporti fra le società del Gruppo sono tutti regolamentati da accordi di reciproca fornitura di prodotti e di servizi rinnovabili alla scadenza e regolati a normali condizioni di mercato.

L'incremento di tale voce deriva principalmente dall'aumento della fatturazione rispetto allo scorso esercizio.

I crediti verso società del Gruppo sono dettagliati nel capitolo "rapporti con le parti correlate".

Di seguito riportiamo la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio del fondo svalutazione crediti.

	Al 31 dicembre	
	2010	2009
Saldo iniziale	18.146	12.144
Apporto da fusione	-	4.859
Accantonamenti	406	1.353
Utilizzi/rilasci	(1.298)	(210)
<u>Saldo finale</u>	<u>17.254</u>	<u>18.146</u>

Il decremento è la conseguenza della valutazione aggiornata alla data ed al conseguente adeguamento del fondo a copertura di rischi.

Nota 9 – Crediti verso Erario

La voce ammonta a Euro 1.654 migliaia (Euro 5.114 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
IRES	1.085	2.637	(1.552)
Ritenute su interessi attivi bancari	22	2	20
Ritenute su provvigioni attive	-	5	(5)
IRAP	235	263	(28)
Crediti x IVA/IRES/IRPEG/ILOR a rimborso	268	53	215
IVA	44	2.154	(2.110)
Totale	1.654	5.114	(3.460)

Il decremento si riferisce principalmente alla riduzione del credito "IRES" prevalentemente per compensazioni con debiti per altre imposte e riduzione del credito iva per effetto della notevole fatturazione, effettuata nel corso dell'ultimo trimestre 2010, a chiusura di lavori in corso di esecuzione.

Nota 10 – Altri crediti

La voce ammonta a Euro 2.356 migliaia (Euro 2.548 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Crediti v/ dipendenti x prestiti e fondi spese	141	8	133
Crediti v/ istituti di previdenza e assistenza	234	839	(605)
Altri crediti v/ terzi a breve termine	633	427	206
Fornitori c/ anticipi	443	621	(178)
Crediti v/ agenti, commissionari e mandatari	553	376	177
Ratei e risconti	352	277	75
Totale	2.356	2.548	(192)

La voce "crediti v/istituti di previdenza e assistenza" accoglie principalmente i crediti per le somme anticipate dalla società a titolo di cassa integrazione guadagni. Il valore si decrementa per effetto dell'incasso di tali somme.

La voce "altri crediti v/terzi a breve termine" accoglie principalmente il versamento alla camera arbitrale di Milano del deposito relativo al contenzioso in essere con Ippocampo Srl.

Le altre voci rimangono sostanzialmente invariate rispetto allo scorso esercizio.

La voce "ratei e risconti attivi" accoglie voci di costo non attribuibili all'esercizio; principalmente riguardano costi sospesi per oneri diversi di gestione, forniture e prestazioni di servizi, manutenzioni periodiche.

Nota 11 – Altre attività finanziarie

La voce ammonta a Euro 24.883 migliaia (Euro 24.830 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Crediti finanziari verso soc.del Gruppo a breve termine	8.139	10.647	(2.508)
Crediti per vendita partecipazioni/Azioni proprie	311	751	(440)
Altri crediti finanziari a breve	16.433	13.432	3.001
<u>Totale</u>	<u>24.883</u>	<u>24.830</u>	<u>53</u>

La voce "crediti finanziari verso società del Gruppo a breve termine" si compone di finanziamenti fruttiferi concessi dalla Capogruppo ad alcune delle sue controllate/collegate. In dettaglio:

<i>Società finanziate:</i>	Al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Prefabbricati Cividini SpA	-	2.803	(2.803)
RDB Casa SpA	700	-	700
RDB Hebel SpA	-	1.344	(1.344)
Copre Srl	1.500	1.500	-
RDB El-Seif Company	4.490	2.776	1.714
Di Paolo Prefabbricati Srl	1.449	2.224	(775)
<u>Totale</u>	<u>8.139</u>	<u>10.647</u>	<u>(2.508)</u>

I finanziamenti vengono concessi dalla Capogruppo al fine di perseguire un'ottimizzazione delle risorse di liquidità di breve/medio periodo cercando nel frattempo di massimizzare i ritorni economici del gruppo.

La voce "altri crediti finanziari a breve" presenta un saldo pari a 16.433 migliaia ed è composto da:

pagamento effettuato dalla Società in data 9 aprile 2008 alla Cancelleria del Tribunale, come conseguenza del provvedimento giudiziale nella vertenza in corso tra RDB SpA e Ippocampo Srl relativa all'acquisto del Gruppo Cividini e riguardante l'ultima tranche di pagamento. Il provvedimento del Giudice, caldeggiato da RDB SpA, è da ritenersi cautelativo nei confronti del Gruppo RDB e deciso dall'Autorità Giudiziaria a tutela di tutte le parti coinvolte nella procedura. Maggiori informazioni sono rappresentate nella sezione "Vertenze e procedure in corso" all'interno della Relazione sulla gestione del bilancio consolidato di Gruppo;

Euro 3.000 migliaia relative al "Certificato di deposito Unicredit", con scadenza 10 febbraio 2011, riclassificato dalla voce "attività finanziarie" non correnti.

Nota 12 – Disponibilità liquide

La voce ammonta a Euro 3.006 migliaia (Euro 4.791 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Depositi bancari e postali	3.000	4.783	(1.783)
Denaro e valori in cassa	6	8	(2)
<i>Totale</i>	3.006	4.791	(1.785)

Per una maggior comprensione dei flussi finanziari si rimanda al rendiconto finanziario dell'esercizio ed alla posizione finanziaria netta.

16.3. Patrimonio Netto

Nota 13 – Patrimonio netto

La voce ammonta a Euro 134.709 migliaia (Euro 141.018 migliaia al 31 dicembre 2009).

Per la movimentazione del patrimonio netto si rimanda al "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto dell'esercizio".

Di seguito si riporta il dettaglio delle informazioni sul capitale sociale e sulle riserve:

	Anno		Variazioni			Saldo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
	2006	2007	2008	2009	2010	Anno corrente		
Capitale sociale	30.098	12.479	(806)	1.673	(463)	42.981		
Riserve di capitale:								
- Riserva da rivalutazioni	20.404			12.018	(4.387)	28.035	a - b - c	28.035
Riserve di utili:								
- Riserva legale	2.610	381	272	6	1	3.270	b	
- Riserva sovrapprezzo azioni	2.064	49.861				51.925	a - b - c	46.599
- Riserva straordinaria	7.472	180	(332)	(5.209)	3.951	6.062	b	
- Riserva contributo art. 18 L. 675	16					16	a - b - c	16
- Riserva ex art. 22 L. 41/95	15.625					15.625	a - b - c	1.373
- Riserva contributi MICA	688					688	a - b - c	688
- Riserva IAS	6.340					6.340	b*	6.340
- Valutazione al F.V. derivati di copertura			(760)	(327)	500	(587)		
- Utili / (perdite) attuariali	(71)	483	(93)	(229)	(8)	82		
- Utili / (perdite) a nuovo					(13.827)	(13.827)		
Totale riserve						97.629		83.051
Risultato d'esercizio	13.075	5.440	6	(13.827)	(5.900)	(5.900)		
Totale patrimonio netto	98.321	68.824	(1.713)	(5.895)	(20.133)	134.710		83.051

a: aumento di capitale

b: copertura perdite

b*: copertura perdite con obbligo di non distribuire utili futuri fino a quando la riserva non è reintegrata
o ridotta in misura corrispondente come previsto dal D.Lgs n. 38/2005 art. 7 comma 6

c distribuzione a soci

Capitale sociale

Il capitale sociale della società ammonta a Euro 42.981.484 ed è ripartito in numero 42.981.484 azioni in circolazione alla data di chiusura del bilancio.

Si riporta di seguito la movimentazione sintetica di tale voce:

	2010	2009
	N. azioni	N. azioni
Azioni totali esistenti al 1 Gennaio	45.861.025	45.861.025
Azioni proprie detenute ad inizio esercizio	(2.417.319)	(4.090.250)
Azioni proprie acquistate nell'esercizio	(1.362.222)	(1.407.069)
Azioni proprie cedute nell'esercizio	900.000	3.080.000
Totale azioni in circolazione al 31 Dicembre del valore nominale di Euro 1 ciascuna	42.981.484	43.443.706

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2010 RDB SpA detiene n. 2.879.541 azioni proprie acquistate sulla base delle linee guida approvate dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2009 pari al 6,279% del capitale sociale.

Piani di stock option

Con delibera del 6 maggio 2006 l'assemblea di RDB SpA ha approvato l'emissione di un piano di stock option mediante l'utilizzo di azioni proprie a favore dell'Amministratore Delegato.

Il beneficiario potrà acquistare n. 300.000 azioni alle seguenti scadenze:

Grant Date	Vesting Period	Opzioni esercitabili
06 Maggio 2006	30 Giugno 2008 – 30 Giugno 2010	100.000
06 Maggio 2006	30 Giugno 2009 – 30 Giugno 2011	100.000
06 Maggio 2006	30 Giugno 2010 – 30 Giugno 2011	100.000

Nell'ambito di ciascuna tranche l'opzione potrà essere esercitata anche per un numero inferiore al prezzo fisso di Euro 2,52 per ogni azione; in tal caso, nella tranche immediatamente successiva, il beneficiario potrà chiedere di acquistare anche le azioni precedentemente non acquistate.

Con delibera del 19 aprile 2010 il Consiglio di Amministrazione di RDB SpA ha approvato l'emissione di un piano di stock option mediante l'utilizzo di azioni proprie a favore dell'Amministratore Delegato, al prezzo fisso di Euro 2,11 per ogni azione.

Il beneficiario potrà acquistare n. 300.000 azioni alle seguenti scadenze:

Grant Date	Vesting Period	Opzioni esercitabili
19 Aprile 2010	30 Giugno 2011 – 30 Giugno 2013	100.000
19 Aprile 2010	30 Giugno 2012 – 30 Giugno 2014	100.000
19 Aprile 2010	30 Giugno 2013 – 30 Giugno 2014	100.000

Alla data di chiusura 31 dicembre 2010 nessuna delle opzioni è stata esercitata.

Al 31 dicembre 2010, a seguito di perizia valutativa esterna, come previsto da IFRS 2, si è provveduto a stanziare nell'apposita voce di patrimonio netto e nel conto economico complessivo, l'effetto di tale perizia.

Di seguito la tabella della movimentazione delle stock option in essere alla data del 31 dicembre 2010:

Cognome e nome	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nel corso dell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		1 N.ro opzioni	2 Prezzo medio di esercizio	3 Scadenza media	4 N.ro opzioni	5 Prezzo medio di esercizio	6 Scadenza media	7 N.ro opzioni	8 Prezzo medio di esercizio	9 Prezzo medio di mercato all'esercizio	10 N.ro opzioni	11=1+4-7-10 N.ro opzioni	12 Prezzo medio di esercizio	13 Scadenza media
Arletti Renzo	A.D.	100.000	2,52	30/06/2010							100.000	-		
Arletti Renzo	A.D.	100.000	2,52	30/06/2011								100.000	2,52	
Arletti Renzo	A.D.	100.000	2,52	30/06/2011								100.000	2,52	
Arletti Renzo	A.D.				100.000	2,11	30/06/2013					100.000	2,11	
Arletti Renzo	A.D.				100.000	2,11	30/06/2014					100.000	2,11	
Arletti Renzo	A.D.				100.000	2,11	30/06/2014					100.000	2,11	
Totale		300.000			300.000						100.000	500.000		

Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche:

Nome e Cognome	Società partecipata	Numero azioni possedute al 31/12/09	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute al 31/12/10
Bracchi Giampio	RDB Spa	30.000	-	-	30.000
Arletti Renzo	RDB Spa	100.000	-	-	100.000
Breviglieri Paolo	RDB Spa	1.925.258	-	-	1.925.258
Rizzi Augusto	RDB Spa	1.612.681	-	-	1.612.681
Vallardi Carlo	RDB Spa	1.475.531	-	-	1.475.531
Breviglieri Franco	RDB Spa	1.778.305	-	-	1.778.305
Conti Franco	RDB Spa	577.192	-	-	577.192
Cottignoli Federico	RDB Spa	200.339	-	-	200.339
Federici Augusto*	RDB Spa	3.184.314	900.000	-	4.084.314
Gazzola Filippo	RDB Spa	250.994	-	-	250.994
Mazzoni Paolo	RDB Spa	1.816.975	-	-	1.816.975
Monteleone Angelo	RDB Spa	1.214.983	-	-	1.214.983
Trombetta Alessandra	RDB Spa	1.005.954	-	-	1.005.954
Luciano Podrecca	RDB Spa	59.050	-	-	59.050

*Dichiarante (Augusto Federici): Azionisti diretti della partecipazione: C.I.F.E. SpA per 4,763% e SACCI SpA per 4,143%

Dividendi

Nel corso del 2010 non sono stati pagati dividendi.

16.4. Passività non correnti

Nota 14 – Debiti verso banche

La voce ammonta a Euro 11.847 migliaia (Euro 19.318 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Debiti verso banche quota entro i 5 anni	11.762	19.149	(7.387)
Debiti verso banche quota oltre i 5 anni	85	169	(84)
Totale	11.847	19.318	(7.471)

I debiti verso banche sono formati da:

Società	Istituto finanziatore	Finalità	Importo Erogato	Affidamento Bancario	Data Stipula	Scadenza / Garanzia	Tasso %	Residuo 31.12.10	Quota da rimborsare		
									a breve	oltre l'eserc.	oltre 5 anni
RDB SpA	MedioCredito Centrale SpA	Progetto di R&S "malte estruse"	792	-	25/07/2005	25/07/2016	0,96	499	83	331	85
RDB SpA	UniCredit Banca d'Impresa SpA	Acquisizione Pregeco S.p.A.	5.000	1.353	30/03/2007	31/03/2012	Euribor 3 m +0,37%	1.353	1.077	276	-
RDB SpA	Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Acquisizioni e investimenti vari	5.000	5.000	28/07/2009	28/07/2014	Euribor 3 m +2,50%	3.854	995	2.859	-
RDB SpA	Banca Nazionale del Lavoro	Acquisizioni e investimenti vari	15.000	15.000	16/03/2009	16/03/2013	3,31	8.448	3.761	4.687	-
RDB SpA	Banca Popolare di Lodi	Acquisizioni e investimenti vari	3.000	3.000	03/06/2009	30/06/2014	4,68	2.144	589	1.555	-
RDB SpA	Banca Popolare di Verona	Acquisizione Preteco S.r.l. e Gecofin S.r.l.	5.000	5.000	20/11/2006	31/12/2013	Euribor 3 m +0,60%	3.056	1.002	2.054	-
Totale debiti verso banche								19.354	7.507	11.762	85
di cui									(a)	(b)	(c)
passività correnti								7.507			
passività non correnti								11.847			
											(a)
											(b+c)

Si evidenzia che nel corso del 2011 sono previsti sostanziali rimborsi di mutui a medio termine che dovranno essere rifinanziati attraverso l'accensione di nuove linee a medio-lungo termine.

Nota 15 – Altre passività finanziarie

La voce ammonta a Euro 106 migliaia (Euro 177 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Debiti verso altri finanziatori a m/l termine	-	113	(113)
Valutazione al fair value derivati di copertura	106	64	42
Totale	106	177	(71)

L'importo di Euro 106 migliaia si riferisce alla valutazione al fair value degli strumenti derivati per la cui descrizione si rimanda allo specifico paragrafo "Strumenti finanziari" illustrato nella "Relazione sulla gestione".

Nota 16 – Fondi per rischi e oneri

La voce ammonta a Euro 2.285 migliaia (Euro 4.615 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito la movimentazione di tale voce:

	Bilancio al 31/12/2008	Apporto da fusione	Accanton.ti	Costi non ricorrenti	Rilasci	Utilizzi	Totale al 31/12/2009
Fondo indennità clientela agenti	433	243	124			(150)	650
Fondo rischi ed oneri futuri	2.342	998	1.051	1.300	(766)	(988)	3.937
F.do imposte per cont.si tributari	28						28
Totale	2.803	1.241	1.175	1.300	(766)	(1.138)	4.615

	Bilancio al 31/12/2009	Apporto da fusione	Accanton.ti	Costi non ricorrenti	Rilasci	Utilizzi	Totale al 31/12/2010
Fondo indennità clientela agenti	650		7			(79)	578
Fondo rischi ed oneri futuri	3.937		47		(852)	(1.500)	1.632
F.do imposte per cont.si tributari	28		47				75
Totale	4.615	-	101	-	(852)	(1.579)	2.285

Il "Fondo indennità clientela agenti" rappresenta l'onere maturato nei confronti degli agenti di commercio in caso di risoluzione del rapporto per iniziativa della ditta mandante. Tale posta è determinata sulla base di tecniche attuariali. La voce "accantonamenti" si riferisce all'adeguamento del fondo indennità clientela agenti rispetto alla valutazione attuariale effettuata in base al principio contabile internazionale IAS19. Di seguito vengono espone le principali ipotesi considerate in sede di attualizzazione:

La voce "Fondo rischi ed oneri futuri" e "Fondo imposte per contenziosi tributari" rappresenta fondi a copertura di rischi futuri per contenziosi con clienti, fisco e con ex dipendenti. Gli "utilizzi" dell'esercizio derivano dalla chiusura di contenziosi con clienti ed ex dipendenti. Le voci "Accanton.ti" e "Rilasci" derivano principalmente dalle nuove stime degli amministratori circa i contenziosi ancora in essere con clienti, fisco ed ex-dipendenti.

Nota 17 – Fondi relativi al personale

La voce ammonta a Euro 5.870 migliaia (Euro 7.356 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito la movimentazione di tale voce:

	Bilancio al 31/12/2008	Apporto da fusione	Interest Cost	Service Cost	Utile/perdite attuariali	Utilizzo	Totale al 31/12/2009
Trattamento di fine rapporto	5.706	2.139	392		301	(1.391)	7.147
Premio di anzianità	146	72	19	10	17	(55)	209
Totale	5.852	2.211	411	10	318	(1.446)	7.356

	Bilancio al 31/12/2009	Apporto da fusione	Interest Cost	Service Cost	Utile/perdite attuariali	Utilizzo	Totale al 31/12/2010
Trattamento di fine rapporto	7.147		307		42	(1.778)	5.718
Premio di anzianità	209		9	17	(30)	(53)	152
Totale	7.356	-	316	17	12	(1.831)	5.870

La voce si riferisce al fondo trattamento di fine rapporto ed al fondo per il premio di anzianità dipendenti.

Le passività iscritte al 31 dicembre 2010 rappresentano la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relative all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. In applicazione del Principio Contabile IAS19, per la valutazione delle passività è stata utilizzata la metodologia denominata 'Projected Unit Credit Method'.

Di seguito sono state esposte le principali ipotesi utilizzate nell'ambito di applicazione di tale metodologia:

	2010	2009
IPOTESI ECONOMICHE		
Tasso annuo di inflazione:	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione:	4,60%	4,30%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	3,00%	3,00%
Tasso annuo incremento TFR	2,00%	2,00%
IPOTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso:	quelle della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2002	quelle della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2002
Probabilità di invalidità:	quelle, distinte per età e sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010	quelle, distinte per età e sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010
Probabilità di dimissioni:	7,00%	7,00%
Probabilità di pensionamento:	si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria
Probabilità di anticipazione:	4,00%	4,00%

In considerazione della metodologia contabile adottata non sussistono al 31 dicembre 2010 utili o perdite attuariali non riconosciuti in bilancio.

Nota 18 – Imposte differite passive

La voce ammonta a Euro 4.737 migliaia (Euro 5.036 migliaia al 31 dicembre 2009).

Per la movimentazione e dettagli, si rimanda alla nota 35 "Imposte sul reddito".

16.5. Passività correnti

Nota 19 – Debiti verso banche

La voce ammonta a Euro 47.726 migliaia (Euro 21.994 migliaia al 31 dicembre 2009).

Nel corso dell'esercizio si è assistito ad un peggioramento della posizione finanziaria di Gruppo che ha visto ridotti i finanziamenti a medio termine a fronte dell'incremento dell'indebitamento a breve.

Per una maggiore comprensione degli scostamenti rispetto all'esercizio precedente, si rimanda al rendiconto finanziario dell'esercizio.

Nota 20 – Altre passività finanziarie

La voce ammonta a Euro 13.964 migliaia (Euro 16.621 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Altri debiti finanziari	11.445	11.403	42
Debiti finanziari verso società del gruppo	2.519	5.218	(2.699)
<u>Totale</u>	<u>13.964</u>	<u>16.621</u>	<u>(2.657)</u>

La voce "altri debiti finanziari" accoglie principalmente il debito a breve (Euro 11.144 migliaia) che la società ha verso Ippocampo Srl per l'acquisto, avvenuto nel 2007, del Gruppo Cividini, a fronte del quale è stata versata la somma dovuta così come già illustrato nella nota "Altre attività finanziarie correnti" della presente relazione.

La voce "debiti finanziari verso società del gruppo" è composta interamente dal debito verso la controllata RDB Terrecotte Srl conseguente alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di quest'ultima.

Nota 21 – Debiti verso fornitori

La voce ammonta a Euro 57.506 migliaia (Euro 75.891 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Fornitori	42.014	52.609	(10.595)
Fornitori per fatture da ricevere	7.937	7.280	657
Società del gruppo per fatture ricevute/da ricev.	7.555	16.002	(8.447)
Totale	57.506	75.891	(18.385)

I debiti verso fornitori, compresi quelli verso società del Gruppo, sono iscritti in bilancio al netto di eventuali sconti commerciali.

Il decremento netto registrato nel periodo è principalmente correlato alla riduzione dell'attività produttiva e dai notevoli pagamenti effettuati nell'esercizio.

Per gli opportuni commenti sui rapporti infragruppo si rimanda all'apposita sezione "rapporti con parti correlate".

Nota 22 – Debiti per imposte

La voce ammonta a Euro 2.753 migliaia (Euro 1.697 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Debiti per ritenute da versare	1.368	1.240	128
Debiti per IVA	1.385	-	1.385
Debiti per imposte sul reddito (Irap)	-	457	(457)
Totale	2.753	1.697	1.056

I "debiti per ritenute da versare" sono costituiti dal debito per ritenute fiscali su retribuzioni e compensi a lavoratori autonomi da versare.

La voce "Debiti per IVA" si origina dalla fatturazione, effettuata nell'ultimo trimestre 2010, a saldo di lavori appartenenti al segmento operativo prefabbricati.

Nota 23 – Altre passività

La voce ammonta a Euro 11.008 migliaia (Euro 10.936 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Debiti v/personale	1.690	1.562	128
Debiti v/clienti	898	1.194	(296)
Caparre da clienti	620	823	(203)
Acconti da clienti non a lic	6.444	5.455	989
Compagnie di assicurazioni	9	9	-
Associazioni Industriali	8	13	(5)
Debiti v/Istituti di previdenza e assistenza	1.060	1.648	(588)
Altri debiti diversi	264	135	129
Ratei e risconti	15	97	(82)
Totale	11.008	10.936	72

La voce "debiti verso il personale" include quote non godute di retribuzioni, premi e ferie.

I "debiti verso clienti" sono relativi a note di credito già emesse e da emettere a fronte di sconti o di contestazioni.

La voce "caparre da clienti" rappresenta gli importi ricevuti all'ordine da parte di clienti della Divisione Prefabbricati.

La voce "Acconti da clienti non a lic" riguarda acconti ricevuti per forniture, prevalentemente di laterizi, caparre su ordinativi di prefabbricati e note di credito emesse o da emettere a fronte di sconti o di contestazioni. La variazione deriva principalmente dall'incremento della fatturazione di acconti sui lavori rispetto allo stesso periodo del 2009.

Gli "altri debiti diversi" comprendono principalmente debiti verso concessionarie per la riscossione dei tributi per tassa di utilizzo dei pozzi industriali, consorzi di bonifica e tassa rifiuti.

La voce "Debiti c/Istituti di previdenza e assistenza" si decrementa per effetto della riduzione della forza lavoro rispetto al 31 dicembre 2009 anche in conseguenza all'utilizzo della procedura di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria a cui è ricorsa la società.

La posta "ratei e risconti" si decrementa per effetto del rilascio di risconti passivi su ricavi divenuti di competenza dell'esercizio.

17. Informazioni sul Conto Economico

Per un maggior dettaglio sull'andamento economico dell'esercizio 2010 si rimanda alla "Relazione sulla Gestione".

17.1. Ricavi

Nota 24– Totale ricavi e proventi

La voce ammonta a Euro 135.550 migliaia (Euro 181.632 migliaia al 31 dicembre 2009).

Ricavi della produzione

La voce ammonta a Euro 133.279 migliaia (Euro 178.672 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Esercizio al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
Vendita materie prime e mat. di consumo	1.163	273	890
Vendita di prodotti finiti	166.740	212.676	(45.936)
Prestazioni	1.179	923	256
Provvigioni attive	64	154	(90)
Vendite varie	14	20	(6)
Totale	169.160	214.046	(44.886)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(35.881)	(35.374)	(507)
Totale	133.279	178.672	(45.393)

I ricavi delle vendite e prestazioni registrano un decremento del 25,4% rispetto al 2009. Il decremento è conseguenza della minore attività produttiva sviluppata nel corso dell'esercizio 2010.

La voce "vendita materie prime e mat. Di consumo" include i ricavi per vendite che la società ha operato nei confronti delle società controllate per cessione di materiale ferroso per la produzione di manufatti in cemento armato.

La voce "prestazioni" include i ricavi per addebiti che la società opera nei confronti delle società controllate per servizi resi.

La voce "provvigioni attive" accoglie il compenso che la società percepisce da RDB Terrecotte Srl in funzione di specifico contratto di agenzia.

La voce "lavori in corso su ordinazione" rimane sostanzialmente invariata.

Altri ricavi

La voce ammonta a Euro 2.271 migliaia (Euro 2.746 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Esercizio al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Recuperi da fornitori	797	429	368
Proventi di competenza es. precedenti	723	1.314	(591)
Affitti impianti e macchinari	360	513	(153)
Plusvalenza da cessione cespiti	104	90	14
Recupero spese legali e insoluti	102	107	(5)
Risarcimento danni	76	174	(98)
Incassi da procedure concorsuali	59	46	13
Recupero utilizzo auto aziendali	50	68	(18)
Contributi in conto esercizio	-	5	(5)
Totale	2.271	2.746	(475)

La voce "Recuperi da fornitori" accoglie le rivalse sui fornitori di parte dei costi sostenuti relativamente ad opere di sistemazione su manufatti oggetto di contestazione.

La voce "Proventi di competenza esercizi precedenti" accoglie tutte quelle poste per le quali viene a mancare la corretta competenza temporale.

La voce "affitti impianti e macchinari" accoglie il valore addebitato ai nostri clienti per l'utilizzo di nostre attrezzature nei cantieri.

La voce "plusvalenze da cessione cespiti" rappresenta il ricavo per la vendita di beni iscritti nel registro dei beni ammortizzabili ceduti perché ormai obsoleti e non più efficientemente utilizzabili nel processo produttivo.

La voce "recupero spese legali e insoluti" rappresenta il ricavo per il rimborso ricevuto per spese legali.

Proventi non ricorrenti

La voce ammonta a Euro 0 migliaia (Euro 214 migliaia al 31 dicembre 2009).

17.2. Costi

Nota 25 – Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati

La voce ammonta a Euro 80.429 migliaia (Euro 109.235 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Esercizio al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Variazione di rimanenze di m.p. e p.f.	2.278	6.962	(4.684)
Materie prime e prodotti finiti conto acquisto	61.089	79.335	(18.246)
Opere complementari e variazioni	13.291	20.240	(6.949)
Manutenzioni	720	1.104	(384)
Acquisti vari	2.855	1.371	1.484
Mat. ufficio , cancelleria e sanitario	196	223	(27)
Totale	80.429	109.235	(28.806)

I costi per materie prime registrano un decremento del 26,3% rispetto al 2009. La variazione, in linea con il decremento dei ricavi, è principalmente riconducibile alla minore attività produttiva sviluppata nel corso dell'esercizio 2010.

Nota 26 – Costi per servizi

La voce ammonta a Euro 37.228 migliaia (Euro 46.946 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Esercizio al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Prestazioni in conto produzione	1.491	3.638	(2.147)
Pulizia uffici e stabilimenti	151	168	(17)
Servizio di sorveglianza	144	102	42
Prove di laboratorio	21	28	(7)
Frantumaz. rimozione scarti e smalt. rifiuti	101	294	(193)
Forniture a contatore	158	143	15
Rimborsi spese e altri servizi al personale	453	560	(107)
Prestazioni professionali in genere	1.929	322	1.607
Provvigioni, premi e contributi agenti	5.844	6.342	(498)
Spese di manutenzione	895	1.169	(274)
Spese di trasporto a clienti	9.608	11.996	(2.388)
Montaggi	5.469	9.217	(3.748)
Spese di pubblicità	178	172	6
Prestazioni del collegio sindacale	73	131	(58)
Prestazioni tecniche e di progettazione	1.257	1.723	(466)
Prestazioni legali, notarile amministrative	1.838	2.034	(196)
Servizi bancari	235	144	91
Spese postali e telefoniche	580	527	53
Lavoro interinale: costi per il servizio	8	49	(41)
Canoni noleggio auto e noleggi vari	601	824	(223)
Spese per sicurezza e ambiente	48	83	(35)
Royalties e Know how	5	2	3
Noleggi vari	325	337	(12)
Affitti passivi	3.788	3.508	280
Assicurazioni varie	357	514	(157)
Altri servizi da terzi	1.671	2.919	(1.248)
<u>Totale</u>	<u>37.228</u>	<u>46.946</u>	<u>(9.718)</u>

I costi per servizi registrano un decremento del 20,7% rispetto al 2009. La variazione, in linea con il decremento dei ricavi, è principalmente riconducibile alla minore attività produttiva sviluppata nel corso dell'esercizio 2010.

Nota 27 – Ammortamenti

La voce ammonta a Euro 1.666 migliaia (Euro 4.111 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Esercizio al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	1.450	3.813	(2.363)
Ammortam. delle immobilizzazioni materiali	216	298	(82)
<i>Totale</i>	1.666	4.111	(2.445)

Si evidenzia che a far data 1 luglio 2009 la società ha cambiato il criterio di calcolo dell'ammortamento delle categorie "impianti" e "macchinari" passando all'utilizzazione del metodo "a quantità prodotte".

Si segnala inoltre che, nell'esercizio 2009 era stato registrato un incremento degli ammortamenti per Euro 1.170 migliaia a seguito di ristima delle vite utili residue delle immobilizzazioni tecniche in virtù della chiusura degli stabilimenti di Venusio, Stabbia, Fucecchio, Frosinone e Cortemaggiore.

Nota 28 – Accantonamenti e svalutazioni

La voce ammonta a Euro (1.499) migliaia (Euro 1.761 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Esercizio al 31 dicembre		Variazione
	2009	2009	
Acc.to al fondo svalutazione crediti	(751)	1.353	(2.104)
Acc.to al fondo indennità clientela agenti	7	124	(117)
Altri accantonamenti	(755)	284	(1.039)
<i>Totale</i>	(1.499)	1.761	(3.260)

La voce "accantonamento al fondo svalutazione crediti" è il frutto di un'analisi puntuale dei rischi potenziali legati all'incertezza delle fasi di recupero stragiudiziale e di tutte le posizioni che presentano incertezze sulla esigibilità delle somme dovute.

La voce "Accantonamento indennità clientela agenti" si movimenta per effetto degli accantonamenti di legge e della movimentazione del fondo come conseguenza della valutazione attuariale.

La voce "Altri accantonamenti" comprende le variazioni delle stime degli amministratori circa l'analisi dei contenziosi in essere.

Nota 29 –Costi del personale

La voce ammonta a Euro 20.299 migliaia (Euro 28.201 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Esercizio al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Salari e stipendi	12.408	17.567	(5.159)
Oneri sociali (previdenziali e assistenziali)	4.899	6.855	(1.956)
Acc.to TFR	1.342	1.299	43
Compenso agli amministratori	1.033	1.270	(237)
Lavoro interinale: costi del personale	42	419	(377)
Collaborazioni coordinate e continuative	226	311	(85)
Assicurazioni relative al personale	38	53	(15)
Servizi al personale	314	450	(136)
Oneri del personale capitalizz. per lavori interni	(3)	(23)	20
Totale	20.299	28.201	(7.902)

I costi del personale registrano un generale decremento per effetto della minore forza lavoro presente nel 2010 rispetto allo stesso periodo del 2009 e all'utilizzo della procedura di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria a cui è ricorsa la società.

La voce "Lavoro interinale: costi del personale" si decrementa rispetto all'anno precedente per effetto del minore ricorso all'esterno di manodopera in conseguenza della minore attività produttiva dell'anno 2010.

Nota 30 –Altri costi

La voce ammonta a Euro 1.475 migliaia (Euro 2.095 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Esercizio al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Minusvalenze da alienazione cespiti	62	144	(82)
Oneri per adempimenti societari	12	24	(12)
Oneri fiscali indiretti	156	159	(3)
Spese di rappresentanza	62	54	8
Sopravvenienze passive	471	828	(357)
Erogazioni e spese varie	279	204	75
Quote associative	128	130	(2)
Oneri fiscali indeducibili	59	109	(50)
Oneri per transazioni comm.li diverse	136	438	(302)
Sanzioni amministrative e condoni	110	5	105
Totale	1.475	2.095	(620)

La voce "Altri costi" si decrementa rispetto all'esercizio precedente per effetto della minore attività produttiva del presente esercizio.

La voce "Sopravvenienze passive" riepiloga tutti i costi per i quali è mancato il requisito della competenza temporale.

Nota 31 –Altri costi non ricorrenti

La voce ammonta a Euro 232 migliaia (Euro 7.918 migliaia al 31 dicembre 2009).

La voce "Altri costi non ricorrenti" accoglie principalmente oneri sostenuti per incentivi all'esodo.

Si evidenzia che lo scorso esercizio 2009 la voce, tra gli altri, accoglieva oneri legati alla chiusura di stabilimenti per complessivi Euro 3.343 migliaia e oneri per costi eccedenti il TFR accantonato per riduzione della forza lavoro per Euro 2.528 migliaia.

Nota 32 – Proventi finanziari

La voce ammonta a Euro 257 migliaia (Euro 2.499 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Esercizio al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Proventi da titoli che non costituiscono partecip.	-	170	(170)
Interessi attivi v/Istituti di Credito	73	73	-
Interessi attivi v/clienti	101	239	(138)
Dividendi Partecipazioni di gruppo	-	1.849	(1.849)
Proventi finanziari diversi	83	168	(85)
<i>Totale</i>	257	2.499	(2.242)

La variazione rispetto all'esercizio 2009 deriva principalmente dalla mancata distribuzione di dividendi da parte di RDB Hebel SpA e da Di Paolo Prefabbricati Srl, come indicato nel dettaglio sotto riportato.

La voce "Interessi attivi v/Istituti di Credito" rimane invariata rispetto all'esercizio 2009.

La voce "Interessi attivi v/clienti" accoglie i proventi derivanti dall'incasso di interessi attivi concordati con i clienti per dilazioni/ritardi sui pagamenti.

Si segnala che la voce "Dividendi Partecipazioni di gruppo" nell'esercizio 2009 includeva le quote di utili distribuiti da RDB Hebel SpA e da Di Paolo Prefabbricati Srl; non sono stati distribuiti dividendi da queste società nel corso del 2010.

La voce "Proventi finanziari diversi" accoglie principalmente gli importi relativi agli interessi corrisposti dalle società controllate a fronte di finanziamenti fruttiferi.

Nota 33 – Oneri finanziari

La voce ammonta a Euro 2.789 migliaia (Euro 2.383 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Esercizio al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Int. passivi v/Istituti di Credito	885	782	103
Int. passivi su mutui	1.427	973	454
Int. passivi su altri prestiti	9	16	(7)
Sconti ed altri oneri finanziari	468	612	(144)
<i>Totale</i>	2.789	2.383	406

La voce "interessi passivi verso istituti di credito" accoglie principalmente gli interessi su finanziamenti.

La voce "interessi passivi su mutui" è composta dagli interessi pagati a fronte di finanziamenti ricevuti come dettagliato nella nota 14.

La voce "sconti ed altri oneri finanziari" comprende gli interessi passivi su attualizzazione del TFR e premio di anzianità per Euro 316 migliaia e le spese bancarie su operazioni finanziarie per l'importo residuo.

Nota 34 – Utili/(perdite) su cambi

La voce ammonta a Euro 175 migliaia (Euro (98) migliaia al 31 dicembre 2009).

La voce si compone principalmente dalla contabilizzazione delle differenze di cambio rilevate al 31 dicembre 2010 sul finanziamento concesso alla società collegata RDB El-Seif.

17.3. Imposte sul reddito

Nota 35 – Imposte sul reddito

La voce ammonta a Euro (736) migliaia (Euro (4.790) migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Esercizio al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
IRES	(309)	(202)	(107)
IRAP	274	457	(183)
Imposte differite nette	(701)	(5.045)	4.344
<u>Totale</u>	<u>(736)</u>	<u>(4.790)</u>	<u>4.054</u>

L'Ires presenta un valore di ricavo per effetto dei recuperi calcolati sulla base del consolidamento fiscale delle società controllate in capo alla capogruppo RDB SpA. L'adesione all'istituto del consolidato fiscale è avvenuta in data 12 giugno 2008.

Le imposte differite sono generate dalle variazioni, intervenute nel corso del periodo, delle differenze temporanee tra i valori iscritti in bilancio e quelli riconosciuti ai fini fiscali. Il dettaglio della loro composizione è di seguito illustrato.

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per i due periodi messi a confronto è la seguente:

Stato patrimoniale

	2010		2009	
	Ires	Irap	Ires	Irap
a) Imposte differite attive derivanti da:	10.513	294	10.853	500
1) Fondi rischi e oneri tassati	2.200	146	3.469	247
2) Differenze temporanee su immobilizzazioni	191	24	207	26
3) Costi a deducibilità rinviata	860	101	1.539	201
4) Perdite fiscali	6.835		4.950	
5) Minusvalenze a riserva da cash flow hedge	223		412	
6) Altre minori	204	23	276	26
b) Imposte differite passive derivanti da:	(4.110)	(627)	(4.414)	(622)
7) Differenze temporanee su immobilizzazioni	(3.872)	(603)	(3.890)	(570)
9) Plusvalenze rateizzate			(368)	(52)
10) Altre minori	(238)	(24)	(156)	
c) Imposte differite attive (passive) nette a) - b)	6.403	(333)	6.439	(122)
d) Imposte differite di periodo imputate a Conto economico	880	(178)	4.821	224

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva

	2010 IAS	2009 IAS
Risultato prima delle imposte	(6.636)	(18.617)
Imposte correnti	35	(255)
Imposte differite	833	1.624
Imposte anticipate	(132)	3.421
Utile netto dell'esercizio	(5.900)	(13.827)
Aliquota fiscale effettiva	N/A	N/A

Riconciliazione della fiscalità complessiva

	2010 IAS	2009 IAS
Imposizione fiscale teorica	(1.825)	(5.120)
Dividendi non imponibili		(496)
Altre differenze permanenti di tassazione	637	531
Differenze temporanee escluse dalla determinazione della fiscalità differita ed effetti della variazione di aliquote		62
Irap e altre imposte calcolate su base diversa dal risultato ante imposte	452	233
Imposizione fiscale effettiva	(736)	(4.790)

18. Contenziosi e passività potenziali

La società ha in essere cause di natura attiva e passiva. Per un maggior dettaglio si rimanda alla "Relazione sulla gestione" del bilancio consolidato.

18.1. Ammontare dei compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo

I compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo della società sono indicati nominativamente nella tabella seguente; sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2010 hanno ricoperto la carica di componente dell'organo di amministrazione e di controllo, anche per una frazione di anno.

Pertanto:

nella colonna "Emolumenti per la carica" è indicato l'ammontare, anche non corrisposto, deliberato dall'Assemblea o, per gli amministratori investiti di particolari cariche, dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma 2, del codice civile. Gli emolumenti per la carica comprendono anche i gettoni di presenza all'assemblea e i rimborsi spese forfettari;

nella colonna "Benefici non monetari" sono indicati i valori stimati dei fringe benefits (secondo un criterio di imponibilità fiscale), comprese le eventuali polizze assicurative;

nella colonna "Bonus e altri incentivi" sono indicate le quote di retribuzioni che maturano una tantum. Non sono inclusi i valori delle stock option e stock grant assegnate o esercitate;

nella colonna "Altri compensi" sono indicati: (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate; (ii) per gli amministratori dipendenti della società o delle sue controllate, le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR); (iii) le indennità di fine carica e (iv) tutte le eventuali ulteriori attribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite.

(Valori espressi in migliaia di Euro)

Soggetto	Descrizione carica	Compensi						Totale	
		Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari		Bonus e altri incentivi
Consiglio di Amministrazione									
Bracchi Giampio	Presidente		esercizio 2010	31 dic 2012	178				178
Arletti Renzo	Aministr. Delegato		esercizio 2010	31 dic 2012	389	7	100	203	699
Breviglieri Paolo	* Vice Presidente		esercizio 2010	31 dic 2012	8			24	32
Rizzi Augusto	* Vice Presidente		esercizio 2010	31 dic 2012	7			25	32
Vallardi Carlo	* Vice Presidente		esercizio 2010	31 dic 2012	8			17	25
Breviglieri Franco	Consigliere		esercizio 2010	31 dic 2012	8				8
Conti Franco	Consigliere		esercizio 2010	31 dic 2012	7			20	27
Cottignoli Federico	Consigliere		esercizio 2010	31 dic 2012	8				8
Gazzola Filippo	* Consigliere		esercizio 2010	31 dic 2012	8			16	24
Monteleone Angelo	Consigliere		esercizio 2010	31 dic 2012	8				8
Trombetta Alessandra	Consigliere		esercizio 2010	31 dic 2012	8				8
Vecchi Maurizio	Consigliere		esercizio 2010	31 dic 2012	7				7
Federici Augusto	Consigliere		esercizio 2010	31 dic 2012	8				8
Calvi Gian Michele	* Consigliere indep.		esercizio 2010	31 dic 2012	22			10	32
Valdani Enrico	* Consigliere indep.		esercizio 2010	31 dic 2012	22			16	38
Dalocchio Maurizio	* Consigliere indep.		esercizio 2010	31 dic 2012	20			10	30
Caputo Paolo	* Consigliere indep.		esercizio 2010	31 dic 2012	20				20
Mazzoni Paolo	Consigliere		esercizio 2010	31 dic 2012	8				8
Collegio Sindacale									
Gervasoni Anna	Presidente		esercizio 2010	31 dic 2012	30				30
Chiusa Otello	Sindaco effettivo		esercizio 2010	31 dic 2012	20			154	174
Tosi Umberto	Sindaco effettivo		esercizio 2010	31 dic 2012	20			53	73
Campominosi Paolo	Sindaco supplente		esercizio 2010	31 dic 2012				34	34
Pezzati Vito	Sindaco supplente		esercizio 2010	31 dic 2012					-

(*) Ricoprono una carica anche nel Comitato di Pianificazione Strategica, Comitato per il Controllo Interno, Comitato per la Remunerazione, Comitato di Vigilanza.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono rimasti in carica per l'intero esercizio ed i loro emolumenti sono stati interamente saldati entro l'esercizio 2010 ad eccezione dei consiglieri Caputo, Dalocchio e Vecchi. Il loro mandato scade con l'approvazione del bilancio 2012.

Il compenso del consigliere Vecchi Maurizio è stato fatturato dalla società Cementi Rossi SpA di cui è dipendente.

Dirigenti chiave

I compensi complessivi ammontano ad Euro 963 migliaia (Euro 882 migliaia al 31 dicembre 2009).

Di seguito si riporta il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per le attività di revisione e altri servizi resi dalla stessa società di revisione PricewaterhouseCoopers:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio (revisore della capogruppo o rete del revisore della capogruppo)	Destinatario	Onorari (in migliaia di Euro)
Revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato (comprensivo dell'attività di controllo contabile art. 156 DLgs 58/98)	PriceWaterhouseCoopers S.p.A.	RDB S.p.A.	412
Revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30.06.2010	PriceWaterhouseCoopers S.p.A.	RDB S.p.A.	89
Totale revisione contabile			501

19. Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria per gli esercizi 2010 e 2009 è così rappresentato:

	Al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Dirigenti	13	16	(3)
Impiegati	152	201	(49)
Operai	423	497	(74)
Totale	588	714	(126)

I dipendenti, ripartiti per categoria, alla data del 31 dicembre 2010 e 31 dicembre 2009 erano i seguenti:

	Al 31 dicembre		Variazione
	2010	2009	
Dirigenti	12	12	-
Impiegati	126	178	(52)
Operai	374	463	(89)
Totale	512	653	(141)

La società nel corso del 2010 è ricorsa sia alla Cassa Integrazione Guadagni per 61.352 ore sia alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per 303.339 ore.

La società applica il contratto collettivo nazionale di lavoro del settore Laterizi e Manufatti Cementizi.

20. Azionisti di riferimento

Per quanto riguarda gli azionisti di riferimento, si rimanda alla "Relazione sulla gestione" del bilancio consolidato di Gruppo.

21. Impegni

Di seguito si evidenziano i principali impegni della Società:

Impegni per investimenti.

Al 31 dicembre 2010 non risultano presenti impegni per investimenti di importo rilevante.

Affitti.

Il Gruppo ha in essere contratti di leasing di attrezzature produttive e locazione di immobili riguardanti stabilimenti produttivi e uffici vendite i cui impegni finanziari sono di seguito riportati:

	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
<i>Valori in Euro migliaia</i>			
entro 12 mesi	3.705	3.705	-
tra 12 mesi e 5 anni	14.268	14.438	(170)
oltre 5 anni	18.357	21.892	(3.535)
Totale	36.330	40.035	(3.705)

Fideiussioni, garanzie e impegni.

Al 31 dicembre 2010 risultano in essere fideiussioni prestate da terzi nell'interesse della società per un totale di Euro 21.442 migliaia (Euro 21.520 al 31 dicembre 2009).

22. Privacy

Ai sensi di quanto previsto dal Codice in materia di protezione dei dati personali (DLgs n. 196 del 30 giugno 2003) il CdA dà atto della redazione, nei termini di legge, del Documento Programmatico della Sicurezza aziendale dei dati personali (DPS) 2011 relativo all'esercizio 2010 per le misure di sicurezza già in essere e con valenza programmatica per quelle eventualmente da implementare nel corso del 2011. Detto documento è conservato agli atti della Società.

23. Eventi successivi

Nel periodo che intercorre dalla data di chiusura dell'esercizio ad oggi, non si sono verificati fatti di rilievo tali da poter modificare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Pontenure, 16 Marzo 2011

L'Amministratore Delegato

Renzo Arletti

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giampio Bracchi

Attestazione del Bilancio ai sensi dell'art. 154-Bis, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58

4. I Sottoscritti Renzo Arletti, in qualità di Amministratore Delegato, e Luciano Podrecca, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di RDB SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58 e s.m.i.:

- c) L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- d) l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2010.

5. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 si è basata su di un processo definito da RDB SpA in coerenza con il modello di controllo interno definito dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta un frame work di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

6. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010:

- d) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- e) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- f) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposta.

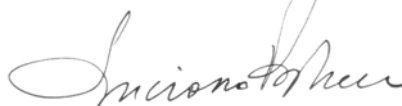
16 Marzo 2011

L'Amministratore Delegato

Renzo Arletti



Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Luciano Podrecca



RDB S.p.A.

Sede legale: Pontenure (PC) – Via dell’Edilizia n. 1

Capitale Sociale: €45.861.025 i.v.

Codice Fiscale e n. iscrizione Registro Imprese di Piacenza: 00110990330

Iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo al n. 233223

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**all’Assemblea degli Azionisti ai sensi dell’art. 153 D.Lgs. 58/1998 e dell’art. 2429, comma 3,
Codice Civile**

Agli Azionisti di RDB S.p.A..

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e fino alla data odierna, abbiamo effettuato le attività di vigilanza a noi affidate con le modalità di legge e secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate, raccomandati dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il Collegio ha accertato l’adeguamento delle funzioni dello stesso alla luce delle modifiche introdotte dall’art. 19, comma 1 del D.Lgs. 39/2010, con il quale sono state attribuite al Collegio medesimo la vigilanza, tra l’altro, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e sull’indipendenza della Società di Revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione alla società sottoposta alla revisione legale.

Abbiamo altresì avuto riguardo alle comunicazioni CONSOB.

Ci atteniamo allo schema ed alla numerazione contenuti nelle comunicazioni CONSOB, tenendo anche conto – nella nostra esposizione – di quanto CONSOB richiede nella scheda riepilogativa delle nostre attività (Comunicazioni 06/04-2001 n. 1025564, 04/04-2003 n. 3021582 e 07/04-2006 n. 6031329).

* * * * *

Per quanto ci compete, attestiamo che abbiamo analizzato il bilancio d’esercizio chiuso al 31/12/2010 redatto dagli Amministratori ai sensi di Legge e da questi regolarmente comunicato al

Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla loro Relazione sulla gestione.

1. Eventi ed operazioni di maggior rilievo

A livello societario i fatti di maggior rilievo del 2010 vengono di seguito riepilogati:

- con delibera dell'Assemblea ordinaria e del Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2010 è stato nominato il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale fino alla approvazione del bilancio dell'esercizio 2012;
- con delibera dell'Assemblea ordinaria del 19 aprile 2010 è stata revocata la precedente delibera di autorizzazione all'acquisto e/o disposizione di azioni proprie assunta dalla assemblea degli azionisti del 20 aprile 2009 e contestualmente deliberata la nuova autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 2010, redatta avanti il notaio dott. Massimo Toscani di Piacenza, è stato adeguato lo Statuto Sociale alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 27/2010 e D.Lgs. n. 39/2010;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2010 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione della società controllata Di Paolo Prefabbricati Srl, redatto ai sensi dell'art. 2501 con le semplificazioni di cui all'art. 2505 del Codice Civile, nonché la situazione patrimoniale aggiornata al 30 settembre 2010 richiesta dall'art. 2501 quater del Codice Civile. Alla data della presente relazione si è perfezionata la predetta operazione straordinaria con atto di fusione del 29 marzo 2011;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2010 è stato approvato il Piano Industriale quinquennale 2011-2015;
- nel corso dell'esercizio il capitale sociale in circolazione della società è passato da €43.443.706 ad €42.981.484 per effetto della compravendita di azioni proprie.

Al 31/12/2010 la società detiene n. 2.879.541 azioni proprie.

La movimentazione relativa agli acquisti e vendite di azioni della società da parte della stessa, le variazioni del capitale e delle riserve trovano, unitamente ai piani di stock options, illustrazione esaustiva nella Relazione sulla gestione e nelle note di bilancio.

A livello operativo la Relazione degli Amministratori illustra l'andamento complessivo del mercato italiano dell'edilizia, dei fattori ed elementi che l'hanno caratterizzato, l'operatività sociale in tale contesto ed elenca altresì settore per settore gli eventi di maggior rilievo.

Non vi sono rilievi o segnalazioni circa il normale adempimento di comunicazioni, iscrizioni, registrazioni e depositi nei confronti del Registro Imprese, CONSOB, Borsa Italiana e del mercato.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali

Il Collegio dà atto che con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 2010 è stata approvata la procedura con Parti Correlate.

In tal senso ha espresso parere favorevole in merito alla conformità della procedura per le operazioni con Parti Correlate predisposta dalla società tenuto conto dei principi di cui al Regolamento CONSOB recante disposizioni in materia di operazioni con Parti Correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010.

Abbiamo vigilato sulla effettiva osservanza della procedura medesima da parte della società.

Non ci risulta che siano state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali e ciò né con parti correlate, né infragruppo, né con terzi.

Le operazioni ordinarie infragruppo e con entità correlate, sono regolate dalle normali condizioni di mercato e sono indicate nelle note illustrative al bilancio nonché nella Relazione sulla Gestione per la tipologia, l'entità, i rapporti economici e i relativi rapporti di debito/credito in essere al 31/12/2010.

Abbiamo valutato le operazioni congrue e rispondenti all'interesse della società trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione e del Responsabile del Controllo Interno.

3. Informazioni rese dagli Amministratori in ordine alle operazioni di cui al precedente paragrafo ed in genere

Gli Amministratori ci hanno reso – ai sensi del richiamato art. 150 D.Lgs. 58/1998 – con la dovuta periodicità, le informazioni previste sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo, sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, sull'assenza di operazioni inusuali ed atipiche.

Riteniamo adeguate le informazioni rese dagli Amministratori periodicamente, in sede di esame e delibera su specifiche operazioni e in sede di relazioni sulla gestione annuale e infrannuali.

4. Relazione della Società di Revisione

Preliminarmente ricordiamo che alla Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. è stato conferito, dall'assemblea ordinaria del 16/12/2006, su proposta dello scrivente Collegio di cui all'art. 159 D.Lgs. 58/1998, l'incarico per 9 anni di revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato a decorrere dall'esercizio 2007.

Il Collegio si è dato carico di valutare, nel corso dell'esercizio, il persistere dei requisiti richiesti per la Società di Revisione, in particolare per quanto riguarda l'indipendenza. Il tutto anche in relazione alle norme introdotte dal D.Lgs. 39/2010 all'art. 17 comma 9 lettera a) e b).

La Società di Revisione, nella sua relazione, non formula rilievi o richiami circa la qualità e la completezza delle informazioni e non ha comunicato altresì rilievi, richiami od osservazioni su particolari carenze o criticità del controllo interno e delle procedure amministrative che possano incidere sull'affidabilità, correttezza e completezza delle informazioni e dei dati nonché sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio.

La Relazione della Società di Revisione esprime un giudizio positivo sia sul bilancio separato sia su quello consolidato, che ne integra l'informazione, entrambi redatti secondo i principi IFRS.

5-6. Presentazione di denunce ex art. 2408 C.C. ed esposti

Non sono pervenute denunce od esposti, né altre segnalazioni.

7-8. Indicazione di eventuali incarichi supplementari alla Società di Revisione e/o a soggetti ad essa legati da rapporti continuativi

Si segnala che nel corso del 2010 non sono stati svolti, dalla Società di Revisione e/o da soggetti ad essa legati da rapporti continuativi, incarichi diversi da quello di revisione legale dei conti al bilancio d'esercizio e consolidato.

Per completezza, Vi segnaliamo che per l'attività di revisione del bilancio separato e consolidato, per quanto a carico di RDB S.p.A., è iscritto nel bilancio separato al 31/12/2010 il costo di 412 migliaia di euro e 89 migliaia di euro per la revisione limitata della relazione semestrale al 30/06/2010.

9. Indicazione di pareri rilasciati

Ricordiamo che il Collegio Sindacale ha rilasciato il parere per la integrazione degli onorari attribuiti alla Società di Revisione, parere favorevole così espresso in sede di Assemblea ordinaria

del 19 aprile 2010 relativamente al quarto punto all'Ordine del Giorno *“Integrazione onorari della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.. Delibere inerenti e conseguenti”*.

Ricordiamo altresì il parere favorevole espresso in relazione alla operazione di fusione per incorporazione della società Di Paolo Prefabbricati Srl.

Nel corso dell'esercizio 2010 non risulta che la Società di Revisione abbia rilasciato pareri.

10. Numero delle riunioni degli organi societari

L'attività del Collegio Sindacale nel corso del 2010 ha comportato n. 7 riunioni collegiali.

Vi segnaliamo inoltre che:

- il Consiglio d'Amministrazione ha tenuto n. 7 riunioni;
- il Comitato per il Controllo Interno ha tenuto n. 5 riunioni;
- il Comitato per la Remunerazione ha tenuto n. 4 riunioni;
- l'Organismo di Vigilanza ex art. D.Lgs. 231/2001 ha tenuto n. 5 riunioni;
- gli Amministratori Indipendenti hanno tenuto n. 1 riunione;
- il Collegio Sindacale ha partecipato a tutti i Consigli di Amministrazione nonché alle Assemblee ordinaria del 19/04/2010 e, con riferimento alle riunioni dei vari Comitati e Organismi, è stato presente o ha richiesto copia dei verbali relativi e comunque ha preso contezza della attività svolta dagli stessi nel corso dell'esercizio.

Confermiamo che in occasione delle riunioni degli Organi societari di cui al presente paragrafo non abbiamo rilevato anomalie o situazioni particolari, da segnalare e confermiamo la congruenza di quanto deliberato con norme di legge, statuto e regolamenti specifici.

11. Corretta amministrazione

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, vigilando sull'attività dei preposti al controllo interno.

A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

L'Organismo di Vigilanza istituito, come previsto dal D.Lgs. 231/2001, nell'ambito della propria attività non ha riscontrato anomalie o fatti censurabili, come risulta dalle relazioni rese agli organi societari.

12. Struttura organizzativa

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, D.Lgs. n. 58/1998.

Ciò tramite osservazione diretta, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti.

Diamo atto che la revisione dell'organico effettuata nell'esercizio si è resa necessaria alla luce della riorganizzazione della produzione.

L'assetto organizzativo appare complessivamente consono nonostante il ridimensionamento assunto, tuttavia si ravvisa, tenuto conto del contesto, la necessità di disporre di specifici presidi di sistema di controllo di gestione, inserendo nella struttura una figura professionale a ciò dedicata.

13-14. Controllo interno – Sistema amministrativo-contabile

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno raccogliendo informazioni attraverso incontri con i responsabili.

E' stata valutata l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile con particolare riferimento all'affidabilità della struttura ed alla capacità di questa a rappresentare correttamente i fatti di gestione; ciò mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Non abbiamo ulteriori osservazioni, fatto salvo quanto espresso al paragrafo precedente.

15. Società controllate

La società detiene partecipazioni di controllo in società italiane.

Nei Consigli di Amministrazione delle società controllate sono presenti membri del Consiglio d'Amministrazione della società, o comunque, persone di riferimento della stessa munite dei poteri gestionali compatibili con la partecipazione del Gruppo. Viene così garantita l'attività di direzione e coordinamento come esplicitamente considerata dalla normativa vigente.

La società è così in grado di adempiere tempestivamente ed ordinatamente agli obblighi delle comunicazioni dei fatti rilevanti del Gruppo, nonché al consolidamento dei dati previsti dalla legge, come disposto dall'art. 114, commi 1 e 2, D.Lgs. n. 58/1998.

Il Collegio da atto degli stretti collegamenti esistenti anche con i componenti del Collegio Sindacale delle società controllate e del costante controllo operato.

16. Riunioni con i Revisori

Nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di Revisione ai sensi dell'art. 150, comma 3, D.Lgs. n. 58/1998, gli stessi non hanno comunicato fatti, anomalie, criticità o omissioni che comportino segnalazione da parte nostra nella presente relazione, né fatti simili sono stati identificati e segnalati alla Società di Revisione.

Il Collegio nelle proprie riunioni ha recepito le risultanze delle verifiche trimestrali svolte dalla Società di Revisione ai sensi dell'art. 19 della D.Lgs. 39/2010 e della Comunicazione CONSOB n. 23932 del 29 marzo 1999 allo scopo di appurare la regolare tenuta della contabilità sociale nonché la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

17. Codice di Autodisciplina delle società quotate

La società ha adottato il Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Sono costituiti e funzionanti il Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance, il Comitato per la Remunerazione e l'Organismo di Vigilanza nell'ambito del Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001.

In apposito capitolo della Relazione sulla gestione è illustrata la struttura della Governance e riteniamo adeguate le informazioni rese.

Il Collegio ha accertato che la società ha adeguato, nel corso del 2010, il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 al fine di renderlo *compliant* con le previsioni della nuova normativa del luglio/agosto 2009.

18. Valutazione conclusiva

Abbiamo svolto la nostra attività di vigilanza con la piena collaborazione degli Organi societari, dei vari servizi e funzioni (societario, amministrativo, di controllo ecc.) e della Società di Revisione. Ci sono sempre stati forniti i riscontri documentali richiesti.

Non abbiamo rilevato omissioni, fatti censurabili, operazioni estranee all'oggetto sociale, manifestamente imprudenti e irregolarità da segnalarvi.

Nelle note al bilancio Vi si riferisce correttamente e compiutamente sulle partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori generali nella società nonché sui piani di stock options.

E' riportato altresì lo schema dei compensi di Amministratori, Sindaci, Dirigenti chiave e Società di Revisione.

La Relazione sulla gestione per l'esercizio 2010 risulta conforme alle norme vigenti e contiene adeguata informativa sull'attività dell'esercizio.

Il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato risultano redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti.

La società redige il bilancio consolidato ed il bilancio separato soggetti a revisione da parte della PriceWaterhouseCoopers S.p.A. che ha rilasciato la Relazione sulla revisione ex art. 14 D.Lgs. n. 39/2010, senza riserve né osservazioni.

Il Collegio dà atto che sono state rispettate le indicazioni fornite dal Documento Banca d'Italia / CONSOB / ISVAP n. 4 del 3 marzo 2010 in ordine alle informazioni, in particolare, sulle verifiche per eventuali riduzioni di valore delle attività (*impairment test*) effettuate dalla Società di Revisione stessa, tenuto conto del Piano Industriale 2011-2015.

Ritiene altresì di evidenziare, richiamato anche quanto indicato dal Documento Banca d'Italia / CONSOB / ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009, che la società ha sostenuto negli ultimi anni significative perdite di esercizio e mostra un deficit finanziario.

Gli amministratori hanno formulato un Piano Industriale del Gruppo per il quinquennio 2011-2015, che appare impegnativo anche alla luce dell'andamento generale dell'economia e del settore, dei primi mesi dell'esercizio 2011. Andamento generale negativo che inevitabilmente sta subendo anche la società.

Gli amministratori ci hanno informato che sono in corso prospettive d'immissione di liquidità. Conseguentemente tale situazione, il progetto di bilancio e i documenti inerenti sono stati redatti presupponendo la permanenza dell'azienda in funzionamento.

Il Collegio sindacale, in particolare, considerata la necessità di riscadenzare il debito a medio termine, formula la raccomandazione a porre in essere le misure anche straordinarie all'uopo necessarie.

Il Collegio ha sottoposto i bilanci e la Relazione sulla gestione ai controlli di sua competenza riscontrando la correttezza dei principi contabili e di valutazione adottati e adeguatamente descritti nelle note al bilancio.

19. Proposta all'Assemblea

Signori Azionisti,

esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e concordiamo con la destinazione della perdita d'esercizio di €5.900.212 che il Consiglio di Amministrazione Vi propone.

Lì, 31 marzo 2011

IL COLLEGIO SINDACALE

(Anna Gervasoni) - Presidente



(Umberto Tosi)



(Otello Chiusa)





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL DLGS 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della
RDB SpA

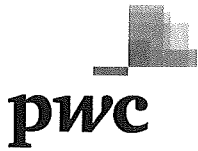
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della RDB SpA (di seguito anche la "Società") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs 38/2005, compete agli amministratori della RDB SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della RDB SpA al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della RDB SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor relations - Corporate Governance" del sito internet della RDB SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della RDB SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del DLgs 58/98,

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhner 23 Tel. 0303697501 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561



presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della RDB SpA al 31 dicembre 2010.

Brescia, 30 marzo 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "A. Mazzetti", is written over the printed name.

Alessandro Mazzetti
(Revisore legale)

RDB

RDB S.p.A.
Via dell'Edilizia, 1
29010 Pontenure (PC)
www.rdb.it